

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

F.A.V.O. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA SU00043

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO - RIABILITAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- Contesto
- Bisogni/aspetti da innovare
- Indicatori (situazione ex ante)

La riabilitazione oncologica, intesa come ripristino delle funzioni lese dalla malattia e le terapie dal punto di vista fisico, sociale, psicologico, relazionale, cognitivo, sessuale e nutrizionale, è essenziale per un ritorno alla vita dopo il cancro. La domanda di riabilitazione cresce insieme al numero di persone guarite dal cancro o che hanno la cronicizzazione della malattia. Delle 3.400.000 persone che vivono dopo una diagnosi di tumore, 900.000 sono guarite. I guariti o lungo sopravvissuti, senza una presa in carico riabilitativa, costituiscono un costo finanziario e sociale insostenibile. La carenza del SSN di servizi riabilitativi viene compensata dalle Associazioni di volontariato che negli anni hanno creato una rete di servizi che assicura:

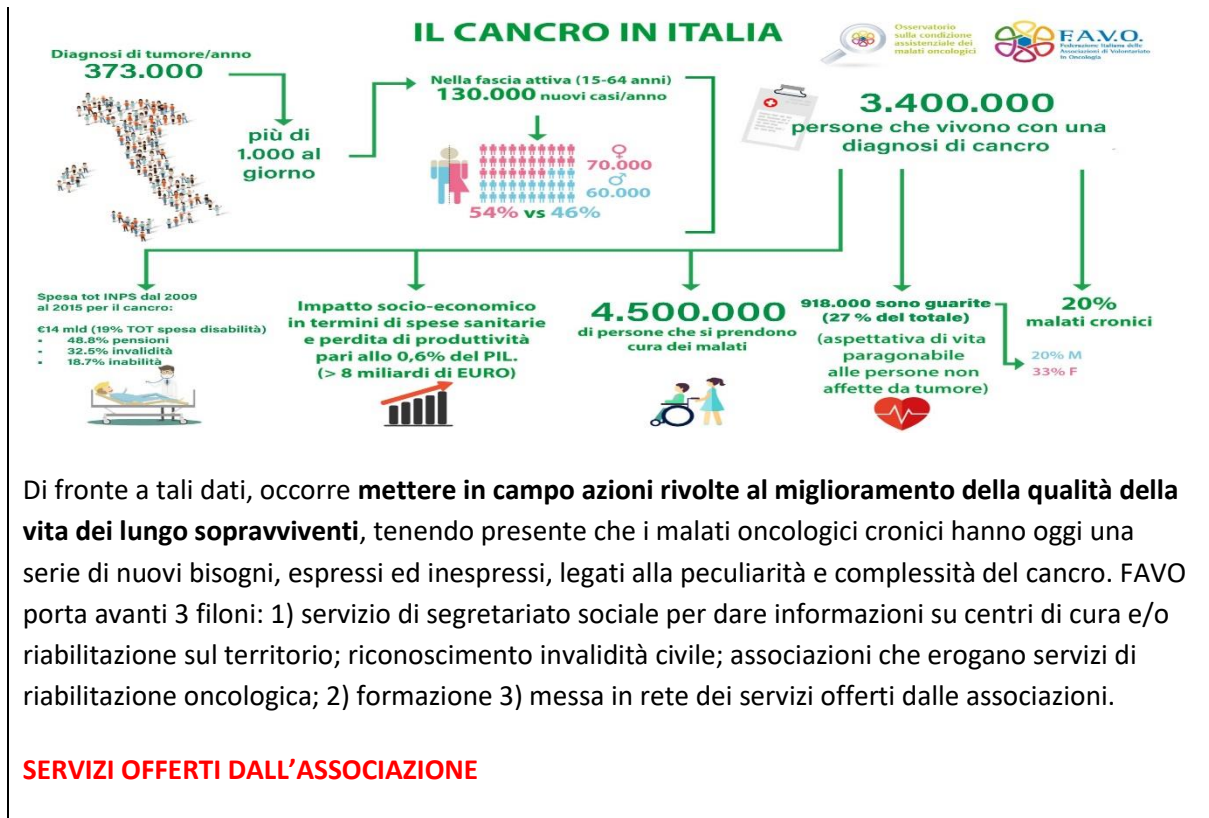
- 1) Orientamento dei malati e delle famiglie verso i servizi di riabilitazione oncologica
- 2) Offerta di servizi di riabilitazione oncologica
- 3) Accompagnamento dei malati ai servizi di riabilitazione oncologica



DESCRIZIONE SEDI LOCALI

FAVO – SEDE CENTRALE

Il contesto di azione di FAVO è il territorio nazionale rappresentato nella grafica seguente.



Di fronte a tali dati, occorre **mettere in campo azioni rivolte al miglioramento della qualità della vita dei lungo sopravvissuti**, tenendo presente che i malati oncologici cronici hanno oggi una serie di nuovi bisogni, espressi ed inespressi, legati alla peculiarità e complessità del cancro. FAVO porta avanti 3 filoni: 1) servizio di segretariato sociale per dare informazioni su centri di cura e/o riabilitazione sul territorio; riconoscimento invalidità civile; associazioni che erogano servizi di riabilitazione oncologica; 2) formazione 3) messa in rete dei servizi offerti dalle associazioni.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE



I FRUTTI DI ANDREA - PICCOLO NIDO

L'Associazione ha sede a Roma, punto di arrivo per molti piccoli malati provenienti da Italia e Paesi europei e non che si muovono verso la capitale per essere curati nei reparti specializzati. Nel 2017 sono stati ospedalizzati 170.000 bambini e ragazzi fino a 17 anni (11,1% stranieri). In tale cornice l'Associazione offre ospitalità e assistenza ai bambini con gravi patologie ed alle loro famiglie, permettendo così di "vivere e combattere" la malattia e il disagio attraverso l'accoglienza in una comunità. Sono ospitati bambini con patologie onco-ematologiche, ma la specificità delle strutture di accoglienza è quella di ospitare pazienti con patologie gravi di vario genere. La media annuale di permanenza è di circa 200 ospiti (20/26 nuclei familiari/die). Il numero di persone ospitate nell'arco di un anno varia a seconda dei mesi di permanenza determinati dal prolungarsi delle terapie. La media annuale è di circa 200 ospiti (in media 20/26 nuclei familiari al giorno). È da considerare che, all'aumentare della capacità ricettiva delle strutture associative, non fa seguito un esponenziale aumento delle famiglie accolte imputabile al costante aumento delle permanenze medie dei minori. In ogni caso il numero di persone ospitate in un anno si assesta in un range fra le 200 e le 230, se consideriamo che la maggior parte degli utenti ha necessità di più richieste di ospitalità all'anno; va comunque sottolineato che la capacità ricettiva delle strutture, viene costantemente raggiunta e superata a causa delle pressanti richieste provenienti dagli Ospedali e delle varie organizzazioni umanitarie. L'Associazione opera in rete e collabora alla gestione di 4 strutture di accoglienza: Tana

Libera Tutti; la Il Casa di Andrea e l'Emporio solidale, che offrono i servizi riportati di seguito.

SERVIZI OFFERTI DA I FRUTTI DI ANDREA E LE SUE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA:

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sostegno psicologico e gruppi ai auto-aiuto
Ludoterapia e Clown-terapia
Gestione della Ludoteca

ASSISTENZA

Segretariato sociale e trasporti

ACCOMPAGNAMENTO

Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	10%
Terapia	80%
Riabilitazione	10%
Tot	100%

AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

Il territorio dove interviene il progetto è formato da Acqui Terme e comuni limitrofi: si tratta di una cittadina di circa 20.000 abitanti, collegata ad un vasto territorio composto da circa 29 comuni, la cui popolazione ha un elevato numero di persone con più di 65 anni di età. Essendo il territorio caratterizzato da zone collinari, con dislivello da 154 a 845 m. slm., le strade sono anche sterrate, innevate, allagate e sconnesse. Il Progetto nasce dall'esigenza espressa dai pazienti e da molte organizzazioni di volontariato del territorio, di assicurare ai malati oncologici, talvolta in situazioni di solitudine e disagio economico, l'accompagnamento alle terapie. La finalità generale del Progetto è quella di fornire un sostegno ai malati ed alle loro famiglie attraverso un servizio di trasporto e accompagnamento destinato a quelle persone che, stante alcune restrittive misure economiche emanate dal Servizio Sanitario Nazionale, si trovano a dover fronteggiare una situazione di emergenza legata ai trattamenti radioterapici, in quanto tale reparto non è presente nell'ospedale Civile "Mons. Galliano" di Acqui Terme, dove invece è possibile effettuare la chemioterapia: lo spostamento dall'abitazione al Centro di Cura (almeno 35 km per raggiungere Alessandria – 50 km per raggiungere Asti) è a totale carico degli stessi pazienti.

Gli obiettivi del progetto sono:

- Non lasciare solo l'ammalato in un momento delicato della sua vita;

Fornire un servizio di accompagnamento con l'auto presso il luogo di cura L'Associazione A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ODV si occupa di sostenere i pazienti oncologici fornendo aiuto psicologico e materiale a loro ed ai loro famigliari e promuovendo iniziative finalizzate alla diffusione di informazioni sulla malattia.

L'Associazione è composta da malati di cancro, ex-malati, famigliari, medici, psicologi ma soprattutto tutti volontari.

L'attività principale svolta dall'Associazione è quella di accompagnamento dei pazienti presso i centri di cura radio e/o chemio-terapici (ASO ALESSANDRIA-ASTI) e diagnostici (Genova, Torino,

Milano, Asti, Alessandria). Nel 2023 sono stati percorsi circa 55.000 km per il trasporto di 114 pazienti.

Attività secondarie: assistenza ai malati ed ai loro famigliari fornite da alcune volontarie presenti presso il D-H Oncologico dell'Ospedale Civile di Acqui Terme, presenza presso la sede operativa di Via Nizza n.151 per 5 giorni alla settimana per svolgere attività ludiche e di svago, oltre che amministrative, Collaborazione con le istituzioni locali ed altre associazioni di volontariato per la promozione di progetti finalizzati alla raccolta di fondi ed all'informazione sui diritti del malato di cancro

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

ACCOMPAGNAMENTO

Organizzazione di trasporti e accompagnamento

Supporto psicologico

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Terapia	100%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE DOLORE NO _ DONO

Il contesto territoriale di riferimento è costituito dal bacino di utenza che afferisce al Dipartimento di Oncologia dell'Azienda Santobono-Pausilipon di Napoli, che ha ridotto il flusso migratorio dei pazienti presso i centri del Nord, accreditandosi presso la Rete Oncologica Pediatrica (AIEOP) come 2° dei Centri AIEOP per numero di pazienti seguiti. Negli ultimi 5 anni, il numero dei pazienti seguiti in regime di ricovero ordinario è salito a circa 500 ricoveri ematologici, 200 ricoveri oncologici e 1600 ricoveri in regime di day-hospital. L'Associazione fa supporto psicologico, attività diagnostico/cliniche e psico-sociali e riabilitative per il recupero e il reintegro del paziente nell'ambiente di appartenenza. DO.NO collabora con il Servizio di Psicologia e di Terapia del Dolore.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sostegno psicologico e gruppi ai auto-aiuto

Ludoterapia e Clown-terapia

Ludoteca

ASSISTENZA

Visite e ecografie ambulatoriali

RIABILITAZIONE ONCOLOGICA

Supporto psicologico alla riabilitazione

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	20%
Terapia	50%
Riabilitazione	30%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE DONNA MEDITERRANEA

Donna Mediterranea ha sede a Marcellina, a Santa Maria del Cedro, comune dell'Alto Tirreno Cosentino che conta 4831 abitanti. L'assenza storica di strutture dedite allo sviluppo della cultura della prevenzione e

della cura delle malattie oncologiche non ha sostenuto il giusto procedere verso la consapevolezza del bisogno di una diagnosi anticipata, di uno stile di vita corretto e di una migliore qualità della vita nella malattia. L'ADM nasce nel 2004 e collabora con il comune di Santa Maria del Cedro e comuni limitrofi per offrire servizi sanitari, socio-assistenziali, legali, specifici per la prevenzione, per la cura delle malattie oncologiche che porti benessere all'individuo e riduzione dei tempi di attesa in tutti gli ambiti.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale - Tutela dei diritti Orientamento a servizi e centri di riabilitazione onco	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Visite e ecografie ambulatoriali	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Corsi di riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	50%
Terapia	20%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	10%
Survivor	5%
Fine vita	5%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE FARC&C

Il progetto di FARC&C si realizza presso l'U.O. di Oncologia medica del P.O. "Vittorio Emanuele" di Gela, cui afferiscono utenti dal territorio di Caltanissetta. La FARC&C mira al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di salute dei pazienti. Coinvolti nelle Azioni d'Accoglienza/Assistenza, i volontari non sono esecutori di "mansioni subalterne", ma si collocano nell'organizzazione dei servizi erogati come "osservatori privilegiati" in grado di promuovere il cambiamento. La Farc&C offre un servizio di accoglienza all'ingresso e orientamento del paziente oltre al supporto psicologico. Propone un servizio di make-up per i pazienti durante i trattamenti e si occupa di donare foulard, cappelli e turbanti ai pazienti che ne avranno bisogno. Vengono organizzati laboratori creativi per pazienti ed ex pazienti e in Convenzione con l'A.S.P. di Caltanissetta effettua lo screening del colon-retto.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Corsi teorico-pratici di cucina	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	

Diagnosi	10%
Terapia	90%
Tot	100%

Si indica le presenze annuali medie

Pazienti	95%
Famigliari	
Personale sanitario	5%
Altro	
Totale	100%

ETA'

0 – 18 anni	0
19 – 30 anni	20%
31 – 50 anni	40%
50 – 65 anni	40%
Oltre 65 anni	20%
Totale	100%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	10%
Terapia	90%
Riabilitazione	
Cure palliative	
Survivor	
Fine vita	
Totale	100%

SESSO

Femmina	55%
Maschio	45%
Totale	100%

ASSOCIAZIONE GENITORI ONCOLOGIA PEDIATRICA – AGOP

L'Associazione AGOP da 40 anni si rivolge alle famiglie di giovani pazienti pediatrici malati di tumore, seguiti presso l'U.O. di Oncologia Pediatrica e Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli. che provengono da tutto il territorio nazionale, principalmente dal sud Italia. Il suo obiettivo è garantire l'accesso di tutti i bambini alle cure, superando le difficoltà dovute all'assenza di strutture specializzate, povertà, barriere linguistiche e culturali. Le famiglie con bambini affetti da patologie oncologiche sono costrette a mobilitare ingenti risorse, economiche e psicologiche, per trasferirsi in strutture ospedaliere adeguate alla cura del proprio figlio. Nel Reparto di Oncologia Pediatrica sono seguiti 350 pazienti / anno con un accesso giornaliero in Day Hospital di 15 pazienti; in Neurochirurgia Infantile sono seguiti annualmente 600 pazienti (il 15% pazienti stranieri).

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento ai servizi e centri di riabilitazione oncologica
SUPPORTO PSICOLOGICO
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto Ludoterapia e Clown-terapia
ASSISTENZA

Assistenza domiciliare	
Assistenza amministrativa	
Sovvenzioni e aiuti concreti a famiglie in necessità	
ACCOMPAGNAMENTO	
Accoglienza in casa famiglia dei familiari	
Organizzazione dei trasporti e accompagnamento	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	35%
Terapia	45%
Riabilitazione	5%
Cure palliative	3%
Survivor	2%
Fine vita	10%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI – AILAR NAZIONALE

I tumori della testa e del collo, sebbene siano considerati rari, costituiscono in Italia la 5^a neoplasia più frequente nella fascia di età fra i 50 e i 69 anni e rappresentano in Italia circa il 4% di tutti i tumori maligni. Ogni anno si diagnosticano 172.000 nuovi casi. L'incidenza annuale è di 18/100.000 abitanti e il 24% dei nuovi casi di tumore del distretto testa/collo viene diagnosticato in pazienti over 70 anni. Su 5mila nuovi pazienti all'anno che subiscono una laringectomia totale, l'1% riesce in maniera autonoma a riprendere la capacità comunicativa, il 5% utilizza le apposite protesi e invece, ben l'85% dei pazienti si recano presso centri di riabilitazione Ailar. Il 13 % usa il laringofono e il 2% rinuncia alla riabilitazione per motivi personali. AILAR da 70 anni affianca e supporta i laringectomizzati; in Lombardia è presente in 34 centri di riabilitazione fonatoria e 6 sezioni. Supporta le persone che per un tumore subiscono l'asportazione chirurgica della laringe e delle corde vocali e assiste le famiglie dalla diagnosi, alla riabilitazione fonatoria fino al reinserimento nella vita sociale.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
Segretariato sociale – Tutela dei diritti	
Orientamento ai servizi e centri di riabilitazione onc	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa	
Consegna giornaliera di presidi sanitari	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica	
Corsi di riabilitazione fisica	
Corsi teorico-pratici	
Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Riabilitazione	100%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA LARINGECTOMIZZATI – AILAR ROMA

Da 13 anni la sezione romana laziale di Ailar costituisce un punto di riferimento per i pazienti oncologici della testa e del collo e per i loro familiari; è presente in 4 centri con 140 soci. Ailar è impegnata in

campagne di prevenzione e benessere alimentare tramite attività diverse dai corsi di cucina, come ad esempio: la pubblicazione di articoli inerenti le corrette abitudini alimentari sul “Corriere dei Laringectomizzati” e il Mercatino Solidale con i prodotti Ailar.

SERVIZI OFFERTI DALL’ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti Orientamento ai servizi e centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa Consegna giornaliera di presidi sanitari	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Settimane di riabilitazione psicofisica Riabilitazione fisica per il recupero motorio Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	5%
Riabilitazione	90%
Survivor	5%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA STOMIZZATI – AISTOM NAZIONALE

L’area di intervento è la regione Puglia. A.I.STOM, nata nel 1973 tutela “I diritti dello stomizzato e i dispositivi medici”, senza cui gli stomizzati non possono vivere. L’Associazione è decentrata in sedi regionali, provinciali e comunali, con 51 Centri accreditati per la Riabilitazione Enterostomale in quasi tutte le località d’Italia. A.I.STOM. è l’unica in Italia ad aver attivato la Scuola Nazionale in Stomaterapia. Ogni anno organizza Corsi gratuiti per infermieri professionali. Aistom offre assistenza socio sanitaria, riabilitazione psichica, assistenza protesica, educazione sanitaria apprendimento della pratica dell’irrigazione per i colostomizzati, assistenza protesica, rilascio certificazioni mediche, controlli, consulenza legislativa, supporto psicologico, informazioni relative ai centri A.I.STOM. Inoltre, con FINCOPP porta avanti la Scuola Nazionale di Vulnologia e perfezionamento nella Gestione delle lesioni per formare infermieri.

SERVIZI OFFERTI DALL’ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti Orientamento a servizi e centri di riabilitazione onco	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Hospice, servizi socio-assistenziali Assistenza amministrativa	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	

Riabilitazione psicofisica Corsi di riabilitazione fisica Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	20%
Riabilitazione	80%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA STOMIZZATI – AISTOM PADOVA

In Veneto, negli uomini il tumore del colon retto è il terzo tumore più frequente e rappresenta il 13% di tutte le neoplasie, con un'incidenza osservata di circa 93 casi ogni 100 uomini. Nelle donne questo tumore è il secondo più frequente e costituisce anch'esso il 13% di tutte le neoplasie, con un'incidenza osservata di circa 72 casi ogni 100 donne. La prevalenza nel 2015 è risultata essere di 38756 casi. Si può stimare che mediamente, in tutto il Veneto, vengano diagnosticati ogni anno circa 4365 nuovi casi di tumore del colon retto nella popolazione adulta. Più del 70% dei casi sono a carico del colon mentre la quota rimanente è localizzata nel retto. In tale contesto opera la sede veneta di AISTOM. A Padova si registra il maggior tasso di incidenza del tumore al colon-retto (dati ULSS 16)

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa Visite e ecografie ambulatoriali	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	15
Terapia	10
Riabilitazione	35
Cure palliative	25
Survivor	10
Fine vita	5
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA STOMIZZATI – AISTOM SICILIA

L'area di intervento è la regione Sicilia ed il progetto è destinato al miglioramento della qualità e quantità di vita dei pazienti stomizzati, la stragrande maggioranza pazienti oncologici. Nello specifico, la sede di

AISTOM si trova a Catania e mira tutelare i diritti dei pazienti stomizzati e con spirito di solidarietà di occupare della riabilitazione psicofisica del malato.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti Marketing sociale Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto Supporto psicologico attraverso servizi di Ludoterapia e di Clown-terapia presso i reparti pediatri Gestione della Ludoteca con caratteristica idonee ad ospitare bambini immunodepressi	
ASSISTENZA	
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali Assistenza amministrativa Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici, familiari e volontari. Riabilitazione psicofisica Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione. Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	20%
Riabilitazione	80%
Tot	100%
A seguire il numero di pazienti annuali:	
Pazienti	
Famigliari	150
Personale sanitario	200
Altro	
Totale	500
SESSO	
Femmina	40
Maschio	60
Totale	100
ETA'	
0 – 18 anni	15
19 – 30 anni	15
31 – 50 anni	20
50 – 65 anni	20
Oltre 65 anni	30
Totale	100
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	20
Terapia	30
Riabilitazione	50
Cure palliative	
Survivor	
Fine vita	
Totale	100

ASSOCIAZIONE ITALIANA STOMIZZATI – AISTOM ROMA

La presidenza di AI.STOM. è ubicata a Roma, ove si trova anche uno dei 51 Centri accreditati per la Riabilitazione Enterostomale (C.R.E.) che opera all'interno del Policlinico Umberto I° e sede dell'Università La Sapienza di Roma. Il Presidente AISTOM svolge tutte le sue funzioni in raccordo con la Segreteria Nazionale con sede a Bari, oltre ad assistere gli affiliati con domicilio nella Regione Lazio (5.000 stomizzati) ed un rapporto con le sedi regionali e con l'Associazione Laziale ALSI.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale – Tutela dei diritti Orientamento a servizi e di centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica Corsi di riabilitazione fisica Corsi teorico-pratici di cucina Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	20%
Riabilitazione	80%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE NAZIONALE GUARITI O LUNGOVIVENTI ONCOLOGICI – ANGOLO ONLUS

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione ad alta incidenza di patologie oncologiche con particolare presenza di quelle orofaringee. Il contesto territoriale nel quale opera la sede dell'Associazione è Aviano, presso il Centro di Riferimento Oncologico, Istituto tumori che svolge la sua attività assistenziale per oltre il 60% con pazienti provenienti da fuori regione, in particolare dal Sud Italia. Il contesto è ricco di associazioni di volontariato anche oncologiche ma nessuna è di ampio spettro come la nostra, costituita e gestita da pazienti, ex pazienti e caregivers e inserita in un contesto nazionale ed europeo.

La principale difficoltà riscontrata dagli utenti provenienti da fuori regione è l'assenza di un collegamento diretto tramite mezzi pubblici dal Centro Oncologico con gli aeroporti limitrofi. A tal fine l'Associazione svolge un servizio gratuito di accompagnamento da e per gli aeroporti limitrofi di Venezia e Treviso per i pazienti afferenti al CRO di Aviano. Gli accessi annui a questo servizio sono in continua crescita, il 2020 a causa della situazione di emergenza sanitaria ha fatto eccezione ma ad oggi il numero di richieste è nuovamente in crescita.

Il totale dell'utenza sostenuta dall'Associazione durante un anno solare supera le 1000 persone.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale Orientamento ai servizi e centri di riabilitazione oncologica																
SUPPORTO PSICOLOGICO																
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto																
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA																
Riabilitazione psicofisica Supporto psicologico alla riabilitazione																
ACCOMPAGNAMENTO																
Organizzazione di trasporti e accompagnamento																
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">STADIO DEL PERCORSO DI CURA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Diagnosi</td> <td>15%</td> </tr> <tr> <td>Terapia</td> <td>45%</td> </tr> <tr> <td>Riabilitazione</td> <td>20%</td> </tr> <tr> <td>Cure palliative</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Survivor</td> <td>10%</td> </tr> <tr> <td>Fine vita</td> <td>5%</td> </tr> <tr> <td>Tot</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	STADIO DEL PERCORSO DI CURA		Diagnosi	15%	Terapia	45%	Riabilitazione	20%	Cure palliative	5%	Survivor	10%	Fine vita	5%	Tot	100%
STADIO DEL PERCORSO DI CURA																
Diagnosi	15%															
Terapia	45%															
Riabilitazione	20%															
Cure palliative	5%															
Survivor	10%															
Fine vita	5%															
Tot	100%															

ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PISANA “P. TRIVELLA” – AOPI

In Toscana nel 2019 sono stati stimati 24.900 nuovi casi di tumore. La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è pari al 56% per gli uomini e 65% per le donne, dati superiori ai nazionali (54% e 63%). L’A.O.PI., nata nel 1987, ha sede presso l’Azienda ospedaliera-Universitaria Pisana nell’Ospedale Santa Chiara. Opera in ambito cittadino pisano e nei comuni limitrofi, ma accoglie anche gli assistiti extra-territorio pisano in cura negli Ospedali di Santa Chiara e Cisanello dell’AOUP. Opera con la ASL fornendo all’Assistenza Domiciliare Integrata un medico per le cure palliative domiciliari. Le visite eseguite a domicilio sono state 1500 nel 2019. AOPI è attiva nell’assistenza non medica e non specialistica a domicilio per consentire al paziente di restare nella propria abitazione. Oltre all’assistenza domiciliare sia medica che di sostegno quotidiano, l’AOPI offre assistenza nelle corsie; gestisce uno sportello informativo e servizi di sostegno nel Centro Senologico; assiste in Hospice; servizio parrucche; corsi di riabilitazione AFA tipo B con la ASL5; corsi di yoga; corsi sull’alimentazione, di materiali informativi; consulenza psicologica; consulenza sull’invalidità civile e sui diritti lavorativi e pensionistici.

SERVIZI OFFERTI DALL’ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale Orientamento a servizi e centri di riabilitazione onco
SUPPORTO PSICOLOGICO
Supporto psicologico e gruppi auto-aiuto
ASSISTENZA
Assistenza domiciliare Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa

RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione fisica x il recupero motorio funzionale Corsi teorico-pratici di cucina Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Riabilitazione	30%
Cure palliative	30%
Fine vita	40%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE VELA ONLUS

I Distretti del Piemonte quello di Ovada hanno il più alto indice di vecchiaia e di non autosufficienza e sempre più numerose sono le persone anziane sole e con pensioni minime sociali. Il territorio ovadese conta circa 30.000 abitanti con una superficie di circa 250 km quadrati con una prevalenza di malati di cancro oltre 3500 persone stimate. La natura disomogenea del territorio tra zone collinari e pianeggianti e la conseguente dispersione territoriale aggravano il disagio sociale e la solitudine delle persone ostacolando l'esercizio del diritto alla salute e la fruizione di servizi anche banali. I servizi di trasporto pubblico spesso sono insufficienti e inadeguati. VELA opera nel DH Oncologico ne Civile di Ovada, cui si rivolgono pazienti provenienti da Ovada, paesi limitrofi, dell'alessandrino e della Liguria. Fornisce supporto morale, tecnico e materiale a pazienti oncologici e alle famiglie

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa Consegna giornaliera di presidi sanitari Fornitura di minilodging a familiari di utenti con patologia tumorale	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica Riabilitazione fisica Supporto psicologico alla riabilitazione	
ACCOMPAGNAMENTO	
Organizzazione di trasporti e accompagnamento	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	10%
Terapia	60%
Riabilitazione	10%
Cure palliative	10%
Survivor	10%
Tot	100%

FEDERAZIONE ITALIANA INCONTINENTE E DISFUNZIONI PAVIMENTO PELVICO – FINCOPP

L'area di intervento è nazionale, in particolare la Regione Puglia, Triveneto, Lombardia, Campania, Abruzzo e Calabria. In Puglia il tumore della vescica rappresenta circa il 70% delle forme tumorali a carico

dell'apparato urinario e oltre il 3% di tutti i tumori. La sopravvivenza a 5 anni supera il 70% dei casi. Sono circa 6.000 i pazienti iscritti, e 700 circa ogni anno che fanno domanda i servizi offerti. Sono 90 i Centri riabilitativi accreditati Fincopp, in tutt'Italia. Fincopp nasce nel 1999 per tutelare e favorire il reinserimento sociale delle persone incontinenti, 5 milioni di persone, di cui il 60% sono donne e più in generale le persone colpite da disturbi del pavimento pelvico e patologie oncologiche. Nel 2013 ha istituito la Scuola Nazionale dei "Professionisti Sanitari della Continenza e del Pavimento Pelvico".

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa	
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica Corsi di riabilitazione fisica Supporto psicologico	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	70%
Terapia	20%
Riabilitazione	10%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATI DI MELANOMA – A.I.Ma.Me.

Il melanoma è più frequente nei giovani, in Italia sono quasi 12.300 i nuovi casi attesi con una lieve preponderanza nei maschi. Complessivamente il rischio di sviluppare un melanoma è pari a 1:66 nei maschi e 1:85 nelle donne. Esiste una notevole variabilità geografica nell'incidenza del melanoma, con un trend decrescente Nord-Sud: i tassi di incidenza sono due volte più bassi nel Sud rispetto al Centro Nord. Il melanoma ha aumentato il suo tasso di incidenza, ma diminuito il tasso di mortalità. 30 anni fa moriva l'80% dei soggetti affetti da melanoma, mentre oggi la frequenza di mortalità è inferiore al 20%. Questo è dovuto anche alle innovazioni terapeutiche che spesso cronicizzano la patologia. Opera su territorio nazionale e supporta 250/300 utenti l'anno offrendo supporto, ascolto e accoglienza psicologica.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale- Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	40%
Terapia	40%
Cure palliative	10%
Survivor	5%

Fine vita	5%
Tot	100%

ALTS – ASSOCIAZIONE PER LOTTA AI TUMORI DEL SENO

I tumori del seno sono considerati Big Killer: in Italia si stimano x il 2020 45.000 casi. Questi dati riconoscono il loro massimo impatto nelle regioni meridionali del Paese, dove si registra il più alto tasso di mortalità. In Campania: meno del 35% delle donne esegue una mammografia con regolarità; circa il 50% esegue con regolarità la visita senologica; meno del 60% pratica l'autopalpazione periodicamente; meno del 40% è curata in un centro di competenza specialistica; circa il 20 - 25% è il tasso di adesione allo screening regionale; l'85% è favorevole ad un'attività sportiva come abitudine essendo consapevole dei benefici che ne derivano. L'associazione interviene nei quartieri disagiati di Napoli centro, Napoli ovest, Caivano e Marigliano. Recenti dati mettono in evidenza che nel comune di Caivano si osservano eccessi statisticamente significativi di mortalità (2008-15) per i tumori della mammella

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Visite e ecografie ambulatoriali	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Prevenzione e Benessere alimentare Supporto psicologico	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	90%
Riabilitazione	10%
Tot	100%

AMDOS - Associazione Meridionale Donne Operate al Seno

Il campo di azione è tutto il territorio della provincia di Avellino che è composto da 118 comuni con una popolazione complessiva di circa 425.000 abitanti. L'AMDOS di Avellino è un'associazione che opera nel campo della prevenzione del tumore al seno. Oltre a numerosi progetti nel campo dell'informazione, riabilitazione, formazione e attività ricreative, è attivo dal 2007 un punto di accoglienza nel reparto di senologia e dal 2010 anche nel reparto di oncologia dell'Azienda Ospedaliera S. Giuseppe Moscati. L'utenza che afferisce ai servizi dell'associazione è femminile, si tratta del 96% di pazienti, 2% personale sanitario e 2% altro/volontari

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA e RIABILITAZIONE	
Visite e ecografie ambulatoriali Consegna di presidi sanitari Riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	80%

Terapia	15%
Riabilitazione	5%
Tot	100%

A.S.P.A.O.

In Sardegna, l'incidenza totale è di circa 10.000 casi all'anno, di cui circa 1500 nuove diagnosi di tumori della mammella, 1400 tumori del colon-retto, circa 100 tumori del polmone e circa 900 di tumori della prostata, che rappresentano i tumori più frequenti. L'Associazione opera nell'area di Cagliari, presso il Policlinico Universitario di Monserrato, AOU di Cagliari. In tale contesto si inserisce l'A.S.P.A.O. che offre un servizio di accoglienza dedicata agli utenti per richiedere informazioni ed essere accompagnati nell'ambulatorio o nel reparto desiderato; un servizio di caffetteria, un servizio biblioteca, biblioteca itinerante e un internet point all'interno della biblioteca. A.S.P.A.O. offre anche uno sportello di ascolto, supporto psiconcologico e indirizzo clinico. Lo sportello si rivolge ai pazienti e ai loro familiari con diagnosi positiva genetica per il gene mutato BRCA1 e BRCA2, che presentano il rischio di sviluppare un tumore alla mammella e/o all'ovaio, ricevendo supporto e consulenza gratuite.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Produzione e distribuzione di materiale informativo

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	18%
Terapia	82%
Tot	100%

FONDAZIONE SICILIANA PER L'ONCOLOGIA – (EX A.S.S.O.)

Nella provincia di Messina, ogni anno a causa della presenza della Raffineria e Centrale Enel e la scarsa adesione ai programmi di screening e agli stili di vita scorretti, si registra un aumento delle neoplasie tra cui la mammella, colon retto, polmone, prostata, e vescica. Diventa importante in questo contesto l'attività svolta dalla fondazione. che opera all' interno dell'Azienda Ospedaliera Papardo presso U.O.C di Oncologia Medica. La Fondazione promuove l'assistenza e il sostegno psicologico di malati e lungoviventi, sensibilizzando tutti gli aspetti riguardanti la riabilitazione fisica e psicologica. Inoltre, si promuovono attività riguardanti la prevenzione, la ricerca e la divulgazione scientifica. Altro importante obiettivo è sensibilizzare le strutture politiche al fine di migliorare l'assistenza ai pazienti affetti da neoplasia.

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

Produzione e distribuzione di materiale informativo. Prevenzione e ricerca

SUPPORTO PSICOLOGICO

Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto

FONDAZIONE C.I.G.N.O. ONLUS

Il Distretto Socio Sanitario Acqui Terme Ovada è uno dei Distretti più vecchi in Italia con un elevato indice di dipendenza strutturale e la provincia di Alessandria è caratterizzata da importanti criticità socio economiche. C.I.G.N.O. nasce ad Ovada nel 2011 con uno specifico focus sulla riabilitazione oncologica e il reinserimento sociale del malato e dei suoi familiari. C.I.G.N.O. investe nella formazione di operatori sanitari, cittadini, volontari come elemento basilare per il cambiamento di attitudini, mentalità, stili di vita e

progettualità della Comunità di riferimento. Le attività di C.I.G.N.O. negli ultimi anni sono state realizzate in collaborazione con ASLAL, Rete oncologica, Consorzio dei Servizi sociali, le Scuole e Vela ODV.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO		
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica		
SUPPORTO PSICOLOGICO		
Sostegno psicologico e gruppi di auto-aiuto		
ASSISTENZA		
Assistenza amministrativa		
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA		
Riabilitazione psicofisica Supporto psicologico alla riabilitazione		
ACCOMPAGNAMENTO		
Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati	STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
	Diagnosi	5%
	Terapia	30%
	Riabilitazione	35%
	Survivor	30%
	Totale	100%

COMPAGNI DI VIAGGIO

L'Associazione opera nella provincia di Napoli che conta più 3 milioni di abitanti e la percentuale dei soggetti 65+ anni in Campania è di 18,5% e sono stimate 15000 nuove diagnosi di cancro nel 2019. Le richieste di supporto per malati oncologici sono circa 80 l'anno e il 90% di queste sono per il supporto psicologico servizio che fa da "ponte" per l'attivazione degli altri servizi. L'età è compresa per l'80% da utenti tra i 60 e gli 80 anni. L'Associazione svolge attività finalizzate alla coesione ed alla solidarietà sociale, ad assicurare il miglioramento della qualità della vita delle persone in stato di maggiore fragilità a causa di condizioni fisiche, psichiche ed economiche e dei malati ospedalieri. Il Progetto Home Caring 38 offre gratuitamente supporto psicologico domiciliare, terapia del dolore domiciliare, segretariato sociale telefonico, operatore olistico domiciliare a malati oncologici e familiari.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza domiciliare	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Supporto psicologico alla riabilitazione	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Diagnosi	50%
Terapia	30%
Riabilitazione	0%
Cure palliative	10%
Fine vita	10%
Tot	100%

APS "I GIRASOLI" 1

Per un malato effettuare una riabilitazione diventa un'odissea tra file interminabili al telefono e appuntamenti a lungo termine causa sovrappollamento dei centri ritenuti idonei per la riabilitazione. Difficoltà emergono anche da parte dei caregiver oncologici. Ad Avellino emergono gravi carenze strutturali ed organizzative nonché significative differenze territoriali di distribuzione dei centri di riabilitazione. Ogni anno in Italia 183 mila nuovi casi di tumore sono diagnosticati in persone che hanno oltre 70 anni. Il 60% dei 3 milioni di malati o lungo viventi oncologici ha più di 60 anni. È necessario quindi che la riabilitazione in oncologia non venga più essere pensata come terzo segmento del percorso sanitario preceduto da prevenzione e terapia, ma organizzata contestualmente al momento di cura. L'APS "I GIRASOLI"1 ha sede ad Avezzano.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo Segretariato sociale Orientamento ai centri di riabilitazione oncologica	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza domiciliare Assistenza amministrativa Consegna giornaliera di presidi sanitari	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Riabilitazione psicofisica Prevenzione e Benessere alimentare Supporto psicologico alla riabilitazione	
ACCOMPAGNAMENTO	
Trasporti e accompagnamento	
STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Terapia	42%
Riabilitazione	42%
Survivor	8%
Fine vita	8%
Tot	100%

FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA "W ALE"

La Fondazione Alessandra Bisceglia W Ale Onlus ha come scopo lo studio e la cura delle anomalie vascolari, alterazioni congenite dei vasi, che modificano parti del corpo dei soggetti colpiti, e comprendono forme semplici come gli Angiomi e complesse come le Malformazioni Vascolari. Nell'ambito delle anomalie vascolari le Malformazioni Vascolari rappresentano una percentuale minima, classificabili come malattie rare, e sono estremamente pericolose da punto di vista prognostico. Si comportano come neoplasie con cui condividono le caratteristiche di invasività e di progressivo impegno delle strutture limitrofe. Pur non avendo capacità di metastatizzazione, con il loro progredire portano all'impotenza funzionale del segmento affetto. La principale difficoltà per tali patologie è una diagnosi precoce, una comunicazione efficace della patologia ed una terapia corretta. La Fondazione coglier tutti i problemi legati alla patologia, creando punti di riferimento per una corretta diagnosi e gestione della patologia. È attivo un servizio di Helpline e di

supporto psicologico. La Fondazione, inoltre, promuove la formazione e informazione nell'ambito delle Anomalie Vascolari. La Fondazione offre consulenza medico-specialistica gratuita

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo Orientamento a servizi e centri di riabilitazione oncologica
SUPPORTO PSICOLOGICO
Sostegno psicologico e gruppi auto-aiuto
ASSISTENZA
Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri Assistenza amministrativa Consegna giornaliera di presidi sanitari
RIBILITAZIONE ONCOLOGICA
Supporto psicologico alla riabilitazione
ACCOMPAGNAMENTO
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	60%
Terapia	40%
Tot	100%

GOMITOLOROSA

Gomitolorosa promuove il lavoro a maglia per contribuire al benessere dei pazienti e per favorire la solidarietà verso soggetti più deboli, attraverso il recupero delle lane autoctone salvaguardando l'ambiente. La concentrazione su ferri e gomitoli aiuta a sentire di meno il dolore, ad abbassare il livello di ansia, ad estraniare i propri pensieri dalle preoccupazioni. Il progetto che verrà assegnato riguarda la promozione e divulgazione della LANATERAPIA come terapia integrativa in oncologica. L'area d'intervento riguarda tutto il territorio nazionale. Al momento i progetti attivati di LANATERAPIA all'interno degli Ospedali sono 8. Per erogare il servizio di LANATERAPIA è necessaria la creazione di un database di Ospedali in Italia, contatti dei direttori di riferimento, raccolta di informazioni e presentazione della proposta, stipula della convenzione con l'Ospedale, ricercare volontaria di lavoro a maglia, seguire la formazione della volontaria, seguire sviluppo del progetto e risultati.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
Produzione e distribuzione di materiale informativo
SUPPORTO PSICOLOGICO
Supporto psicologico attraverso servizi di LANATERAPIA nelle sale d'aspetto dei reparti di oncologia, per lo più senologica

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Diagnosi	25%
Terapia	25%
Riabilitazione	25%
Survivor	25%
Tot	100%

ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI – AMO

Amo nasce per aiutare i pazienti oncologici cercando di migliorarne l'assistenza e la cura e potenziando le strutture pubbliche che si occupano di oncologia con donazioni di attrezzature e materiali, sostegno alle attività oncologiche, ematologiche e psicologiche della U.O. Medicina Oncologica dell'Ospedale di Carpi. Amo agisce prevalentemente nel territorio di Carpi (MO) a fianco di un DHO che nel 2018 ha avuto circa 5300 accessi e 953 nuovi pazienti (oncologici ed ematologici) con più di 9000 visite oncologiche ed ematologiche. L'associazione è impegnata in un lavoro di supporto all'Archivio delle cartelle cliniche ed esami del DHO di Carpi, nonché alla organizzazione e coordinamento dei volontari di Amo che si occupano del trasporto gratuito dei pazienti oncologici che afferiscono alla nostra oncologia (nel 2018 con l'opera di 19 autisti e 5 automezzi sono stati percorsi 59mila km con una presenza di 819 pz trasportati). Una infermiera volontaria è di collegamento e supporto con il reparto ed i pazienti al domicilio.

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO		
Produzione e distribuzione di materiale informativo		
ASSISTENZA		
Assistenza amministrativa		
ACCOMPAGNAMENTO		
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
	Diagnosi	1%
	Terapia	81%
	Riabilitazione	1%
	Cure palliative	2%
	Survivor	15%
Tot	100%	

ASSOCIAZIONE AGATA ODV

L'associazione AGATA – VOLONTARI CONTRO IL CANCRO OdV ha sede legale a Pisticci, comune di 18.000 abitanti, ma offre i suoi servizi ai malati di cancro in stato di necessità di tutta la Basilicata, regione con una popolazione di 562.869.

L'associazione AGATA – VOLONTARI CONTRO IL CANCRO OdV offre supporto quotidiano ai malati oncologici del metapontino e di tutta la Basilicata. Tale supporto è sia materiale (con accompagnamento, dono di parrucche e/o contributo economico nell'affrontare le spese di più importanti dovute alla malattia) che morale (con centro di ascolto ed anche sostegno psicologico).

Il servizio più importante offerto dalla OdV è quello di accompagnamento dei malati di cancro presso l'IRCCS CROB di Rionero in Vulture, l'unico polo oncologico lucano, distante dal metapontino (territorio in cui Agata opera) circa 150 km non coperti da servizio di trasporto pubblico.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
ASSISTENZA	
• Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici, familiari e volontari.	
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	
ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	

Pazienti 80%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Famigliari	20%
Personale sanitario	
Altro	
Totale	100%

Diagnosi	10
Terapia	80
Riabilitazione	10
Cure palliative	/
Survivor	/
Fine vita	/
Totale	100%

ETA'

0 – 18 anni	/
19 – 30 anni	/
31 – 50 anni	10%
50 – 65 anni	10%
Oltre 65 anni	80%
Totale	100%

SESSO

Femmina	60%
Maschio	40%
Totale	100%

FINCOPP ODV - Lombardia

Fincopp Lombardia ODV – Federazione Italiana Incontinenti e Disfunzioni del Pavimento Pelvico, Regione Lombardia, è un'organizzazione di volontariato che unisce pazienti, familiari e professionisti sanitari per sostenere e assistere le molte persone che soffrono di incontinenza e di disturbi del pavimento pelvico e rappresentare per loro un punto di riferimento.

In Italia sono 5.000.000 le persone che soffrono di incontinenza. Si può stimare che in Lombardia ce ne siano circa 900 000. Di queste, il 60% sono donne. Uno studio inglese del 2005, stima che ne siano affette il 27% delle persone tra i 55 e i 64 anni, un'età sicuramente ancora giovane nella nostra Società.

Un tema dai drammatici impatti umani, sociali ed economici – rappresenta uno dei tre giganti dell'invecchiamento, insieme a quello delle demenze e dei traumi. Inoltre, questi disturbi possono insorgere a seguito di un percorso di cura oncologica

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI

INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
• Produzione e distribuzione di materiale informativo	
• Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
• Marketing sociale	
• Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
ASSISTENZA	
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	

Pazienti 55%

Famigliari	5%
Personale sanitario	20%
Altro	25%
Totale	100%

ETA'

0 – 18 anni	1%
19 – 30 anni	2%
31 – 50 anni	17%
50 – 65 anni	50%
Oltre 65 anni	30%
Totale	100%

SESSO

Femmina	60%
Maschio	40%
Totale	100%

Lampada di Aladino Onlus

La Lampada di Aladino ETS ha sede a Brugherio e opera nel territorio di Monza-Brianza e nel territorio della ASST Rhodense dove gestisce un punto informativo all'interno della MAC di Oncologia del P.O. di Rho. I servizi offerti ai malati di cancro e loro familiari hanno come finalità il colmare le parti del percorso terapeutico non coperte dall'assistenza sanitaria istituzionale, quali trasporti per terapie, supporti per pratiche INPS e diritti del malato, secondi pareri, supporti psicologici, ascolto e informazioni, aiuti per problemi di alopecia – dietetici – effetti collaterali – cura della pelle ed altro. Inoltre, terminato il percorso di cura ospedaliero, il malato può continuare a fruire dei servizi sino al reinserimento nella propria vita lavorativa e relazionale. Le 2 aree territoriali in cui l'associazione è attiva sono: Monza-Brianza con una popolazione di 873.935 abitanti e l'area servita dalla ASST Rhodense con una popolazione di 485.634 abitanti, entrambe rispecchiano i quadri di incidenza e dei tassi di prevalenza-mortalità di Regione Lombardia. Secondo l'assessorato welfare lombardo, la stima del numero totale di nuovi casi di cancro è stata, nel 2019, pari a 60mila (30mila nei maschi e 30mila nelle femmine). Di questi, si stima che 10mila siano cancri della mammella (circa un cancro su 3 per il sesso femminile), 7.100 cancri del colon e del retto e 550 cancri della cervice uterina.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
1. ASSISTENZA	
• Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	x
• Visite e ecografie ambulatoriali	x
2. RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
• Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici.	x
• Trasmettere i principi di una corretta alimentazione.	x
• Supporto psicologico alla riabilitazione	x
3. ACCOMPAGNAMENTO	
• Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	x

ETA'				SESSO		STADIO DEL PERCORSO DI CURA	
Pazienti	79%	0 – 18 anni	-	Femmina	71%	Diagnosi	15%
Famigliari	21%	19 – 30 anni	6%	Maschio	29%	Terapia	62%
Personale sanitario		31 – 50 anni	14%	Totale	100%	Riabilitazione	15%
Altro		50 – 65 anni	42%			Cure palliative	-
Totale	100%	Oltre 65 anni	48%			Survivor	8%
		Totale	100%			Fine vita	0%
						Totale	100%

Associazione Loto Onlus c/o Policlinico S. Orsola-Malpighi

LOTO è un'associazione No profit nata nel 2013 con il pionieristico obiettivo di fare informazione e sostenere la ricerca sul carcinoma dell'ovaio, uno tra i tumori femminili a prognosi più severa, patologia di cui non sono note le cause e per la quale non sono ancora disponibili strumenti validi per la diagnosi precoce.

A partire da quella data e dal suo target *primario*, negli anni Loto è stata in grado di fornire un supporto trasversale, estendendo la propria influenza a tutti i tumori ginecologici, delineandosi come punto di riferimento per le donne in cura per *tutte* le neoplasie della sfera femminile.

LOTO ha la sua sede storica nel Policlinico S. Orsola-Malpighi, nel cui reparto di Oncologia medica arrivano ogni giorno circa 60 donne per le terapie (per un totale di 15.000 accessi l'anno). Fra le varie attività che l'associazione svolge quotidianamente, tra le varie, vi sono uno sportello per colloqui informativi, attività ludiche in sala d'attesa, raccolta delle segnalazioni delle donne in cura al fine di portarle all'attenzione degli enti di competenza per favorirne la risoluzione.

Presso il Policlinico è attivo anche il "Progetto pronto", un servizio di consulenza telefonica gestito dall'equipe dei medici oncologi dell'Ospedale, dedicato alle donne con neoplasie mammarie e ginecologiche: il servizio è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 22.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
Marketing sociale	
Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici.	
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.	
Supporto psicologico alla riabilitazione	

Pazienti	94%	STADIO DEL PERCORSO DI CURA		ETA'		SESSO	
Famigliari	4%	Diagnosi		0 – 18 anni	/	Femmina	100%
Personale sanitario	2%	Terapia	100%	19 – 30 anni	/	Maschio	
Altro		Riabilitazione		31 – 50 anni	25%	Totale	100%
Totale	100%	Cure palliative		50 – 65 anni	40%		
		Survivor		Oltre 65 anni	35%		
		Fine vita		Totale	100%		
		Totale	100%				

Associazione Loto Onlus c/o Policlinico Universitario Fondazione Agostino Gemelli

L'associazione LOTO è presente dal 2021 anche presso il Policlinico "Agostino Gemelli" di Roma: le attività vengono svolte nel reparto di Ginecologia oncologica che ogni giorno ospita circa 100 donne per le stesse cure.

La sede si fonda su un modello Regionale di Hub e Spoke ed ha la finalità di garantire alle pazienti il miglior livello di competenze sulla patologia. LOTO Onlus infatti opera a stretto contatto con le autorità sanitarie competenti sulla nascita dei modelli PDTA della patologia. Come in tutti i centri di coordinamento territoriale, presso il Policlinico sono presenti un'equipe multidisciplinare, uno spazio dedicato alla distribuzione del materiale informativo e un numero telefonico di riferimento.

Le attività svolte sono condivise con la sede di Bologna e includono, oltre quelle già nominate, distribuzione di tisane calde in reparto durante le terapie, donazione di copricapi, assistenza tecnica e medico-legale relative a pratiche quali la richiesta di invalidità civile e i benefici connessi.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
Marketing sociale	
Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici.	
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.	
Supporto psicologico alla riabilitazione	

Pazienti 94%

STADIO DEL PERCORSO DI CURA

Famigliari	4%
Personale sanitario	2%
Altro	
Totale	100%

Diagnosi	
Terapia	100%
Riabilitazione	
Cure palliative	
Survivor	
Fine vita	
Totale	100%

ETA'

0 – 18 anni	/
19 – 30 anni	/
31 – 50 anni	25%
50 – 65 anni	40%
Oltre 65 anni	35%
Totale	100%

SESSO

Femmina	100%
Maschio	
Totale	100%

Associazione Loto Onlus c/o Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

L'associazione LOTO ha istituito il comitato di Parma nel novembre del 2019.

La regione Emilia-Romagna ha selezionato l'Ospedale come Hub di primo livello per il tumore ovarico. LOTO accoglie ogni anno il 10% della popolazione femminile della regione affetta dalla patologia, erogando oltre 800 prestazioni. L'associazione segue il percorso diagnostico e terapeutico delle pazienti affette da carcinoma ovarico, interfacciandosi e costruendo una solida collaborazione tra i vari specialisti.

Le attività svolte sono condivise con la sede di Bologna e includono, oltre quelle già nominate, distribuzione di tisane calde in reparto durante le terapie, donazione di copricapi, organizzazione e promozione di giornate di prevenzione, assistenza tecnica e medico-legale relative a pratiche quali la richiesta di invalidità civile e i benefici connessi.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Produzione e distribuzione di materiale informativo	
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
Marketing sociale	
Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici.	
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.	
Supporto psicologico alla riabilitazione	

Pazienti	94%	STADIO DEL PERCORSO DI CURA		ETA'		SESSO	
Famigliari	4%	Diagnosi		0 – 18 anni	/	Femmina	100%
Personale sanitario	2%	Terapia	100%	19 – 30 anni	/	Maschio	
Altro		Riabilitazione		31 – 50 anni	25%	Totale	100%
Totale	100%	Cure palliative		50 – 65 anni	40%		
		Survivor		Oltre 65 anni	35%		
		Fine vita		Totale	100%		
		Totale	100%				

C.A.L.C.I.T. - Andria

L'associazione nasce nel 1984 ad Andria e si occupa del sostegno morale ed economico dei malati oncologici della provincia e del territorio circostante. I servizi vengono erogati su richiesta del malato o dei famigliari, con presa in carico dello stesso, previo esame della documentazione clinica da parte dei sanitari del Comitato. In base alle necessità del paziente, viene programmato l'intervento ambulatoriale o domiciliare e, in caso di esami diagnostici necessari o di interventi di chemio e radioterapia si avvia ai centri ospedalieri.

L'esperienza di 40 anni ha permesso di avviare nuovi ed importanti progetti, realizzati anche grazie all'impegno di equipe multidisciplinari che, attraverso visite ambulatoriali (in una struttura messa a disposizione dalla Confraternita della Misericordia della città) e quelle domiciliari prestano la loro opera in favore della popolazione oncologica, con particolare attenzione a quella indigente, che si rivolge al Comitato oppure viene segnalata dai servizi sociali, dalle parrocchie e dai Medici di famiglia.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
Segretariato sociale - Tutela dei diritti dei malati e dei famigliari	
Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato	
SUPPORTO PSICOLOGICO	
Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto	
ASSISTENZA	
Assistenza domiciliare	
Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche	
Visite ed ecografia ambulatoriali	
Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità	
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione.	
Supporto psicologico alla riabilitazione	
ACCOMPAGNAMENTO	
Organizzazione di trasporti e accompagnamento per malati	

Pazienti	33%	STADIO DEL PERCORSO DI CURA		ETA'		SESSO	
Famigliari	67%	Diagnosi	40%	0 – 18 anni	/	Femmina	70%
Personale sanitario		Terapia	40%	19 – 30 anni	/	Maschio	30%
Altro		Riabilitazione		31 – 50 anni	25%	Totale	100%
Totale	100%	Cure palliative	10%	50 – 65 anni	75%		
		Survivor	30%	Oltre 65 anni	/		
		Fine vita		Totale	100%		
		Totale	100%				

ACTO-PIEMONTE

ACTO Piemonte è una giovane associazione, inserita nella rete ACTO–Alleanza contro il tumore ovarico e i tumori ginecologici, nata nel 2010 grazie ad un gruppo di pazienti e ginecologi-oncologi.

Uniamo in una vera e propria alleanza, pazienti, ricercatori, medici, strutture sul territorio, imprese, uomini e donne di buona volontà intenzionati a collaborare, ciascuno con le proprie competenze, al progetto comune di lotta contro il cancro all'ovaio, i tumori ginecologici e non ultimi i tumori legati alle mutazioni genetiche.

ACTO Piemonte Alleanza contro il tumore ovarico e i tumori ginecologici svolge attività di supporto e assistenza alle pazienti oncologiche presso l'OSPEDALE SANT'ANNA, Città della Salute e della Scienza di Torino e presso l'OSPEDALE MAURIZIANO di Torino, quotidianamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 con convenzione diretta e con eventi saltuari negli ospedali del territorio piemontese.

A cornice di questi progetti e in collaborazione con l'associazione RiDo - Ricerca per la Donna , abbiamo creato il RANCH DELLE DONNE: una cascina sociale. La fattoria, situata nel Comune di Nichelino (To), è un luogo aperta a tutti e anche, soprattutto ai bambini!

Qui le pazienti ginecologiche affette da patologie oncologiche, le vittime di abuso le loro famiglie e caregiver possono sentirsi a casa.

Migliorare la qualità di vita significa curare non solo la malattia ma anche la persona per garantirle un benessere psicofisico lungo tutto il percorso della malattia e il dopo! Curare la persona significa farsi carico di tutti quei bisogni motori, nutrizionali, estetici, psicologici, relazionali, sociali, affettivi e familiari che fanno parte della persona ma che non trovano risposta nelle terapie tradizionali. Eppure sono bisogni che, quando vengono soddisfatti, incidono molto positivamente sull'efficacia delle cure tradizionali e quindi sulla aspettativa di vita.

Quando abbiamo creato la nostra fattoria sociale abbiamo deciso che dovesse rappresentare il luogo ideale in cui poter fare tutto ciò. Abbiamo per questo creato una vasta offerta di terapie integrate per poter abbracciare tutte le nostre donne speciali.

Le terapie integrate nel concreto, possiamo raggrupparle per comodità in 5 diverse categorie: le terapie basate su approcci biologici, come la fitoterapia, gli integratori e le diete; le terapie energetiche, che associano al corpo umano campi energetici che possono essere manipolati attraverso l'interazione con altre fonti di energia: Bioenergetica, reiki, pranoterapia, fototerapia, magnetoterapia fanno parte di questa classe. Ci sono poi i Sistemi sanitari alternativi, che comprendono sia medicine tradizionali come l'ayurveda e la medicina tradizionale cinese (MTC), sia medicine di recente introduzione come la naturopatia e l'omeopatia; e ancora le terapie manipolative, per il trattamento di patologie riconducibili ad alterazioni della struttura e funzione del sistema muscolo-scheletrico (osteopatia, chiropratica, shiatsu, riflessologia plantare, tecniche posturali). In ultimo le Terapie mente-corpo, che intervengono sulle capacità della mente di influenzare le funzioni del corpo come cromoterapia, biofeedback, Chi Qong, floriterapia, musicoterapia, meditazione.

ELENCO TIPOLOGIE DI SERVIZI	
INFORMAZIONE ED ORIENTAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Marketing sociale • Orientamento alla scelta dei servizi più coerenti con l'esigenza del malato 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
SUPPORTO PSICOLOGICO	
<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto-aiuto 	<input type="checkbox"/>
ASSISTENZA	
<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Hospice, servizi socio-assistenziali ospedalieri • Assistenza amministrativa nel seguire le pratiche burocratiche • Visite e ecografie ambulatoriali • Consegna giornaliera di presidi sanitari: eseguite dal referente addetto • Fornitura di minilodging a familiari di utenti con patologia tumorale • Concessione di sovvenzioni e aiuti concreti (pacchi alimentari) a malati e famiglie in stato di necessità 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
RIABILITAZIONE ONCOLOGICA	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione delle settimane di riabilitazione psicofisica per pazienti oncologici, familiari e volontari. • Corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio funzionale di pazienti oncologici. • Prevenzione e Benessere alimentare: corsi teorico-pratici di cucina per malati e familiari trasmettere i principi di una corretta alimentazione. 	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
ACCOMPAGNAMENTO	
<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza in casa famiglia dei famigliari dei malati 	<input type="checkbox"/>

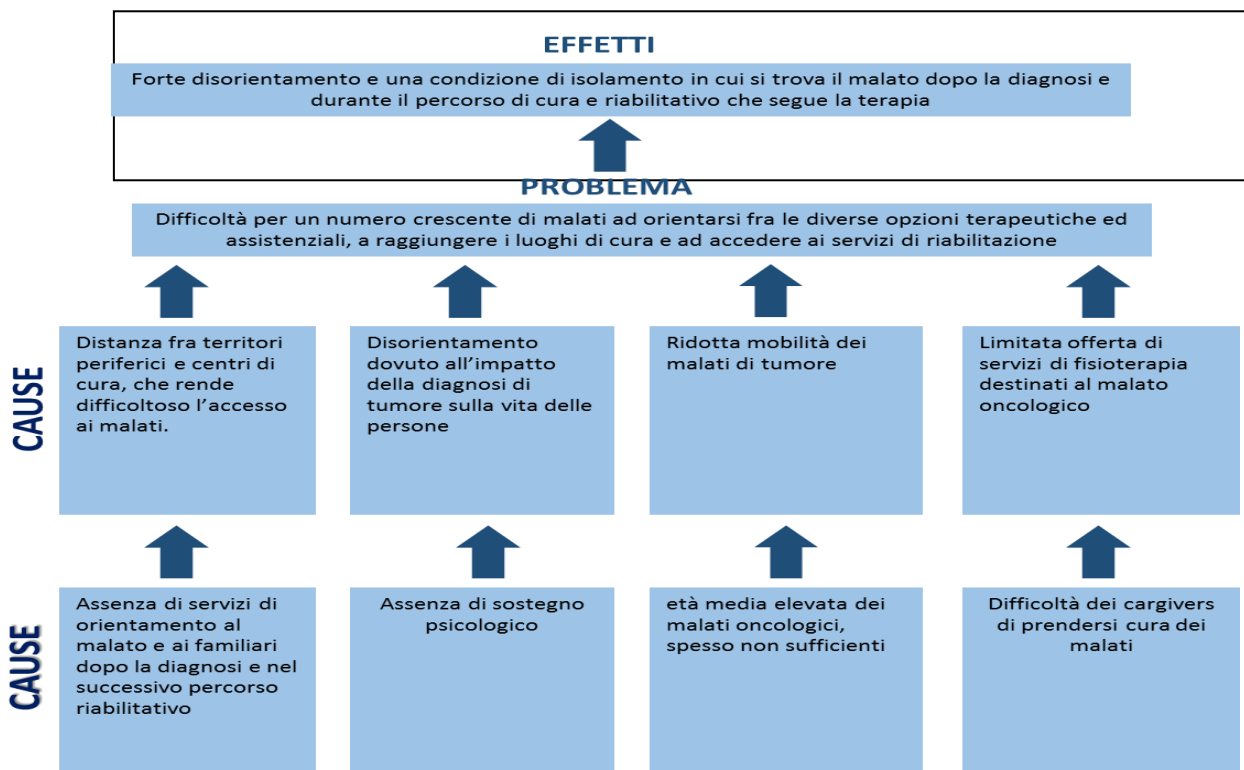
Numero persone seguite in un anno:

Pazienti	800
Famigliari	1200
Personale sanitario	100
Altro	300
Totale	2400

Rispetto ai pazienti vi chiediamo di descriverli in percentuale secondo le caratteristiche riportate nelle seguenti tabelle:

ETA'		STADIO DEL PERCORSO DI CURA		SESSO	
0 – 18 anni	20	Diagnosi	10	Femmina	80
19 – 30 anni	10	Terapia	20	Maschio	20
31 – 50 anni	20	Riabilitazione	30	Totale	100
50 – 65 anni	30	Cure palliative	5		
Oltre 65 anni	20	Survivor	35		
Totale	100	Fine vita	/		
		Totale	100		

EVIDENZE CHE EMERGONO DALL'ANALISI DEL CONTESTO



3.2) Destinatari del progetto (*)

1. Destinatari delle attività:

- malati di cancro e loro familiari in cura presso i centri oncologici dei territori sopra descritti, o avviati a percorsi di riabilitazione;

2. Beneficiari finali:

1) volontari di servizio civile

2) personale medico facilitato nel rapporto medico paziente a seguito dell'informazione e dell'orientamento assicurato dai volontari del servizio civile presso le associazioni che partecipano al progetto;

3) famiglie di appartenenza dei malati, spesso in gravi difficoltà nel prendersi carico degli stessi e costretti a sostenere costi iniqui, anche in termini di ore lavorative perse.

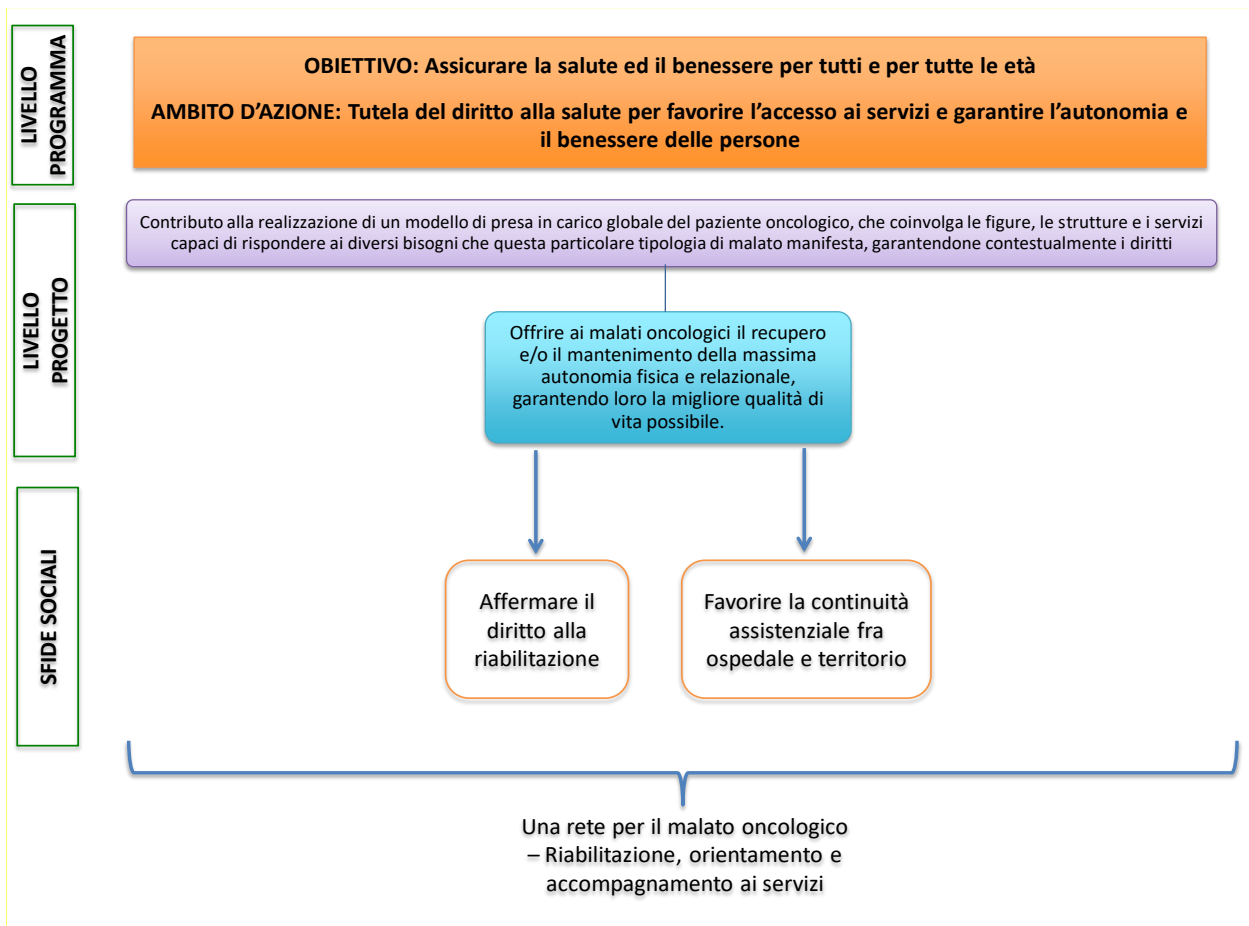
In particolare, i volontari di Servizio civile costituiscono il peculiare gruppo di ATTORI/BENEFICIARI tipico dello strumento Servizio Civile: appartengono a tutti gli effetti al novero dei beneficiari finali complessivamente considerati, sebbene non siano destinatari diretti delle attività operative del progetto, ma certamente di quelle esperienziali e formative.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

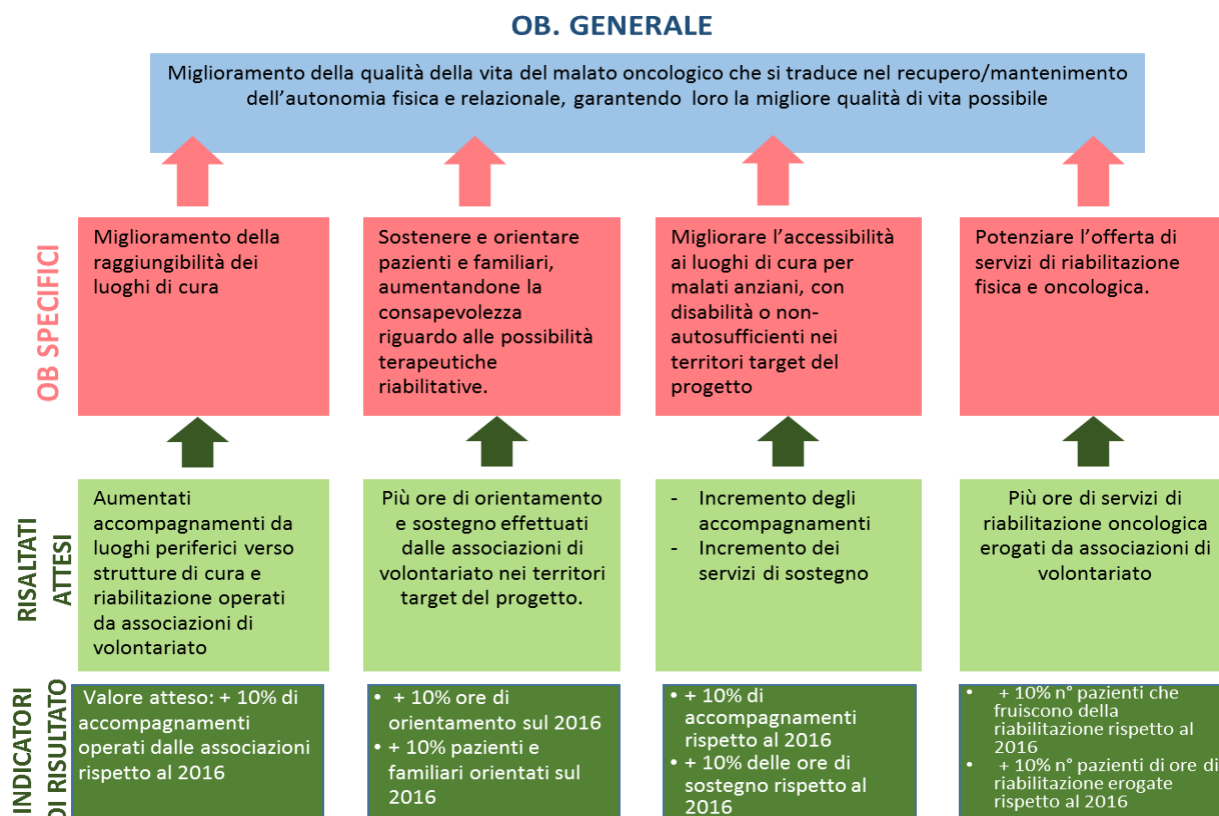
- Obiettivo
- Indicatori (situazione a fine progetto)

Il modello di presa in carico globale del paziente oncologico e della sua famiglia, rappresentato nel presente progetto, è funzionale alla realizzazione del più ampio Programma in cui si inserisce, come si evince dalla grafica seguente



Infatti, grazie all'impegno in prima linea delle associazioni storicamente dedicate all'erogazione diretta o alla facilitazione verso i servizi di riabilitazione oncologica, il progetto intende incrementare per i malati la possibilità del recupero e/o del mantenimento della massima autonomia fisica e relazionale, garantendo loro la migliore qualità di vita possibile. In termini di risposta alle sfide sociali sopra evidenziate, questo progetto gioca un ruolo importante nel rispondere alla domanda di riabilitazione dei malati oncologici dopo la fase acuta della malattia, oltre che nel favorire la continuità assistenziale a quei malati che, una volta dimessi dall'ospedale, hanno necessità di continuare ad essere presi in carico dal sistema. Solo così si può garantire un ritorno alla vita.

Inoltre, Il presente progetto è coerente con il dettato del comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001, ripreso dalle note all'art 8 della legge 106/2016, assumendo come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile. Per questo motivo, non solo la formazione (generale e specifica) ma anche l'intero corpo delle attività previste sono immaginati come un unico percorso trasversale di formazione valoriale e di apprendistato, teso a concretizzare una esperienza di cittadinanza, di solidarietà, di comunità e di impegno."



OBIETTIVO GENERALE FINALE

Offrire ai malati oncologici il recupero e/o il mantenimento della massima autonomia fisica e relazionale, garantendo loro la migliore qualità di vita possibile.

Logica dell'intervento e coerenza col bisogno individuato

La patologia oncologica, con l'utilizzo di screening di massa e l'incremento della prevenzione e della diagnosi precoce può essere sempre più affrontata come malattia curabile. Infatti, con l'uso di nuove terapie mediche, chirurgiche e radianti, circa una metà dei pazienti affetti da cancro oggi possono guarire. Nella metà restante una buona percentuale può condurre una vita regolare anche con l'ausilio degli attuali trattamenti radio e chemioterapici che possono "cronicizzare" la malattia in una fase stabile che permetta al paziente stesso una buona qualità di vita. Addirittura questi progressi hanno spinto l'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM), per la prima volta in un Rapporto scientifico (*Rapporto AIRTUM 2014: Prevalenza e guarigione da tumore in Italia*), a definire una quota parte dei "lungo-sopravvivenenti" oncologici come "guariti" a tutti gli effetti.

Da questa premessa è nata l'**esigenza di mettere in condizione i pazienti oncologici di accedere alle suddette cure nonché ai percorsi riabilitativi che permettono il raggiungimento e il mantenimento del migliore livello possibile di qualità della vita**. Quest'ultimo obiettivo non si raggiunge soltanto con un accompagnamento fisico ai luoghi di cura e riabilitazione, ma anche con un sostegno mirato all'orientamento dei pazienti non solo nella confusione che può investirli immediatamente dopo la diagnosi, ma anche nei mesi o anni successivi alla fase acuta, per tutto ciò che riguarda gli aspetti collaterali alla malattia (terapie ed effetti collaterali, tutele legali, assistenza sociale, ecc.).

Motivazione della Coprogettazione

Come riportato nella Circolare del 25 Gennaio 2022 recante *“Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione”*, *“Il progetto può anche essere proposto in coprogettazione, ossia da due o più enti di servizio civile che condividono - nella cornice del programma cui il progetto appartiene – un unico obiettivo. La coprogettazione si concretizza attraverso la condivisione non solo dell’idea e della scrittura del progetto ma anche della sua realizzazione attraverso attività identiche/similari e/o attraverso attività complementari. Ciò avviene naturalmente quando il progetto è proposto e realizzato da un ente titolare con due o più propri enti di accoglienza,”*.

La ragione stessa dell’esistenza di FAVO, fondata nel 2003 come associazione ombrello, è quella di unire in un’unica struttura organica e sinergica, le azioni, le esperienze ed il know-how peculiare della galassia delle associazioni di volontariato oncologico presenti sul territorio. Tralasciando altri cruciali aspetti dell’attività di FAVO, sul piano progettuale ciò ha significato individuare delle aree trasversali strategiche in cui la sinergia fra associazioni diverse per mission, expertise e target territoriale, potesse rappresentare un valore aggiunto e generare un impatto sul problema-cancro impensabile per una singola associazione.

Da questo punto di vista la progettazione legata al Servizio Civile rappresenta un’occasione privilegiata per mettere in atto un approccio ormai collaudato nell’azione di FAVO, consistente nell’ideare progettualità parallele, che coinvolgano le associazioni federate in funzione della loro mission e specifica expertise, allo scopo di approcciare problemi complessi attraverso strategie articolate e multifunzionali, in cui ciascuna associazione possa giocare il proprio ruolo.

Il presente progetto non fa eccezione e, come evidenziato nel passaggio sopra riportato della Circolare, è risultato piuttosto naturale decidere di presentarlo in coprogettazione con gli enti di accoglienza coinvolti, perché tale modalità di lavoro è nella natura stessa del modo di agire di FAVO.

Più specificamente, sono state coinvolte in questo progetto come enti coprogettanti le associazioni/enti di accoglienza federati a FAVO che offrono proprio quei servizi il cui potenziamento sul territorio – così come dimostrato nell’analisi sin qui svolta – porterà a raggiungere l’obiettivo generale sopra descritto, contribuendo alla realizzazione di un modello integrato di presa in carico globale dei malati oncologici, rispondendo ai loro bisogni, e migliorandone la qualità di vita. Tali servizi sono: la riabilitazione, l’orientamento, il sostegno e l’accompagnamento dei pazienti ai servizi di riabilitativi e di cura.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo Specifico 1: Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.

Come abbiamo visto nell’analisi di contesto, raggiungere i luoghi di cura e riabilitazione può rappresentare un problema specie per quei malati che risiedono in luoghi periferici, che sono distanti dai maggiori centri ospedalieri o che, per la conformazione morfologica del territorio, richiedono viaggi lunghi e grande dispendio di tempo e risorse. Ciò rappresenta un problema anche per i caregiver che, laddove presenti, devono usufruire di permessi lavorativi o sottrarre tempo al proprio quotidiano per accompagnare i propri cari, con conseguente aumento dello stress e, in alcuni casi, con grande dispendio di risorse in termini di perdita di ore lavorative.

Risultati attesi

Aumentati accompagnamenti da luoghi periferici verso strutture di cura e riabilitazione operati da associazioni di volontariato

Indicatori (OS1)

Numero di accompagnamenti di pazienti operati dalle associazioni che, come abbiamo visto, si occupano di mettere in collegamento luoghi “periferici” con le strutture di cura.

Valore atteso: + 10% di accompagnamenti operati dalle associazioni rispetto all’anno precedente

Obiettivo Specifico 2: Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative.

Una diagnosi di tumore può impattare sulla vita di una persona – e sul suo intero sistema familiare – in modo devastante. L’informazione e l’orientamento dei pazienti può risultare fondamentale, sia nella prima fase dopo la diagnosi, sia nelle fasi successive, durante il percorso riabilitativo, per il raggiungimento e il mantenimento di un livello accettabile della qualità della vita. I malati hanno bisogno di essere informati sui diversi aspetti della malattia: le terapie praticabili e i possibili effetti, l’aspettativa di vita, la gestione del dolore, i servizi esistenti, i luoghi in cui questi vengono erogati, le tutele esistenti e il disbrigo delle pratiche burocratiche. Le indagini sulla condizione del malato hanno negli anni messo in evidenza una carenza informativa nella relazione con i medici ed il personale sanitario, le associazioni laddove è possibile svolgono una funzione preziosa nel prendersi cura del paziente e dei suoi familiari svolgendo una funzione di orientamento che ne aumenta la serenità.

Risultati attesi

Più ore di orientamento e sostegno effettuati dalle associazioni di volontariato nei territori target del progetto.

Indicatori

Tasso di crescita del numero di pazienti o familiari che si rivolgono alle associazioni attuatrici del progetto per servizi di assistenza, orientamento e sostegno nelle diverse fasi della malattia, percentuale delle ore di servizio erogate.

Numero di ore di servizi di orientamento svolte dalle associazioni.

Valore atteso: + 10% ore di orientamento rispetto all’anno precedente

Valore atteso: + 10% pazienti e familiari orientati rispetto all’anno precedente

Obiettivo Specifico 3: Migliorare l’accessibilità ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non-autosufficienti nei territori target del progetto

Come riscontrato nell’analisi di contesto, i dati sulla prevalenza dicono che è in aumento in tutti i territori target del progetto il numero di persone con un’esperienza di tumore nella propria vita. Complice anche l’invecchiamento della popolazione, tale condizione riguarda in particolare i pazienti di età avanzata (ultrasessantenni). Non solo: la natura stessa delle terapie oncologiche genera molto spesso nei malati delle disabilità che complicano ulteriormente l’accesso ai servizi di cura e riabilitazione. Ma esistono anche categorie di malati non autosufficienti, come i bambini, che per le

difficoltà dei caregivers o perché sono ospiti presso strutture di accoglienza in città dove si sono recati per le cure dei figli, che necessitano di accompagnamento.

Risultati attesi

- Incremento degli accompagnamenti verso strutture di cura e riabilitazione operati da associazioni di volontariato, rivolti a malati anziani, con disabilità o non autosufficienti;

Incremento dei servizi di sostegno a malati con disabilità/non-autosufficienti

Indicatori

Numero di accompagnamenti operati dalle associazioni che, come abbiamo visto, sono attrezzati per il trasporto di pazienti anziani, con disabilità o non autosufficienti.

Numero di ore di servizi di sostegno erogate dalle associazioni.

Valore atteso: + 10% di accompagnamenti rispetto all'anno precedente

Valore atteso: + 10% delle ore di sostegno rispetto all'anno precedente

Obiettivo Specifico 4: Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica. Abbiamo visto nell'analisi di contesto come la riabilitazione, facendosi carico del ripristino dell'integrità o del miglioramento di tutte le funzioni lese dal tumore o dai suoi trattamenti e prendendosi carico della Persona in tutte le fasi della malattia, **ne garantisce in ultima analisi la migliore qualità possibile della vita.** Tuttavia, come abbiamo visto, esistono numerose carenze nel numero e nella qualità dei centri che offrono servizi di riabilitazione.

Risultati attesi

- Aumento dei servizi di riabilitazione oncologica erogati da associazioni di volontariato.

Indicatori

Numero di malati oncologici che si rivolgono alle associazioni attuatrici del progetto per servizi di riabilitazione.

Numero di ore di riabilitazione erogate.

Valore atteso: + 10% n° pazienti che fruiscono della riabilitazione rispetto all'anno precedente

Valore atteso: + 10% n° pazienti di ore di riabilitazione erogate rispetto all'anno precedente

Obiettivi verso i volontari in SC (inclusi i volontari con bassa scolarizzazione)

Coerentemente con le finalità del servizio civile, questo progetto intende contribuire ad ingenerare nei volontari - un approccio all'esistenza incline a principi di solidarietà, tolleranza, comprensione del diverso da sé, accettazione del confronto non conflittuale e mediato, coincidenza tra sfera soggettiva e collettiva, che si espliciti sotto forma di riconoscimento delle regole della convivenza sociale e di



miglioramento del grado di responsabilizzazione.

Inoltre, si attuerà uno scambio intergenerazionale, avviando un lavoro di confronto e di condivisione rispetto all'esperienza di servizio civile tale da costituire un momento di crescita personale e professionale

La partecipazione al progetto, in tal senso, intende rappresentare un'effettiva esperienza di partecipazione, un vero **laboratorio di**

cittadinanza attiva.

Tutto ciò passa attraverso un'esperienza di impegno quotidiano sulla base di regole di organizzazione ed auto-organizzazione, risultati da raggiungere attraverso il lavoro di gruppo, la condivisione di tempi, spazi e strumenti.

L'esperienza all'interno delle associazioni aiuterà i volontari del servizio civile a sviluppare competenze relazionali, cognitive e organizzative utili al loro futuro inserimento professionale.

Altro obiettivo direttamente rivolto ai volontari è quello di formarli sulle competenze specifiche dell'assistenza integrata in ambito - oncologico sia perché riescano a godere della gratificazione di espletare al meglio le attività assegnate loro, sia perché rimanga loro un pacchetto di capacità effettivamente spendibili nel mercato del lavoro e, più in generale, nel proprio sistema di relazioni.

Bilancio iniziale delle Competenze

A partire da questo assunto, di seguito si definisce il portato formativo di questa esperienza.

Lavorare per progetti è un'attività ad alta integrazione ovvero che necessita di collaborazioni ed è il risultato dell'esercizio di tre distinte capacità: comunicazione,

coordinamento e cooperazione.

La comunicazione permette di trasferire informazioni e conoscenze da un punto all'altro del sistema ed è una premessa al coordinamento, che regge, appunto, sulla disponibilità di informazioni in merito alle possibilità di azione di altri nell'organizzazione. Il coordinamento consente a ciascun attore di agire con la consapevolezza che la sua azione è allineata e attesa in ogni altro punto del sistema.

La cooperazione permette di valorizzare il coordinamento in termini di equità relazionale e di consapevolezza di essere protagonisti della performance dell'organizzazione. I progetti vengono realizzati sempre all'interno di team; si sviluppano dunque attitudini per il **lavoro di gruppo**, e quindi **capacità comunicative, internazionali e di negoziazione.**

Diventano indispensabili **flessibilità e capacità di adattamento al nuovo**, dal momento che le attività svolte all'interno di un progetto non sono quasi mai uguali a quelle che i giovani svolgevano precedentemente.

I membri di un gruppo di progetto migliorano la capacità di **lavorare per obiettivi**, di

cercare **creativamente** il modo migliore per perseguire determinati risultati. Devono

lavorare "sotto pressione", dal momento che è necessario rispettare i tempi previsti nei vari step del progetto, e dunque acquisiscono consapevolezza della **gestione del tempo**.

Altre competenze strategiche sviluppate nel lavoro per progetto riguardano l'**innovatività** (migliorare e sperimentare nuovi modelli di intervento) la **decisionalità** (capacità di iniziativa e problem solving) e l'integrazione intesa come **conoscenza del contesto** esterno da utilizzare come risorsa (ad es. la conoscenza delle normative nazionali e locali, rapporti di reciprocità con le istituzioni, ecc.).

Si può provare a dedurre un **modello di competenze** specifiche relative alla particolare **cultura del lavoro** espressa dai progetti di servizio civile.

Un primo *cluster* riguarda le **competenze cognitive** tese alla capacità di analisi,

all'ampliamento trasversale delle conoscenze, al miglioramento e alla sperimentazione delle attività e degli interventi, alla capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi, alla conoscenza dell'ambiente esterno da valorizzare e utilizzare come risorsa interna al progetto.

Insomma **competenze funzionali** ad una maggiore **efficienza lavorativa e organizzativa**. Un secondo gruppo riguarda le **competenze sociali** e di **sviluppo** intese come promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi. Ciò implica una capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive; di contribuire alla creazione di reti di rapporti all'esterno e di lavorare con coesione all'interno del gruppo, di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività. Ancora un terzo blocco individua la capacità di **adattamento al contesto organizzativo e lavorativo** caratterizzato, probabilmente più di altri, da un elevato grado di imprevedibilità, mobilità e fluidità. Ciò richiede la capacità e la disponibilità di energie da investire continuamente per il mantenimento dell'equilibrio interno al gruppo di lavoro. Infine le **competenze dinamiche**, ossia quelle caratteristiche, piuttosto personali, di muoversi verso il miglioramento e accrescimento della propria professionalità, intendendo la competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio. Anche il saper fruttare il proprio tempo contribuisce a descrivere il dinamismo e l'ottimizzazione delle proprie risorse.

Quanto sin qui esposto, si applica in egual misura anche ai volontari con bassa scolarizzazione che saranno arruolati nel presente progetto (si veda punto 19 del formulario). Riteniamo infatti che le competenze descritte non siano direttamente correlabili al grado di scolarizzazione, ma che possano essere acquisite su un piede di parità da tutte le categorie di volontari, ciascuno secondo le proprie peculiarità personali. Le attività progettuali previste negli enti di accoglienza che prenderanno in carico giovani con bassa scolarizzazione, infatti, saranno commisurate al livello di scolarizzazione di tutti i volontari, in modo non discriminatorio, permettendo a tutti l'acquisizione delle *soft skills* sopra descritte.

Risultati attesi (Competenze acquisite) – valide anche per giovani con bassa scolarizzazione

I risultati attesi costituiscono senza dubbio il senso stesso dell'esperienza di servizio civile. Dal punto di vista socio-pedagogico:

- educazione ai valori della solidarietà e della cittadinanza attiva e responsabile
- comprensione dei modelli di vita differenti dal proprio
- ampliamento dell'orizzonte nella pianificazione del proprio percorso di vita

Sicuramente meglio circoscrivibili saranno le competenze maturate in termini di:

- capacità di organizzazione ed auto-organizzazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di orientare le attività pianificate per obiettivi
- capacità di ascolto e accoglienza

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

Tutti gli enti di accoglienza del presente progetto sono enti coprogettanti: tutte le attività da essi svolte sono da considerarsi attività che concorrono alla realizzazione dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

La tabella che segue illustra quali attività saranno svolte dagli enti di accoglienza – che partecipano al progetto in coprogettazione – concorrenti al raggiungimento di ciascun obiettivo.

Obiettivo 1		
Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.		
ATTIVITA' PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso" che recepisca le domande dei servizi di accompagnamento da parte dei pazienti; - Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni; - Attivazione di servizi navetta da aeroporti o stazioni per malati che afferiscono ai centri di cura da fuori regione; 	Incremento degli accompagnamenti da luoghi periferici verso strutture di cura e riabilitazione operati dalle associazioni di volontariato;	Ass. Aiutiamoci a Vivere (AL), Ass. Vela (AL), Ass. I Frutti di Andrea (RM), Ass. Angolo (PN); W Ale, AGOP, C.I.G.N.O. (AL), APS I Girasoli (AQ), AMO Carpi, Associazione AGATA Odv, La Lampada di Aladino Onlus, Fincopp Lombardia, Associazione

<ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei volontari di servizio civile sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia - Incontri bimestrali di supervisione con i volontari del servizio civile 		Loto, CALCIT Andria, ACTO PIEMONTE
Obiettivo 2 Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative		
AZIONI CORRELATE ALL'OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un “punto di accesso” per la prima accoglienza e presa in carico per le persone che richiedono i servizi offerti dalle Associazioni; - Attivazione di sportelli, centri d’ascolto, servizi di orientamento per informazioni ai malati su aspetti correlati alla malattia quali: diritti del malato, consulenza legale, infortunistica e previdenziale, informazioni su malattia, terapie, effetti collaterali, segretariato sociale, ecc. - Distribuzione materiale informativo ai malati relativo ai suddetti aspetti; - Attivazione di centri d’ascolto e/o servizi di supporto psicologico e psico-oncologico per il sostegno morale e psicologico a pazienti e familiari e riduzione del distress emozionale, anche per pazienti in età pediatrica (ivi compreso avvio di attività ludico motoria) - Formazione dei volontari sulle tematiche correlate alla malattia oncologica nonché sui benefici previsti dalle leggi dello Stato e sulle modalità della presa in carico globale del malato considerando anche la sua provenienza e la sua rete sociale - Favorire l’inserimento dei volontari di servizio civile nelle équipes 	Incremento degli interventi di orientamento effettuati dalle associazioni di volontariato nei territori target del progetto.	FAVO nazionale, AOPI (PI), Ass. Vela (AL), Ass. Donna Mediterranea (CS), Fondazione Alessandra Bisceglia (PZ), Noi e il cancro-Volontà di Vivere (PD), AGOP (RM), I Frutti di Andrea (RM), Ass. Angolo (PD), Ass. DONO (NA), AILAR (MI-RM), Aiutiamoci a vivere, AISTOM (BA –PD –CT –RM), FINCOPP, FARC&C, A.I.Ma.Me (RM), ALTS (NA), AMDOS (AV), A.S.P.A.O. (CA), Fondazione Siciliana per l’Oncologia (ME), C.I.G.N.O. (AL), Compagni di viaggio (NA), APS I Girasoli (AQ), Gomitolorosa (RM), AMO Carpi, Associazione AGATA Odv, La Lampada di Aladino Onlus, Fincopp Lombardia, Associazione Loto, CALCIT Andria, ACTO PIEMONTE

<p>interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente</p> <p>- Assicurare la supervisione per i volontari di servizio civile nella loro attività di accoglienza per le persone che affrontano il tumore</p>		
<p>Obiettivo 3</p> <p>Migliorare le possibilità di accesso ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non autosufficienti nei territori target del progetto</p>		
<p>AZIONI CORRELATE</p> <p>ALL'OBIETTIVO</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso" che recepisca le domande dei servizi di accompagnamento da parte di questa tipologia di pazienti; - Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni; - Sostegno ai malati nel disbrigo di pratiche quotidiane rese complesse dalla condizione di disabilità/non autosufficienza (ad es. consegna a domicilio dei farmaci ecc.) - Formazione dei volontari di servizio civile sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia - Incontri bimestrali di supervisione con i volontari 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento degli accompagnamenti verso strutture di cura e riabilitazione operati da associazioni di volontariato, rivolti a malati anziani, con disabilità o non autosufficienti; - Aumentati servizi di sostegno a malati con disabilità/non autosufficienti 	<p>I frutti di Andrea (RM), Ass. Aiutiamoci a Vivere (AL), Ass. Vela (AL), Ass. Angolo (PN), FARC&C, AILAR (MI-RM), W Ale, AOPI; FAVO; FINCOPP, Noi e il cancro-Volontà di vivere (PD), Ass Donna Mediterranea, AGOP, AMDOS (AV), C.I.G.N.O. (AL), APS I Girasoli (AQ), Associazione AGATA Odv, La Lampada di Aladino Onlus, Fincopp Lombardia, CALCIT Andria, ACTO PIEMONTE</p>
<p>Obiettivo 4</p> <p>Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica.</p>		
<p>AZIONI CORRELATE</p> <p>ALL'OBIETTIVO</p>	<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>ASSOCIAZIONI COINVOLTE IN COPROGETTAZIONE</p>
<ul style="list-style-type: none"> - messa a punto di servizi riabilitativi in funzione dei bisogni degli utenti che si rivolgono alle Associazioni; - predisposizione di spazi adeguati per la riabilitazione 	<p>Aumento dei servizi di riabilitazione oncologica erogati da associazioni di volontariato.</p>	<p>Ailar (MI-RM), Aistom (BA –PD –CT – RM), FINCOPP (BA), Noi e il cancro-Volontà di vivere (PD), DONO (NA), Vela (AL), FARC&C, Aiutiamoci a vivere, W Ale, FAVO, Ass</p>

<p>- messa in rete dei servizi offerti con le strutture di riabilitazione del SSN</p> <p>- formazione dei volontari sui principali temi della riabilitazione oncologica</p> <p>- favorire l'inserimento dei volontari di servizio civile nelle équipes interdisciplinare che si occupa del servizio di riabilitazione oncologica</p>		<p>Donna Mediterranea, AOPI, Angolo, AGOP, A.I.Ma.Me (RM), ALTS (NA), AMDOS (AV), A.S.P.A.O. (CA), Fondazione Siciliana per l'Oncologia (ME), C.I.G.N.O. (AL), Compagni di viaggio (NA), APS I Girasoli (AQ), Gomitolorosa (RM), AMO Carpi, Fincopp Lombardia, CALCIT Andria, ACTO PIEMONTE</p>
--	--	---

Le attività saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari (compresi i giovani con bassa scolarizzazione), operatori locali, tutor, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, nel rispetto dei ruoli relativi.

Come attività condivisa nell'ambito della coprogettazione, vale la pena specificare che, per le peculiari competenze maturate e in ragione della valenza strategica di tali competenze nell'economia del presente progetto, alcuni enti di accoglienza metteranno a disposizione dei formatori per contribuire alla formazione specifica. In particolare, gli enti di accoglienza AILAR e A.I.Ma.Me. forniranno un formatore.

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione F.A.V.O., vengono somministrati loro, elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema FAVO, fornendo così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani, nonché strumenti per il monitoraggio.

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione del progetto, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Con la finalità di offrire un quadro esaustivo della logica del Servizio Civile e della specifica funzione dell'OLP, nel percorso formativo sono trattate le seguenti tematiche:

- **Presentazione del corso, anche rispetto ai tempi e ai contenuti, e co-costruzione di una identità di gruppo.** Attraverso metodi interattivi e gruppi di lavoro, si cercherà di favorire la condivisione e il confronto sugli obiettivi, motivazione, aspettative e esperienze di ciascun partecipante.

- **L'OLP nel sistema di Servizio Civile.** Utilizzando momenti di confronto e il materiale di approfondimento a disposizione sul KIT OLP "da apprendista a maestro", saranno trattati i seguenti argomenti:

- il SC: caratteristiche, istituzione e finalità;

- il Servizio civile come difesa della Patria;

- presentazione e analisi sulla Carta di Impegno Etico.

- **La gestione delle relazioni tra i protagonisti del SC:**

- l'OLP come figura di mediazione e dialogo: analisi del ruolo dal punto di vista dei protagonisti del SC;

- elementi di comunicazione;

- definizione e gestione di conflitto;

- riconoscimento e gestione delle emozioni;

- la gestione dei conflitti: analisi di casi.

- **Strategie e strumenti di azione progettuale:**

- elaborazione di metodi e strumenti per la gestione organizzativa del progetto di SC;

- ruoli e responsabilità nella realizzazione del percorso progettuale;

- logiche di gestione organizzativa negli Enti promotori ed obiettivi del SC;

- il ruolo di riferimento dell'OLP: il sostegno all'inserimento ed alla partecipazione nei processi di lavoro;

- le componenti del sistema del SC: Ufficio, Enti, Volontari.

Per formare i futuri OLP alle loro funzioni di coordinatori e responsabili locali del progetto e di "maestri" per i futuri Volontari, il corso fornisce non solo aspetti nozionistici, legati alla storia e alla funzione del Servizio Civile, ma anche momenti interattivi di scambio e confronto. In tal senso, saranno utilizzati e discussi i materiali di approfondimento messi a disposizione nel kit di formazione OLP, gli strumenti cartacei e multimediali unitamente a tecniche interattive quali: brainstorming, discussione di gruppo, problem setting, problem-solving, decision-making, role-playing, esemplificazione di casi. Inoltre, con la finalità di sviluppare le capacità degli OLP di dare vita, nel corso dello svolgimento dei progetti di servizio civile, a un produttivo lavoro di gruppo, sono previste attività che esplicitano le competenze di gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti. Momenti di approfondimento potrebbero essere previsti attraverso una piattaforma on-line.

Al volontario viene data la possibilità di fare un'esperienza educativa e formativa molto importante, permettendogli di accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze professionali, spendibili nel corso della vita lavorativa del volontario. Il Servizio civile rappresenta un'opportunità di crescita che segue due direzioni, la prima legata al volontario, la seconda all'associazione.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività marcate con asterisco (*) riguarderanno tutti i volontari, inclusi quelli con bassa scolarizzazione. Questi ultimi saranno invece esentati dalle attività non marcate con asterisco (*).

Attività trasversali:

In modo trasversale rispetto alle attività previste per i singoli obiettivi, i volontari dovranno:

- Partecipare alla formazione sulle diverse e specifiche necessità degli utenti in oncologia, con riferimento agli aspetti che caratterizzano i malati che richiedono i servizi oggetto del presente progetto; *
- Partecipare a incontri di supervisione che ciascuna associazione organizzerà nella propria sede*
- Assicurare la propria collaborazione per la migliore riuscita delle attività di riabilitazione, orientamento e accompagnamento ai servizi, secondo quanto previsto da ogni sede di attuazione

Attività Obiettivo Specifico 1: Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- Studio del contesto in cui l'associazione è inserita e delle esigenze dei malati;
- Supporto alla gestione del punto d'accesso per malati e famiglie e interfaccia con gli stessi;*
- Accompagnamenti dei malati da e per i luoghi di cura e riabilitazione;*
- Partecipazione agli accompagnamenti dei malati provenienti da fuori regione attraverso il servizio navetta;*

Risultati attesi

Successivamente alle attività su indicate, i volontari avranno una maggiore conoscenza e sensibilità al rispetto della sofferenza e una significativa crescita civica, sociale, culturali e professionale con un conseguente aumento delle possibilità di accesso ai servizi di assistenza sanitaria da parte delle associazioni

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% del livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio ricevuto dai volontari

% di aumenti dei servizi di accompagnamento ai luoghi di cura e riabilitazione resi nel territorio di riferimento rispetto all'anno precedente

Attività Obiettivo Specifico 2: Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- collaborazione all'attivazione di sportelli/centri d'ascolto e orientamento dei malati;
- collaborare alla distribuzione di materiale informativo*
- partecipazione alle attività di ludoterapia per pazienti pediatrici*
- lavorare nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente;

Risultati attesi

Successivamente alle attività su indicate, i volontari avranno una maggiore conoscenza e sensibilità al rispetto della sofferenza e una significativa crescita civica, sociale, culturali e professionale con un conseguente aumento dei servizi di accoglienza e orientamento da parte di associazioni.

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% del livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio ricevuto dai volontari

% di aumento dei servizi di accoglienza e orientamento per i malati nei territori di riferimento rispetto all'anno precedente

Attività Obiettivo Specifico 3: Migliorare le possibilità di accesso ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non-autosufficienti nei territori target del progetto

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- Studio del contesto in cui l'associazione è inserita e delle esigenze dei malati anziani/con disabilità/non autosufficienti;

- Partecipazione alla gestione del punto d'accesso per malati e famiglie e interfaccia con gli stessi;*
- Accompagnamenti dei malati da e per i luoghi di cura e riabilitazione;*

Risultati attesi

Successivamente alle attività su indicate, i volontari avranno una maggiore conoscenza e sensibilità al rispetto della sofferenza e una significativa crescita civica, sociale, culturali e professionale con un conseguente aumento delle possibilità di accesso ai servizi di assistenza sanitaria da parte delle associazioni

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% del livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio ricevuto dai volontari

% di aumenti dei servizi di accompagnamento ai luoghi di cura e riabilitazione resi nel territorio di riferimento rispetto all'anno precedente

Attività Obiettivo Specifico 4: Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica.

Le attività dei volontari del servizio civile in tal senso saranno:

- collaborare per la predisposizione di adeguati spazi per la riabilitazione *
- supportare le équipes interdisciplinari che si occupa del servizio di riabilitazione oncologica*
- rilevare il livello di gradimento del servizio riabilitativo

Risultati attesi Successivamente alle attività su indicate, i volontari avranno una maggiore conoscenza e sensibilità al rispetto della sofferenza e una significativa crescita civica, sociale, culturali e professionale con un conseguente aumento dei servizi di riabilitazione oncologica erogate da associazioni di volontariato.

Indicatori

% di successo dei test valutativi sulla formazione generale e specifica dei volontari

% del livello di soddisfazione dei volontari rispetto alla formazione ricevuta e alle attività in cui sono stati impiegati

% del livello di soddisfazione degli utenti rispetto al servizio ricevuto dai volontari

% di aumento dei servizi di riabilitazione erogati da associazioni di volontariato nel territorio di riferimento rispetto all'anno precedente;

SI SPECIFICA CHE I VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE PRESTERANNO SERVIZIO PRESSO LE SEDI DI ATTUAZIONE, PER CINQUE ORE AL GIORNO, TUTTI I GIORNI, DAL LUNEDI' AL VENERDI'. I TURNI SARANNO STABILITI IN ACCORDO CON L'OLP E L'ASSOCIAZIONE

COERENTEMENTE CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI, AL VOLONTARIO POTREBBE ESSERE OFFERTA LA POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IL SERVIZIO AL DI FUORI DELLA SEDE PER UN PERIODO NON SUPERIORE AI 30 GG COSÌ COME PREVISTO

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 ()*

La tabella di seguito riportata pianifica nel tempo (12 mesi) le attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto.

ATTIVITA'	M. 1°	M. 2°	M. 3°	M. 4°	M. 5°	M. 6°	M. 7°	M. 8°	M. 9°	M. 10°	M. 11°	M. 12°
Formazione generale (anche via FaD)	X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica anche in FAD	X	X	X									
Supervisione volontari	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 1												
Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.												
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso"	X											
Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di servizi navetta per malati da fuori regione;				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 2												
Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative												

Attivazione di un "punto di accesso"	x											
Attivazione di sportelli, centri d'ascolto, servizi di orientamento per informazioni ai malati				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Distribuzione materiale informativo ai malati				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attivazione di centri d'ascolto e/o servizi di supporto psicologico e psico-oncologico per il sostegno morale e psicologico a pazienti e familiari e riduzione del distress emozionale, anche per pazienti in età pediatrica (ivi compreso avvio di attività ludico motoria)				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3												
Migliorare le possibilità di accesso ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non-autosufficienti nei territori target del progetto												
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso"	x											
Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni;				x	x	x	x	x	x	x	x	x

Sostegno ai malati nel disbrigo di pratiche quotidiane rese complesse dalla condizione di disabilità/non autosufficienza				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo 4												
Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica.												
Predisposizione di spazi adeguati per la riabilitazione				X	X							
Messa a punto di servizi riabilitativi in funzione dei bisogni degli utenti che si rivolgono alle Associazioni						X	X	X	X	X	X	X
Messa in rete dei servizi offerti con le strutture di riabilitazione del SSN				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Inserimento dei volontari nelle équipes interdisciplinare				X	X	X	X	X	X	X	X	X

CRONOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione generale (in presenza e a distanza) e alla formazione specifica dei volontari (in presenza e a distanza). In accordo con le “linee guida per la Formazione generale dei giovani in Servizio Civile Universale” si prevede di completare la formazione generale entro i primi 180 gg. Considerate le peculiarità del difficile ambito di intervento, la formazione specifica verrà erogata entro i primi 90 giorni dall’avvio del servizio.

L’erogazione di eventuali altri momenti formativi avverrà, per le caratteristiche stesse del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Attività fondamentale e fondante all'interno del presente progetto è la sensibilizzazione alle problematiche connesse alla malattia oncologica, nonché la formazione generale riguardante il Servizio Civile e dei principi che ne sono alla base e la formazione specifica inerente le principali tematiche con cui verranno a contatto i volontari. L'attività di supervisione proseguirà per la durata dell'intero progetto, assicurata dai professionisti e operatori esperti rispetto all'attività prestata dai volontari di servizio civile.

La tabella di seguito riportata è uno strumento che ci permette di controllare eventuali scostamenti dalla Timeline ed, eventualmente, ripianificare talune attività.

SCHEDULAZIONE SCOSTAMENTI TEMPORALI

ATTIVITA'	TEMPO D'IMPIEGO PREVISTO	DATA DI ULTIMAZIONE PREVISTA	DATA DI ULTIMAZIONE EFFETTIVA	TEMPO EFFETTIVAMENTE IMPIEGATO	SCOSTAMENTO
Formazione generale (anche via FAD)	180 giorni	Fine 6° mese			
Formazione specifica (anche via FAD)	90 giorni	Fine 3° mese			
Supervisione	Continuo	Fine progetto			
Obiettivo 1					
Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.					
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso"	30 giorni	Fine 1° mese			
Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Attivazione di servizi navetta per malati da fuori regione;	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Obiettivo 2					
Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative					

Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso	30 giorni	Fine 1° mese			
Attivazione di sportelli, centri d'ascolto, servizi di orientamento per informazioni ai malati	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Distribuzione materiale informativo ai malati	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Attivazione di centri d'ascolto e/o servizi di supporto psicologico e psico-oncologico per il sostegno morale e psicologico a pazienti e familiari e riduzione del distress emozionale, anche per pazienti in età pediatrica (ivi compreso avvio di attività ludico motoria)	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
<p>Obiettivo 3</p> <p>Migliorare le possibilità di accesso ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non-autosufficienti nei territori target del progetto</p>					
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso	30 giorni	Fine 1° mese			

Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Sostegno ai malati nel disbrigo di pratiche quotidiane rese complesse dalla condizione di disabilità/non autosufficienza	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Obiettivo 4					
Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica.					
Messa a punto di servizi riabilitativi in funzione dei bisogni degli utenti che si rivolgono alle Associazioni;	A partire dal 6° mese	Fine progetto			
Predisposizione di spazi adeguati per la riabilitazione	60 giorni	Fine 5° mese			
Messa in rete dei servizi offerti con le strutture di riabilitazione del SSN	A partire dal 4° mese	Fine progetto			
Inserimento dei volontari nelle équipe interdisciplinare per la riabilitazione	A partire dal 4° mese	Fine progetto			

FAVO prevede per ogni attività una verifica dei risultati raggiunti, seguendo i tempi indicati nella time-line del seguente progetto. Si prevede, quindi, il monitoraggio dei risultati raggiunti confrontandoli con quelli attesi, evidenziando eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto, e indicandone motivi e possibili soluzioni nel report dello scostamento degli obiettivi.

La tabella di seguito riportata completa lo strumento precedente riportando il motivo dello scostamento, le azioni correttive e la ridefinizione degli obiettivi.

DATA	RISULTATO PREVISTO	RISULTATO EFFETTIVO	SCOSTAMENTO	MOTIVO DELLO	AZIONI CORRETTIVE CHE S'INTENDE	RIDEFINIZIONE OBIETTIVI
------	--------------------	---------------------	-------------	--------------	---------------------------------	-------------------------

				SCOSTAMENT O	INTRAPRENDE RE	
Fine 6 ° mese	Formazione generale					
Fine 3 ° mese	Formazione e specifica					
Fine progetto	Compl etame nto supervi sione					
Fine 1° mese	Punto d'accesso per raccogliere esigenze di accompag namento dei malati attivato presso le associazio ni					
Fine progetto	Servizio di accompag namento dei malati entrato a regime					
Fine progetto	Servizio navetta per malati da fuori regione entrato a regime					
Fine 1° mese	Punto d'accesso per esigenze di orientame nto realizzato presso le					

	associazioni					
Fine progetto	Servizi di orientamento per i malati attivati					
Fine progetto	Distribuzione materiale informativo a regime					
Fine progetto	Servizi di sostegno psicologico /psico-oncologico per pazienti e familiari attivati					
Fine progetto	Servizio di ludoterapia attivato					
Fine progetto	Volontari inseriti in équipe interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente					
Fine 1° mese	Punto d'accesso per raccogliere esigenze di accompagnamento dei malati non autosufficienti attivato presso le					

	associazioni					
Fine progetto	Servizio di accompagnamento dei malati entrato a regime					
Fine progetto	Sostegno ai malati nel disbrigo di pratiche quotidiane rese complesse dalla condizione di disabilità/non autosufficienza					
Fine progetto	Servizi riabilitativi attivati					
Fine 5° mese	Spazi adeguati predisposti					
Fine progetto	Messa in rete dei servizi con le strutture di riabilitazione del SSN effettuata					
Fine progetto	Volontari inseriti nelle équipe interdisciplinare per la riabilitazione					

Lo strumento della tabella “**SCHEDULAZIONE SCOSTAMENTI TEMPORALI**” risulta utile nel monitoraggio dell’aspetto cronologico della realizzazione delle attività.

Si tratta di uno strumento che, elaborato sulla base delle scadenze ipotizzate e fissate nel cronogramma di progetto, costituisce un vademecum per tutti gli operatori del progetto, in primis per l’OLP, cui riferirsi per controllare l’avvenuta realizzazione delle attività previste.

Con tale strumento l’OLP, nella sua funzione di monitoraggio interno dei risultati di progetto, provvederà a verificare, nei previsti momenti di controllo, l’avvenuta o meno realizzazione delle attività secondo i tempi preventivati, provvedendo eventualmente ad intervenire con appropriati correttivi, allo scopo di recuperare eventuali ritardi accumulati. L’orizzonte è, quindi, prettamente cronologico.

Lo strumento della tabella “**REPORT OBIETTIVI – SCOSTAMENTI**” attiene, ad un orizzonte operativo, relativo al grado, quali-quantitativo, di effettivo conseguimento dei risultati operativi preventivati.

Anche questo strumento consente ai monitori interni di progetto di, eventualmente, intervenire predisponendo piani di recupero del grado di ottenimento degli obiettivi. Questa tabella consente di valutare la realizzazione ed il grado di raggiungimento dell’obiettivo, in relazione alle attività previste.

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto ()*

Al volontario viene data la possibilità di fare un’esperienza educativa e formativa molto importante, permettendogli di accrescere il bagaglio di conoscenze e competenze professionali, spendibili nel corso della vita lavorativa del volontario. Il Servizio Civile rappresenta un’opportunità di crescita che segue due direzioni, la prima legata al volontario, la seconda all’associazione.

Oltre a quanto indicato sopra, si ritiene opportuno riportare le attività che i volontari andranno a svolgere in base alle peculiarità di ogni sede di attuazione. Si specifica che tutti gli enti di accoglienza sono co-progettanti, pertanto tutte le attività svolte dai volontari – ciascuno nella propria sede di attuazione – sono da considerarsi come concorrenti al raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi fissati in ambito di co-progettazione tra FAVO e gli enti di accoglienza partecipanti al presente progetto.

1. F.A.V.O. NAZIONALE: Il volontario sarà impegnato nelle attività di gestione:

- Relazione con le associazioni al fine di erogare servizi di assistenza per le attività svolte dalle associazioni a livello locale;
- Supporto attività di progettazione;
- Organizzazione eventi FAVO con particolare riguardo alla giornata nazionale del malato oncologico e alla giornate regionali;
- Aggiornamento sito internet e gestione social media.

- Gestione archivio*
- Supporto organizzativo/amministrativo*

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Le attività sopra descritte marcate con un asterisco saranno quelle svolte da questa particolare categoria di volontari.

2. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (IL PICCOLO NIDO):

I Volontari di Servizio Civile, dopo la prevista fase di formazione, andrebbero ad affiancare i volontari e gli operatori in tutti i servizi che l'Associazione svolge escludendo ovviamente le attività che prevedono una professionalità specifica. Pertanto, si occuperanno di segretariato sociale, per quanto concerne l'assistenza alle famiglie, la necessità di rapporto con gli uffici pubblici e con le varie procedure di certificazione. Il volontario si occuperà di accompagnare da e per le strutture ospedaliere nuclei familiari*. Non un mero trasporto, ma un vero e proprio accompagnamento verso il luogo di cura che inizia in auto e prosegue in ospedale fino a che la famiglia non è presa in carico dagli operatori sanitari. Svolgeranno servizi di supporto presso le strutture di accoglienza*, nell'assistenza dei bambini e delle famiglie e parteciperanno a tutte le attività che nelle strutture sono effettuate per rendere più serena e familiare la vita in questa difficile fase della malattia. Il volontario svolgerà servizio presso le ludoteche dei reparti pediatrici del Policlinico Gemelli promuovendo attività ludico-ricreative*.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Le attività sopra descritte marcate con un asterisco saranno quelle svolte da questa particolare categoria di volontari.

3. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (EMPORIO SOLIDALE)

I volontari di servizio civile opereranno del *Segretariato sociale*: seguendo le indicazioni delle figure professionali, per quanto attiene tutte le mansioni di assistenza alle famiglie, come ad esempio la necessità di rapporto con gli uffici pubblici o con le varie procedure di certificazione. *Trasporto**: il volontario in Servizio Civile si occuperà di accompagnare da e per le strutture ospedaliere nuclei familiari. *Servizi di supporto presso le strutture di accoglienza**: il volontario in Servizio Civile affianca gli altri volontari nell'assistenza ed accoglienza dei bambini e delle famiglie, presso le strutture, partecipando a tutte le attività che nelle strutture sono effettuate per rendere più serena e familiare la vita in questa difficile fase della malattia. *Ludoterapia presso i reparti pediatrici**: svolgimento del servizio presso le ludoteche dei reparti pediatrici del Policlinico Gemelli.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Le attività sopra descritte marcate con un asterisco saranno quelle svolte da questa particolare categoria di volontari.

4. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA SECONDA CASA DI ANDREA)

Il volontario di servizio civile si occuperà delle attività ludiche e laboratoriali previste in favore dei minori; assisterà i piccoli pazienti nello svolgimento dell'attività didattica; si occuperà degli accompagni da e per l'ospedale e verrà impegnato nelle iniziative di raccolta fondi e

sensibilizzazione. Si richiede al volontario la partecipazione attiva all'andamento del progetto con la successiva messa a disposizione delle proprie competenze.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Le attività sopra descritte marcate con un asterisco saranno quelle svolte da questa particolare categoria di volontari

5. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA TANA LIBERA TUTTI)

Nel contesto dell'associazione I Frutti di Andrea, diventare un volontario in servizio civile significa offrire ai bambini ospedalizzati piuttosto che a quelli dimessi dagli ospedali, ma ancora impegnati nei trattamenti medici, un ambiente accogliente, gioioso e aperto che li sostenga nel percorso di guarigione. In particolare, il volontario si occuperà, come nelle altre case accoglienza dell'associazione, delle attività ludiche e laboratoriali previste in favore dei minori; assisterà nello svolgimento dell'attività didattica; si occuperà degli accompagni da e per l'ospedale; si impegnerà nelle iniziative locali di raccolta fondi e sensibilizzazione.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Le attività sopra descritte marcate con un asterisco saranno quelle svolte da questa particolare categoria di volontari

6. ASSOCIAZIONE AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

I volontari nel progetto avranno il ruolo di accompagnatori ai centri radioterapici e qualora non ci fosse necessità in tal senso, saranno impegnati presso il D-H Oncologico, ove forniranno assistenza diretta ai pazienti. La figura del Volontario in Servizio Civile incide positivamente sull'attività in quanto allevia gli altri volontari autisti (purtroppo sempre pochi e in certi periodi troppo carichi di servizi) dando loro la possibilità di dedicarsi maggiormente anche ad altre attività quali organizzazioni di eventi e/o manifestazioni e/o raccolte fondi.

7. ASSOCIAZIONE DOLORE NO – DONO

I volontari, nell'ambito del progetto, svolgeranno funzioni di raccordo con il Servizio di Psicologia e l'OLP per la condivisione degli obiettivi, strumenti e metodi. Ogni settimana pianificheranno gli interventi differenziati per reparto e fase terapeutica, insieme all'organizzazione del materiale utile per le specifiche stanze laboratoriali. I volontari svolgeranno attività di accoglienza dei piccoli pazienti nella stanza polifunzionale del DH, nel punto ludico dei reparti di ematologia e oncologia, nella stanza ludica durante gli ambulatori di controllo e degli adolescenti in DH. Il loro compito sarà quello di facilitare la conoscenza individuale dei pazienti e favorirne la socializzazione, stimolandoli alla partecipazione attiva e sostenendoli nello svolgimento delle attività. Inoltre, i volontari si occuperanno di monitorare le riserve di materiale didattico, segnalarne il consumo e collaborare al riordino di quest'ultimo. L'attività potrà essere svolta dalle 8.30 alle 18.30 e sarà circoscritta alle stanze dedicate nel DH del dipartimento, nei reparti della struttura e negli spazi predisposti durante gli ambulatori di controllo con tempi di compresenza tra volontari e operatori del Servizio psicologico per scambio consegne, riordino del materiale.

8. ASSOCIAZIONE DONNA MEDITERRANEA

L'associazione risponde con prontezza alle richieste degli utenti, con il supporto dei volontari del Servizio Civile. Quando si organizzano le campagne di screening oncologico, il volontario del Servizio Civile guidato dall'OLP, prenota visite, analisi e accertamenti quali colonscopia, mammografia, pap-test presso il Consultorio Familiare di Scalea (CS), presso il Consultorio Familiare di Diamante (CS) e presso l'Ospedale di Praia a Mare (CS). per coloro che ne fanno richiesta e in particolare per le donne; lavora nelle equipe interdisciplinari di accoglienza e presa in carico dei pazienti/utenti, collabora all'attivazione di centri d'ascolto e orientamento e alla segreteria sui diritti del malato oncologico. Inoltre informa sui servizi offerti dall'ADM, collabora alla produzione e distribuzione di locandine e dépliant informativi in diversi Comuni dell'Alto Tirreno Cosentino, consulta siti appropriati su internet come www.oncoguida.it per collaborare all'informazione e all'orientamento. Il servizio di orientamento viene erogato svolgendo diverse attività:

1) Creazione di un database; 2) Ascolto dell'utente; 3) Raccolta informazioni e predisposizione di una scheda; 4) Condivisione con l'utente delle possibili soluzioni; 5) Accompagnamento alla scelta; 6) Verifica della qualità del servizio erogato.

La presenza continua e costante del volontario in sede porterebbe ad un servizio sempre più efficiente con conseguente aumento delle utenze.

Il servizio è stato in grado di rispondere al bisogno espresso dagli utenti per il 90%

Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

9. ASSOCIAZIONE FARC&C

I volontari del servizio civile svolgeranno le mansioni di addetti all'accoglienza, supporto ai pazienti e familiari e supporto logistico coordinati dalla figura OLP.

10. ASSOCIAZIONE GENITORI ONCOLOGIA PEDIATRICA – AGOP

Le attività che andranno a svolgere i volontari saranno:

- Volontariato domiciliare (ascoltare le necessità delle famiglie, spesa alimentare, acquisto farmaci, ecc)
- Campagne di sensibilizzazione sui problemi legati alle patologie oncologiche
- Feste in ospedale e nelle case di accoglienza AGOP
- Uscite ricreative e vacanze estive
- Commissioni pratiche per l'ufficio (posta, banca, cartoleria ecc.)

11. AILAR NAZIONALE

I volontari si occuperanno di comunicazione, non solo per la gestione dei rapporti interni della sede centrale e comunicazioni con le sedi periferiche, ma anche in termini di Social media manager/gestione profili social dell'Associazione. Inoltre, avranno il ruolo di Management accounting and control, nello specifico si tratterà di monitoraggio delle attività delle sedi periferiche

e verifica degli standar ailar (tracciare la regolarità di svolgimento, l'aderenza agli standard formativi definiti da ailar, la performance di risultato ottenuta, la copertura più ampia possibile della domanda da parte di vecchi e nuovi pazienti), monitoraggio e controllo degli economics dell'associazione. E infine, verranno impegnati in ricerche in ambito di politiche sanitarie oncologiche: rilevare l'incidenza territoriale dei pazienti testa-collo diversi dai laringectomizzati; analisi dei bisogni dei pazienti laringectomizzati con riferimento ai servizi e ai supporti procurabili da Ailar (informazioni, socializzazione, mantenimento della qualità di vita).

12. AILAR ROMA

Il volontario svolgerà le seguenti attività:

- Comunicazione: Social media manager / gestione profili social dell'Associazione;
- Comunicazione: gestione dei rapporti interni e delle comunicazioni con i soci;
- Comunicazione: Monitoraggio della stampa e delle attività degli stakeholder istituzionali e dei partner di Ailar;
- Progetti: Project management / Ricerche in ambito di politiche sanitarie regionali, di patient engagement, redazione documenti di progetto e gestione di progetti dell'Associazione
- Event manager / organizzazione di eventi, convegni, campagne di awareness, iniziative pubbliche e/o sociali;

13. AISTOM NAZIONALE

I volontari del servizio civile saranno impegnati nelle attività dell'Associazione e della segreteria regionale mirate a soddisfare i bisogni del paziente e delle famiglie e a stimolare lo scambio di esperienze personali e relazionali.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

14. AISTOM PADOVA

Il volontario di Servizio Civile sarà incaricato di fornire, a seconda delle richieste, informazioni sulle attività dell'associazione, sugli eventi e sul materiale a disposizione dei pazienti. Per i servizi dell'associazione sarà necessario compilare delle schede, avere a disposizione materiale informativo sui diritti del paziente e dei suoi familiari, raccogliere informazioni e redigere schede per il supporto psicologico, compilare un elenco degli hospice per l'assistenza. Inoltre, il lavoro del volontario lo porterà a mantenere stretti contatti con la sede centrale dell'associazione (AISTOM Nazionale Bari).

15. AISTOM SICILIA

Il volontario svolgerà attività di sostegno e supporto ai pazienti oncologici e ai loro caregivers e attività mirate a stimolare lo scambio di esperienze personali e relazionali. Svolgerà supporto tramite call-center, alla segreteria pugliese e alla sede di accoglienza.

16. AISTOM ROMA

Il volontario svolgerà tutte le attività dell'associazione, in accordo e sotto la supervisione dell'OLP. L'obiettivo primario è di soddisfare i bisogni del paziente e delle famiglie, favorendo l'ascolto attivo e lo scambio di esperienze. Si occuperà del call-centre e si coordinerà anche con il lavoro della segreteria pugliese e della sede regionale veneta AISTOM Padova.

17. ANGOLO ONLUS

I volontari del Servizio Civile avranno la funzione di:

Realizzare un database delle opportunità alloggiative, turistiche e ambientali intorno al CRO da mettere a disposizione di pazienti che provengono da altre regioni e frequentano il CRO per trattamenti oncologici.

attraverso interviste di tipo semistrutturato, raccogliere le informazioni che i volontari autisti e gli altri professionisti raccolgono dai pazienti che frequentano le varie attività. In questo modo si rafforza anche il legame dei volontari e dei professionisti con l'associazione e se ne valorizza il ruolo.

Affiancare la formatrice di scrittura espressiva negli incontri in modo da "contenere" le espressioni emotive dei partecipanti (pazienti, ex pazienti e caregivers).

Coadiuvare la segreteria nell'organizzazione, nello svolgimento e nel monitoraggio delle varie attività svolte tra le quali il servizio navetta, i corsi per pazienti oncologici, le sedute di riflessologia plantare e gli incontri di sensibilizzazione su vari temi legati all'oncologia.

Fornire ai pazienti e caregivers informazioni utili per potersi spostare agevolmente all'interno del territorio anche con i mezzi pubblici.

Sulla base delle attitudini del volontario potrà collaborare con i volontari per l'espletamento del servizio navetta tramite l'utilizzo dell'autovettura dell'Associazione.

18. ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PISANA "P.TRIVELLA" – AOPI

I volontari di servizio civile rappresentano un fondamentale sostegno alle attività svolte dall'associazione a garanzia della continuità della rete di assistenza e di accompagnamento dei pazienti e delle loro famiglie. Schematicamente potrebbe partecipare alle attività sotto elencate:

- Attività di accoglienza e informazione presso la segreteria dell'associazione;
- Attività di accoglienza e informazione presso lo sportello operativo al Centro Senologico;
- Assistenza ai pazienti ricoverati nella corsia del Polo Oncologico o nel Day Hospital;
- supporto nell'organizzazione delle attività dei volontari;
- supporto nell'organizzazione degli eventi informativi e divulgativi;
- supporto nella raccolta dati sulla qualità del servizio percepita e nella loro elaborazione;

- partecipazione al corso di formazione per i volontari;
- supporto al collegamento tra le varie attività dell'associazione;
- partecipazione alle attività della associazione con la stesura e la rendicontazione dei progetti, l'aggiornamento del libro dei soci, dei volontari e degli utenti, la comunicazione con i soci e con i benefattori.

19. ASSOCIAZIONE VELA ONLUS

I volontari del Servizio Civile vengono in prevalenza adibiti a svolgere compiti di accoglienza, gestione biblioteca, coordinamento tra i volontari responsabili delle varie attività, collaborazione per l'organizzazione e la gestione dei vari eventi e manifestazioni. In caso di particolari doti o abilità possedute dal volontario (verificate durante i momenti formativi interni all'Associazione) è possibile anche un rapporto diretto con i pazienti e i familiari.

Grazie alla sua più ampia disponibilità di orario, il volontario del Servizio Civile assicura una presenza costante alle attività di sportello e un continuo monitoraggio e informazione sui servizi organizzati e svolti dall'Associazione.

20. FINCOPP

Il volontario del servizio civile sarà impegnato nelle attività dell'Associazione e della segreteria regionale (anche tramite call-center, e-mail e telefono) mirate a soddisfare i bisogni del paziente e a stimolare lo scambio di esperienze personali e relazionali.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

22. Ai.Ma.Me.

Il volontario, costantemente formato e supervisionato, sarà impegnato in:

- risposta all'help-line,
- l'ascolto e l'accoglienza degli utenti,
- la preparazione dei materiali per gli eventi e delle bomboniere solidali,
- la partecipazione agli eventi con i desk informativi,
- la raccolta dati mediante un data base apposito per le richieste ricevute

24. ALTS

Il ruolo e l'apporto dei volontari nella realizzazione del progetto sono fondamentali nell'implementazione di ogni azione. In particolare, i volontari:

- 1) accoglieranno delle donne che effettueranno la visita, le donne che parteciperanno agli sportelli di supporto psicologico e quelle dei gruppi di auto aiuto

- 2) somministreranno i questionari di preparazione alla visita senologica e supporteranno le donne nella relativa compilazione sia presso la sede che a bordo del Camper Donna e presso qualunque altra sede deputata da progetto alla realizzazione di visite
- 3) archiveranno i dati raccolti tramite questionario
- 4) saranno addetti alla creazione del database contenente informazioni di interesse rilevate a mezzo questionario
- 5) supporteranno il coordinatore nella calendarizzazione delle attività inerenti al progetto
- 6) saranno la figura di raccordo con le figure professionali coinvolte nel progetto
- 7) ove e se necessario saranno di supporto alle attività di segreteria inerenti al progetto
- 8) distribuiranno materiale informativo specifico alle partecipanti al progetto.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

25. AMDOS

I volontari avranno il ruolo di documentalista per attività di segreteria e raccolta anamnesi dei pazienti, si occuperanno dell'assistenza sociale del paziente e avranno un ruolo di supporto ai corsi di ginnastica dolce.

26. ASPAO ONLUS

I Volontari partecipano attivamente a tutte le attività dell'A.S.P.A.O. . Si alternano nel desk accoglienza situato all'ingresso dell'ospedale, facendo servizio di informazione sui servizi con l'uso di mappe da noi stessi compilate, con la ubicazione di tutti i servizi diagnostici e terapeutici, nonché dei centri di ritiro referti, ufficio ticket e CUP, accompagnando gli utenti/pazienti fragili sino a destinazione.

Si alternano, inoltre, nel servizio di biblioteca itinerante , fornendo le brochure a gruppi di pazienti che verranno consultate per la scelta dei libri. La consultazione è rapida e efficace, in quanto i libri (circa 3000 a disposizione, sono suddivisi per generi letterari e in ordine alfabetico per Autore. Collaborano con gli altri volontari senior (circa 30) al servizio di caffetteria con distribuzione di bevande calde e/o fredde in base ai desideri dei pazienti. Portano a conoscenza dei pazienti e familiari , facendo da tramite con le figure preposte, dei servizi di assistenza sociale, psicologia e dietologia e riabilitazione. Pubblicizzano gli eventi ludici con la distribuzione delle locandine dei pomeriggi letterari (che si tengono mensilmente) e dei concerti in occasione delle grandi festività.

27. FONDAZIONE SICILIANA PER L'ONCOLOGIA (EX A.S.S.O.)

I volontari del servizio civile, sia presso la sede operativa della Fondazione Siciliana per l'Oncologia F.S.O.-ETS che nei punti informativi creati all'occorrenza durante gli eventi promossi dalla stessa, vengono impegnati nell'attività di ascolto e di accoglienza dei malati oncologici e di chi sta loro vicino fornendo un'informazione che sia il più possibile mirata e personalizzata sulla malattia, i trattamenti e i loro effetti collaterali, l'accesso ai benefici previsti dalle leggi in campo lavorativo,

previdenziale e assistenziale. Contribuiscono così a rendere la persona più attiva e partecipe in materia di scelte riguardanti la propria salute e il proprio benessere. Il volontario, insieme ad una equipe interdisciplinare, offre alle persone colpite da neoplasie e ai loro familiari/caregivers/amici l'opportunità di essere ascoltati e di esprimere eventuali bisogni di sostegno e/o di assistenza tramite le iniziative promosse dalla Fondazione Siciliana per l'Oncologia F.S.O.-ETS.

28. FONDAZIONE C.I.G.N.O.

I volontari del servizio civile verranno coinvolti in tutti i progetti portati avanti da Fondazione C.I.G.N.O.

In particolare:

- attività di segreteria: raccolta adesioni alle varie iniziative, iscrizioni agli eventi formativi, contatto con docenti e i collaboratori di progetto
- attività di analisi dei dati: esami di questionari somministrati durante gli eventi formativi o le iniziative e progetti specifici.
- promozione delle iniziative stesse tramite social istituzionali
- sportello informativo in Ospedale
- presenza attiva alle varie iniziative con supporto e accompagnamento di pazienti e famigliari
- collaborazione istituzionale: partecipazione a incontri con ASL, Comune, Servizi sociali
- Healing Garden: coordinamento volontari, partecipazione alle varie attività nel Parco di Villa Gabrieli, compresa manutenzione ordinaria
- Partecipazione a bandi europei che C.I.G.N.O. avvierà insieme con ASLAL

29. COMPAGNI DI VIAGGIO ONLUS

Le mansioni previste per i volontari sono le seguenti:

- attività di promozione del progetto nei reparti partner;
- ascolto del malato;
- lavoro di rete con le equipe mediche dei reparti partner;
- realizzazione di eventi di sensibilizzazione e di raccolta fondi;
- progettazione sociale;

Questo ente di accoglienza metterà a bando due posti dedicati a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

30. APS "I GIRASOLI"

Il compito dei volontari sarà quello di ricevere le telefonate per fissare i vari appuntamenti con gli specialisti, preparare la cartella sociale per una raccolta dati, tenere la sede aperta per accogliere le persone a cui occorrono informazioni ed infine la creazione di un punto di accoglienza per coloro che accedono per la prima volta all'associazione.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

31. FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA "W ALE"

Le attività svolte dai volontari in SCU varieranno a seconda delle attitudini e della motivazione dei volontari stessi.

I volontari in SCU saranno coinvolti in tutte le attività previste nei vari progetti della Fondazione. In particolare, i volontari in SCU supporteranno la segreteria organizzativa sia per l'organizzazione delle consulenze medico-specialistiche presso "Le Stanze di Ale", sia per l'organizzazione degli eventi informativi e formativi. Durante le giornate delle consulenze, i volontari in SCU si dedicheranno all'accoglienza dei pazienti e delle loro famiglie, supportando gli specialisti e i collaboratori della Fondazione.

I volontari in SCU collaboreranno con la segreteria per le attività di orientamento e accompagnamento dei pazienti ai servizi e ai Centri diagnostici specializzati, di promozione dell'assistenza sociale e psicologica dei pazienti e delle loro famiglie.

Essendoci la reale possibilità di svolgere attività anche all'esterno delle sedi, i volontari in SCU seguiranno il personale della Fondazione, ove se ne presenti la necessità.

Questo ente di accoglienza metterà a bando un posto dedicato a volontari con bassa scolarizzazione. Tutte le attività sopra elencate possono essere svolte da questa particolare categoria su un piede di parità con gli altri volontari.

32. GOMITOLOROSA

Il ruolo del volontario sarà quello di aiutare a promuovere il nostro progetto di lanaterapia negli ospedali, spedire la lana agli ospedali e ai pazienti che aderiranno al nostro progetto e fornire informazioni sul benessere che deriva dal lavoro a maglia ai fini terapeutici con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti e dei loro familiari, ripristinare il benessere del corpo e della mente, abbattere lo stato di ansia per l'attesa della diagnosi o della cura. Inoltre, si occuperà di devolvere i manufatti che verranno creati dai nostri pazienti ai soggetti deboli della società (anziani, bambini, pazienti, disabili, disagiati) o alle campagne di sensibilizzazione per diverse patologie a cui è stata collegata la produzione di gomitoli di lana di diversi colori, secondo un codice internazionale che attribuisce ad ogni malattia un colore differente. Sarà inoltre coinvolto nell'organizzazione degli eventi e delle campagne rivolte a queste finalità.

33. Associazione Malati Oncologici – AMO Carpi

I servizi per i quali andrà ad incidere l'apporto del volontario di servizio civile sono:

- Aiuto e supporto nella gestione cartelle cliniche del DHO di Carpi e smistamento esami;

- Coordinamento trasporto pazienti: Il progetto prevede la necessità di coordinare giornalmente le richieste di trasporto che pervengono da pazienti e loro famigliari organizzando l'attività dei volontari autisti che danno disponibilità per i viaggi.

- Aiuto ai volontari che si occupano della gestione archivio, cartelle cliniche ed esami;

33. ASSOCIAZIONE AGATA – OdV

I volontari del servizio civile saranno integrati nel servizio di accompagnamento malati presso i centri oncologici di riferimento; affiancheranno i volontari dell'associazione nel servizio di accompagnamento pazienti, nel trasporto con il pulmino della OdV.

I volontari potenzieranno il servizio di segreteria andranno a curare i database ed il sito web dell'associazione e cureranno il servizio informazioni (front-office e telefonico), nonché le prenotazioni per gli screening gratuiti organizzati dalla OdV

Infine, in casi di necessità, i volontari affiancheranno i membri dell'associazione nell'organizzazione di eventi.

34. FINCOPP OdV – Lombardia

Il volontario affiancherà i professionisti sanitari nelle loro attività di marketing sociale, produzione e divulgazione di materiale informativo con lo scopo di sensibilizzare al problema l'opinione pubblica, le istituzioni e i mass-media.

Offrirà alle persone con disturbi del pavimento pelvico sostegno emotivo e supporto informativo per orientarsi tra i servizi di diagnosi e cura presenti in Lombardia. A tal fine, sotto la guida dei professionisti sanitari, creerà un database dei servizi presenti sul territorio lombardo.

35. LAMPADA DI ALADINO ONLUS

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti nel supporto alla gestione del punto d'accesso in sede dei malati e loro familiari, attraverso l'interfaccia diretta con gli stessi. La collaborazione fattiva con i volontari attivi della associazione facilita una formazione sul campo, nello specifico permette di comprendere i contesti in cui si opera e i bisogni espressi e non delle persone con malattie oncologiche, prese in carico e seguite dall'équipe multidisciplinare.

36. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI

I volontari verranno impiegati per il supporto alle attività quotidianamente svolte in reparto, in particolar modo quelle a contatto diretto con le pazienti, quali accoglienza e orientamento, distribuzione di tisane e merende in reparto durante la terapia. I volontari saranno coinvolti anche nell'organizzazione di eventi benefici all'interno della struttura o in luoghi pubblici. I volontari si occuperanno anche della gestione database dell'associazione.

37. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO UNIVERSITARIO FONDAZIONE AGOSTINO GEMELLI

I volontari opereranno presso il reparto di oncologia del Policlinico Gemelli. Le loro attività includeranno un contatto diretto con le pazienti, sia per il disbrigo di pratiche amministrative, sia per un contatto atto a fornire un supporto alle stesse. A queste attività si affiancheranno talvolta l'organizzazione di iniziative a titolo benefico (mostre fotografiche, concorsi a premi, lotterie,

mercatini solidali). I volontari saranno impiegati anche nella distribuzione di questionari alle pazienti, inserimento e gestione dati.

38. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

I volontari saranno attivi presso il reparto di Ginecologia e Ostetricia della struttura. I volontari coadiuveranno le attività dell'associazione, accogliendo le pazienti, fornendo assistenza e supporto morale. I volontari saranno impiegati nell'organizzazione delle attività dell'associazioni (mercatini, incontri informativi, mostre fotografiche, etc) all'interno e all'esterno della struttura.

39. C.A.L.C.I.T. – Andria

Il ruolo e l'apporto dei volontari andrà ad incidere e coadiuvare le attività rivolte agli utenti che si rivolgono all'associazione quali accoglienza, accompagnamento, prenotazioni di visite specialistiche e distribuzione del materiale informativo. I volontari si occuperanno anche dell'aggiornamento del database del Comitato e saranno coinvolti nell'organizzazione e nella partecipazione ad eventi benefici finalizzati alla raccolta di fondi.

40. ACTO – PIEMONTE

Il ruolo e l'apporto dei volontari andrà ad incidere sulle attività di accompagnamento.

Ci sarà una supervisione continuativa del lavoro, con riunioni mensili e brevi incontri settimanali.

IN GENERALE:

L'attività dei volontari in servizio civile si svolgerà con il supporto e il coordinamento degli Operatori Locali di Progetto e con il supporto ed il monitoraggio (attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale) da parte di FAVO che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste. In ordine alla tipologia di interventi da realizzare, il ruolo specifico dei volontari sarà quello di seguito illustrato, con indicazione delle attività previste, ordinate per obiettivi specifici. In ordine al perseguimento, viene di seguito illustrato il ruolo dei volontari nelle attività previste dal progetto.

Condizione necessaria affinché si riesca a garantire il giusto clima e la soddisfazione del gruppo nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati è che i volontari siano impiegati e coinvolti nelle diverse fasi, che costituiscono le azioni previste dal progetto, prevedendo una serie di elementi quali:

- presenza di comunicazione e feedback periodico;
- qualità ed ascolto nelle dinamiche di gruppo;
- gestione della leadership;
- opportuno equilibrio delle competenze;
- instaurazione di un clima di fiducia e condivisione;
- stimolo alla partecipazione attiva.

Fase di avvio

In particolare si specifica che nei primi giorni di attività i volontari partecipano a riunioni, assieme agli OLP, al personale medico ed assistenziale e alle altre figure coinvolte, al fine di una condivisione delle attività che si andranno a svolgere. Tali riunioni saranno tese a:

- contestualizzare l'intervento: le figure di coordinamento spiegheranno ai volontari come gli obiettivi del progetto si inseriscono nelle attività dell'ente e come si integrano con gli interventi di tipo assistenziale ad altro titolo portati avanti. Si tratterà, quindi, di definire il contesto effettivo di riferimento e di illustrare come il progetto al quale hanno chiesto di partecipare si innesti in finalità di più ampio respiro;
- nel corso delle riunioni si procederà ad una presentazione dell'ente, in generale e con riferimento al ruolo ed alle competenze che mantiene nel settore specifico dell'assistenza all'ammalato oncologico; si presenterà, cioè, in maniera integrata l'insieme di interventi messi in campo;
- contestualmente, ai volontari saranno presentate tutte le figure di riferimento del progetto, con indicazione delle relative competenze e ruoli.
- si passerà, inoltre, ad analizzare nello specifico gli obiettivi del progetto, a cosa mira, chi va ad assistere, informare ed orientare, le modalità di tali attività e di come il progetto di servizio civile si integra con tali attività, quali sono le attività complessivamente previste e, in particolare, quelle specificamente richieste ai volontari, comprese indicazioni relative a modalità più specificamente organizzative (tempi, luoghi, modalità di spostamento, necessità di turnazioni, particolarità del servizio). Infine si analizzeranno le caratteristiche e le esigenze dei destinatari specifici. In questa fase gli OLP potranno valutare eventuali esigenze particolari dei volontari e la loro compatibilità con le modalità di erogazione dell'assistenza previste.

Fase 1: Formazione

Per quanto riguarda il percorso formativo, le attività dei volontari riguardano la partecipazione alle ore di formazione generale in presenza e a distanza (FaD), la partecipazione alla formazione specifica in presenza e a distanza (FaD). La supervisione sarà continua.

Fase 2: Piano delle Attività Operative

Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di integrare, sia in termini di ore di servizi resi che di gamma di attività, l'azione del progetto, con particolare riguardo alla funzione di supporto ed integrazione alle attività previste per le altre figure, nonché del personale incaricato delle attività di assistenza e supporto dei malati. Le modalità d'impiego operativo, vale a dire turni ed orari, luoghi, modalità di trasferimento, saranno comunicate ai volontari dai relativi OLP nel corso delle riunioni iniziali di organizzazione e contestualizzazione; ovviamente, anche con riguardo alle esigenze specifiche dei soggetti assistiti nel caso specifico.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene assegnata agli OLP ed alle altre

figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di “procedere per obiettivi” caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità di metacompetenze (capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi) ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste ()*

Oltre agli Operatori Locali di Progetto, con funzioni di guida per i volontari in Servizio Civile, **ogni ente si avvale della collaborazione dei professionisti già operanti all'interno del proprio organico.**

Questi operatori (che, a seconda dei contesti, possono essere medici, psicologi, assistenti sociali, documentalisti, infermieri, fisioterapisti, avvocati – professionalità attinenti alle attività progettuali e al raggiungimento degli obiettivi) lavorano con i volontari in S.C. soprattutto per quanto riguarda attività di supervisione, consulenza e partecipazione a progetti.

Il personale di FAVO, gli O.L.P. e i volontari in S.C. si interfacciano, inoltre, con gli operatori di FAVO sia per la promozione e sensibilizzazione del S.C., sia per la formazione dei volontari in S.C. che per il monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del seguente progetto.

1. F.A.V.O. NAZIONALE: All'interno dell'Associazione operano le seguenti figure professionali: - Un Direttore; Un Responsabile dei Rapporti Istituzionali, addetto al mantenimento e rafforzamento dei contatti con le associazioni federate e con i Comitati Regionali di FAVO; - Una responsabile organizzativa, addetta all'organizzazione degli eventi che coinvolgono le associazioni; - 2 psicologhe formate per l'assistenza e la presa in carico dei bisogni dei pazienti che contattano l'associazione; - Un consulente legale per orientamento di pazienti e associazioni riguardo ai diritti dei malati oncologici e loro familiari.

2. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (IL PICCOLO NIDO)

I volontari di servizio civile saranno inseriti nell'equipe multidisciplinare che opera presso l'associazione. Quest'ultima è composta da psicologi e assistenti sociali che si occupano del coordinamento e della gestione delle attività, nonché della loro supervisione; volontari e ludoterapisti che si occupano di promuovere attività ludico ricreative, attività educative e interculturali; gestire attività di laboratorio di tipo creativo, coinvolgendo bambini di ogni età; facilitare la socializzazione con le famiglie e l'integrazione culturale con bambini provenienti da altri paesi del mondo. Infine. Clowndottori che operano attraverso le arti della clowneria per modificare lo stato d'animo delle persone che si trovano in difficoltà di tipo socio-sanitario. Tutte le suddette figure si rapportano al

volontario in servizio civile fornendo indicazioni e suggerimenti espressivi nonché pratici. Nella fase d'inserimento dei volontari nei diversi ambienti lavorativi le attività saranno mirate soprattutto a inserire i volontari nel gruppo di lavoro, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione, individuando anche le singole peculiarità, gestendo i turni di lavoro e gli specifici operatori di riferimento nelle diverse attività, il tutto in clima quanto più possibile di collaborazione e reciproca disponibilità. Le azioni di monitoraggio e gli strumenti utilizzati dall'Associazione prevedono l'intervento dei volontari in servizio civile e degli Olp e si traducono in incontri mensili, questionari, relazioni e raccolta di materiali prodotti durante i dodici mesi di servizio.

3. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (EMPORIO SOLIDALE)

I volontari affiancheranno gli operatori e in alcuni casi anche le figure professionali, nello svolgimento delle attività. Le risorse presenti in sede sono psicologi, assistenti sociali, volontari, ludoterapisti e clowndottori. Tutte le suddette figure, in quanto membri attivi dell'Associazione, si rapportano al volontario in servizio civile fornendo indicazioni e suggerimenti espressivi nonché pratici per incrementare le risorse comportamentali possedute dal singolo, all'interno di una prospettiva d'intervento complementare. I volontari saranno inseriti nel gruppo di lavoro e parteciperanno ai momenti di progettazione e pianificazione delle attività. È prevista una modalità di rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari con supervisioni mensili, questionari e produzione di materiale durante tutta la durata del progetto.

4. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA SECONDA CASA DI ANDREA)

I volontari di servizio civile saranno inseriti in un gruppo di lavoro composto da molte figure professionali che collaborano per la totale presa in carico dei bambini e delle loro famiglie. Si tratta di assistenti sociali che orientano quelle famiglie che vivono l'esperienza della grave patologia di un figlio sostenendoli ad affrontare le scelte che un momento così delicato richiede. Ci sono psicologi che supportano la difficile fase di cambiamento che la malattia di un figlio produce all'interno di un sistema familiare incidendo in particolar modo sul ciclo vitale della famiglia; clowndottori e ludoterapisti che mirano alla restituzione di un tempo dedicato al gioco, in ospedale e a casa. L'obiettivo è quello di offrire ai piccoli pazienti un'atmosfera più simile alla vita quotidiana, permettendogli momenti di gioco, svago e distrazione. Si svolgeranno momenti di monitoraggio sull'andamento con cadenza mensile.

5. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA TANA LIBERA TUTTI)

Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da: Psicologo e Assistente Sociale (2 risorse) che si occuperanno di coordinamento e gestione delle attività, nonché della loro supervisione. Pianificazione del servizio di assistenza domiciliare in accordo con le famiglie e svolgimento del servizio presso il domicilio del bambino. Gestione, pianificazione e monitoraggio dell'assistenza domiciliare. Monitoraggio della ludoterapia ospedaliera; Volontari e ludoterapisti (2 risorse) che si

occuperanno di promuovere attività ludico ricreative, attività educative e interculturali; gestire attività di laboratorio di tipo creativo, coinvolgendo bambini di ogni età; facilitare la socializzazione con le famiglie e l'inserimento dei bambini nel gioco comune e degli spazi ludici; facilitare l'integrazione dei nuovi arrivati, responsabilizzando i più grandi a prendersi cura dei più piccoli; facilitare l'integrazione culturale con bambini provenienti da altri Paesi del mondo; Clowndottori (2 risorse): operatore socio-sanitario professionale che opera attraverso le arti della clowneria (comicità, umorismo, prestidigitazione, improvvisazione teatrale, musica, burattini...) per modificare lo stato d'animo delle persone che si trovano in difficoltà di tipo socio-sanitario. Previsti incontri mensili di monitoraggio, oltre che questionari di gradimento nel corso dell'anno.

6. ASSOCIAZIONE AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

Le figure professionali che collaborano con l'Associazione sono 1 medico ed 1 psicologo, a titolo volontario, che si rapportano principalmente con la presidente, anch'essa volontaria attiva. Come modalità di rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari sono previste riunioni mensili.

7. ASSOCIAZIONE DOLORE NO – DONO

Sono previsti 4 volontari, con formazione psicologica che collaboreranno con gli psicologi della struttura. Sono state previste riunioni d'équipe settimanali con l'OLP e con uno dei dirigenti del Servizio Psicologico per scambio d'informazioni e Supervisione. E' prevista una riunione al mese per organizzazione del calendario successivo.

8. ASSOCIAZIONE DONNA MEDITERRANEA

Vi sono figure professionali che collaborano per l'associazione, alcune sono volontari di ADM altri no. Esse sono 3 senologi, 1 assistente sociale, 1 oncologo; 1 infermiera professionale, 1 farmacista, 1 avvocato, 1 fisiatra, 4 ginecologi e 1 biologo nutrizionista. I volontari collaborano nelle equipe interdisciplinari di accoglienza e di presa in carico dei pazienti/ utenti. Sono previste modalità di rilevamento verbali del grado di soddisfazione degli utenti e dei volontari durante riunioni mensili precedute dalla supervisione giornaliera dell'OLP. Finora hanno dato risultati ottimi.

9. ASSOCIAZIONE FARC&C

I volontari collaboreranno a stretto contatto con 2 psicologhe che offrono supporto e tracciano le linee guida per il lavoro da svolgere con gli operatori volontari. Sono previste supervisioni con l'OLP una volta al mese.

10. ASSOCIAZIONE GENITORI ONCOLOGIA PEDIATRICA – AGOP

I volontari saranno inseriti in un'équipe multidisciplinare composta da: 1 assistente sociale, 1 segretaria amministrativa, 1 psicologa, 1 web master. È prevista una modalità di rilevamento del grado di soddisfazione con riunioni e supervisioni mensili con l'OLP.

11. AILAR NAZIONALE

I volontari collaborano con una responsabile di segreteria e un assistente amministrativo. Le due figure parteciperanno, per la loro parte di competenza, al kick-off settimanale svolto dal Comitato di Presidenza ed ogni mese si organizzerà una riunione con l'OLP per valutare lo stato di avanzamento del lavoro.

12. AILAR ROMA

Il volontario collaborerà con la responsabile front office/back office e con il presidente della sezione romana e consigliere nazionale dell'associazione. - Si effettueranno supervisioni settimanali sia per verificare l'andamento delle attività programmate sia per assicurare al volontario supporto e aiuto nella difficoltà, per stimolare la partecipazione, l'autonomia e la creatività. Nell'ambito della coprogettazione, Ailar metterà a disposizione un formatore per la formazione specifica.

13. AISTOM NAZIONALE

Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da: 1 Psicologo, per attività di accoglienza, sostegno e orientamento ai pazienti e familiari. 1 Medico per il servizio di riabilitazione e Stomatoterapisti. Il rilevamento del grado di soddisfazione degli utenti viene effettuato a cadenza semestrale mediante schede di valutazione, essendo l'Associazione certificata UNI ISO 9001:2008. Tale modalità ha fornito ottimi risultati. Il rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari viene registrato a cadenza quadrimestrale, per mezzo di riunioni, con ottimi risultati.

14. AISTOM PADOVA

Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare che si compone di: uno psicologo, un medico chirurgo, una ginecologa e un urologo, specializzato nei problemi del pavimento pelvico. Tutte queste figure collaborano per assicurare una migliore qualità di vita ai pazienti stomizzati. Inoltre, si prevede ogni due settimane una supervisione delle attività e dei risultati raggiunti.

15. AISTOM SICILIA

Il volontario si rapporterà con due psicologi, tre medici chirurghi e 22 infermieri enterostomisti e 5 oss. Questo gruppo di lavoro avrà un approccio diretto con il volontario grazie agli ambulatori accreditati AISTOM. Il rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari viene registrato a cadenza quadrimestrale, per mezzo di riunioni.

16. AISTOM ROMA

Il volontario sarà inserito in un'equipe multidisciplinare formata da uno psicologo, un medico e da stomaterapisti, i quali avranno un approccio diretto con i giovani volontari tramite gli ambulatori accreditati AISTOM. Il grado di soddisfazione rilevato dall'utenza viene effettuato tramite schede di valutazione a cadenza semestrale. Per quanto

concerne il grado di soddisfazione degli operatori volontari, verranno organizzate riunioni a cadenza quadrimestrale.

17. ANGOLO ONLUS

All'interno dell'Associazione è presente una segretaria e coordinatrice amministrativa assunta con contratto part-time che sostiene i volontari del Servizio Civile in tutte le loro attività e che coordina il lavoro di tutti i volontari presenti.

La sede operativa dell'Associazione è situata all'interno del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano e per lo svolgimento delle loro attività i volontari del servizio civile si rapportano e collaborano con il personale medico, sanitario e della Biblioteca scientifica e per pazienti con i quali l'associazione ha un rapporto di collaborazione continuativa.

Durante lo svolgimento dei vari progetti saranno presenti vari professionisti con i quali i volontari si rapportano per l'organizzazione degli eventi stessi.

18. ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PISANA "P.TRIVELLA" – AOPI

Con l'Associazione collaborano costantemente un medico palliativista retribuito dall'associazione, una segretaria dipendente a tempo parziale, due fisioterapiste per i corsi AFA, un'insegnante di yoga, 30 volontari frontali ai pazienti tra Polo Oncologico, Centro senologico e Hospice, 5 volontari legati al lavoro organizzativo e di segreteria, 1 volontaria consulente in materia di diritti del lavoro e pensionistici, 1 volontario psicologo per lo sportello di ascolto, 1 volontaria parrucchiera. Esperti sono stati coinvolti dall'Associazione per offrire particolari servizi (esperti nutrizionisti, psicologi, specialisti in diabetologia e dermatologia). I volontari del Servizio Civile saranno quotidianamente affiancati dall'OLP rendendo così possibile il monitoraggio del loro grado di soddisfazione e della loro partecipazione al progetto. Le esperienze precedenti hanno dimostrato sempre un ottimo grado di interazione tra OLP e volontari e un proficuo scambio tra questi e il resto dell'Associazione.

19. ASSOCIAZIONE VELA ONLUS

I volontari verranno inseriti in un'equipe multidisciplinare composta da: 1 psicologo per le attività di riabilitazione psicologica e psico-sociale/gruppi di auto-mutuo-aiuto, corsi di formazione; 2 specialisti oncologi; 1 nutrizionista; 1 infermiere; 1 consulente di immagine per il recupero dell'immagine corporea; 1 fisioterapista per i corsi di riabilitazione fisica specialmente adattati per i bisogni di recupero motorio; 1 responsabile della segreteria. Inoltre VELA ha uno sportello aperto al pubblico per le attività di informazione e consulenza, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00. In questo orario, oltre alle normali attività dedicate alle richieste dell'utenza, vengono anche espletati compiti di segreteria, programmazione e la preparazione delle varie attività con il coinvolgimento a rotazione di 5-6 volontari. Per le attività di trasporto e accompagnamento dei pazienti per la radioterapia ad esempio, si alternano 5 volontari alla settimana 2 ore al giorno compreso il viaggio, per il periodo previsto per il trattamento (in media 35 sedute). Ci sono 32

volontari attivi che si alternano sulla programmazione e svolgimento delle attività. Per alcune attività, per esempio per la settimana riabilitativa o per i corsi di formazione, vengono sottoposti agli utenti dei questionari sulla base dei quali viene espresso il grado di soddisfazione percepito. I volontari seguono corsi di formazione ed aggiornamento sotto la supervisione di uno psicologo e di un oncologo e con la possibilità di accedere a sedute personali. Mensilmente si tiene una riunione per fare il punto sulle attività svolte, esplicitare i bisogni emersi dal contatto con pazienti e familiari, presentare eventuali criticità proponendo adeguate soluzioni. In tal modo ad ogni volontario viene data la possibilità di confrontarsi con il gruppo ed accrescere la propria esperienza.

20. FINCOPP

Il volontario sarà inserito in un contesto organizzativo composto a livello nazionale da: 1 psicologo, 151 medici, 220 infermieri, 52 ostetriche e 72 fisioterapisti. Queste figure professionali si rapportano al volontario con un approccio costruttivo e rasserenante. Il rilevamento del grado di soddisfazione dei volontari viene registrato a cadenza quadrimestrale per mezzo di riunioni, con ottimi risultati.

21. Ai.Ma.Me.

Il volontario lavorerà a stretto contatto con la psicoterapeuta responsabile della linea di ascolto. La dottoressa affiancherà e supervisionerà il volontario nella sua attività. Sono previste riunioni settimanali per monitorare l'andamento del servizio e le possibili criticità, previste anche supervisioni "d'emergenza" al bisogno del volontario che ne farà richiesta.

Nell'ambito della coprogettazione, A.I.Ma.Me. metterà a disposizione un formatore per la formazione specifica.

22. ALTS

Il volontario verrà inserito in un'equipe multidisciplinare composta da: Medici senologi iscritti all'albo dell'ALTS (n. 3/4), Psicologi (n. 1), Nutrizionista (n. 1), Coordinatore Alts (n. 1), Segretaria (n. 1). Le attività poste in essere dai volontari, seppure indipendenti, consentiranno alle figure professionali lo svolgimento delle proprie attività, anche attraverso momenti di formazione. Pertanto, tali figure professionali si rapporteranno ai volontari con spirito di confronto, di collaborazione e soprattutto puntando ad orientare e accrescere il loro contributo al progetto. La rilevazione del grado di soddisfazione dei volontari è prevista al fine di ottimizzare il loro contributo all'implementazione del progetto. Un volontario soddisfatto è un volontario motivato, pertanto, attenzione particolare sarà posta alla rimozione di eventuali impedimenti alla soddisfazione. Con cadenza mensile sarà somministrato un questionario e costantemente si farà riscontro del grado di soddisfazione anche grazie al confronto con il coordinatore della associazione.

23. AMDOS

I volontari collaboreranno con 1 medico senologo con cui sono effettuate almeno una volta al mese le visite gratuite, 1 medico radiologo con il quale vengono effettuate una volta l'anno le ecografie mammarie gratuite e saltuariamente con 1 documentalista.

24. ASPAO ONLUS

Le figure professionali che collaborano con l'Associazione sono in totale 10 e si tratta di: 5 medici, 1 assistente sociale, 1 psicologo, 10 infermieri, 3 assistenti sanitarie.

Questo gruppo di lavoro collabora strettamente con i volontari sul piano gestionale e organizzativo per offrire un buon servizio dello Sportello di Ascolto. Settimanalmente è prevista una riunione sull'andamento dei progetti in atto dell'A.S.P.A.O. dove ci si confronta con i volontari anche sul loro grado di soddisfazione.

25. FONDAZIONE SICILIANA PER L'ONCOLOGIA (EX A.S.S.O.)

I volontari di servizio civile collaboreranno con medici, operatori sanitari in ambito oncologico, avvocati, psicologi) e volontari, espressione dell'impegno sociale con specifiche competenze a riguardo. E' importante sottolineare come ad oggi, sono i pazienti stessi a chiedere dei volontari anche solo per condividere ed essere supportati durante il loro percorso terapeutico.

26. FONDAZIONE C.I.G.N.O.

I volontari verranno inseriti in un'equipe multidisciplinare composta da: 1 psicologa per le attività di formazione e la supervisione dei gruppi pazienti; 2 oncologhe; 1 infermiere; 1 nutrizionista; 1 Ingegnere esperto in sistemi di prevenzione e protezione; 1 esperta di qualità per la revisione dei processi; 1 esperto di bioetica per i progetti di ricerca; 1 sociologo, esperto di servizi sociali; 2 educatori in scienze motorie; 1 agronomo (per Healing Garden); 1 esperto di manutenzione giardini.

Nel corso del 2019 sono state avviate collaborazioni con insegnanti, educatori, imprenditori e artigiani e su progetti specifici.

Docenti e formatori che prestano la propria attività a titolo gratuito: Fondazione C.I.G.N.O. può contare sulla collaborazione di professionisti di ASLAL e della Rete oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta. Con i collaboratori ai vari progetti fino a oggi sono stati effettuati incontri mensili con i referenti di progetto. Nel caso del servizio civile saranno previsti incontri quindicinali con la psicologa che collabora con la Fondazione. La Fondazione si riserva di inviare a proprie spese i propri collaboratori a corsi di formazione specifica su temi utili alla realizzazione dei progetti.

27. COMPAGNI DI VIAGGIO ONLUS

I volontari collaboreranno con: 5 psicologi, di cui 4 anche psicoterapeuti; 1 operatore olistico; 1 terapeuta del dolore; 1 psicoterapeuta supervisore clinico; 1 coordinatore; 3 volontari. Si prevedono supervisioni mensili e un questionario di gradimento finale

dell'esperienza; ad oggi tale modalità ha restituito esiti positivi in termini di soddisfazione dei volontari.

28. APS "I GIRASOLI"

I volontari collaboreranno con un numeroso gruppo di lavoro composto da: 2 psiconcologhe, 1 psicologa, 1 nutrizionista, 1 pediatra, 1 ginecologa, 1 consulente legale, 1 maestra di danza, 1 danzaterapeuta. Verranno organizzate riunioni bisettimanali per fare il punto della situazione di volta in volta. Tutte le figure incontrano i pazienti o i familiari previo appuntamento telefonico.

Finora i volontari hanno sempre partecipato attivamente alle riunioni esprimendo la propria opinione in maniera libera affinché vengano garantiti al meglio i servizi.

29. FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA "W ALE"

La struttura della Fondazione W Ale Onlus è composta da:

- 2 Medici Specialisti in Chirurgia Vascolare e Chirurgia Plastica,
- 2 collaboratori per la gestione dell'Amministrazione e Segreteria,
- 3 collaboratrici Psicologhe,
- 2 responsabili delle Relazioni e dell'Organizzazione eventi
- il tutto sotto la supervisione del Presidente della Fondazione.

I volontari, quotidianamente, vengono aggiornati delle attività e collaborano a stretto contatto con le altre risorse della Fondazione nelle varie attività. I volontari che prestano servizio presso della Fondazione si riuniscono periodicamente, con cadenza mensile, insieme alle altre risorse e agli altri volontari della Fondazione per la programmazione e organizzazione continua dei progetti, ma anche per momenti di confronto e formazione. Durante le riunioni è presente anche uno psicologo, il quale rileva le dinamiche e le necessità del gruppo. Per le eventuali comunicazioni quotidiane è stato creato anche un gruppo whatsapp.

Le azioni e gli strumenti adottati hanno permesso di creare e mantenere abbastanza coeso il rapporto tra i volontari di servizio civile e il gruppo dei volontari della Fondazione.

30. GOMITOLOROSA

Il volontario si rapporterà durante il suo servizio con un medico (Presidente) che potrà fornirgli informazioni, indicazioni e aggiornamenti di carattere scientifico; una general manager e project manager che darà indicazioni di coordinamento di progetto; una segretaria generale, psicologa che potrà fornire supporto psico-comportamentale. Ai fini di una buona collaborazione, di una giusta comunicazione e per verificare la soddisfazione del volontario, saranno previste riunioni mensili per poter discutere degli obiettivi da raggiungere, dei compiti da svolgere ma anche per chiarimenti su dubbi e perplessità e per rilevare il grado di soddisfazione del volontario.

31. ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI – AMO CARPI

I volontari svolgeranno il loro servizio a stretto contatto con un'infermiera volontaria. Verranno organizzate periodiche riunioni per i volontari sulle normative vigenti (nel 2019 organizzato n 3 incontri) e incontri di confronto e aiuto con la psicologa che si occupa di formazione dei volontari (nel 2019 organizzati n.3 incontri).

32. ASSOCIAZIONE AGATA – Odv

I volontari saranno inseriti in un'equipe multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali:

- 4 medici radiologi
- 2 medici oncologi
- 2 medici chirurghi plastici
- 3 infermiere
- 2 psicologhe
- 1 consulente amministrativo

33. FINCOPP OdV – Lombardia

Fincopp Lombardia non ha dipendenti. I professionisti sanitari che ne fanno parte sono volontari e partecipano alle attività senza scopo di lucro e supporteranno i volontari durante il periodo di Servizio Civile:

- 2 urologi
- 1 proctologo
- 1 ginecologo
- 1 fisiatra
- 1 psicologa
- 4 fisioterapisti
- 1 ostetrica
- 1 infermiera

34. LAMPADA DI ALADINO ONLUS

Le figure professionali che operano nel poliambulatorio "Centro P.A.R.O.L.A." (acronimo di Prevenzione-Assistenza-Riabilitazione Oncologica, Lampada Aladino) sono: 1 psicologa; 4 medici oncologi; 1 estetista oncologica; 1 dietista; 1 osteopata; 1 counsellor; 1 istruttore di Tai Chi. Questi specialisti concordano con i volontari dell'associazione le loro modalità di intervento e condividono la programmazione delle loro presenze in sede. Periodicamente svolgono corsi di formazione interna per i volontari, altresì partecipano agli eventi organizzati dalla associazione per la cittadinanza e a convegni in ambito istituzionale rappresentando La Lampada di Aladino.

35. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO S. ORSOLA-MALPAGHI

I volontari collaboreranno nell'arco del progetto con le seguenti figure professionali:

- 1 Direttrice operativa
- 2 impiegate segreteria amministrativa
- 1 psicoterapeuta

Tutte le sopracitate figure hanno un rapporto quotidiano con i volontari nella gestione delle attività di supporto alle pazienti

36. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO UNIVERSITARIO FONDAZIONE AGOSTINO GEMELLI

Durante il progetto i volontari saranno supportati e lavoreranno in collaborazione con i seguenti professionisti:

- 1 Direttrice operativa
- 2 impiegate segreteria amministrativa
- 1 psicoterapeuta

37. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

I volontari collaboreranno quotidianamente con:

- 1 Direttrice operativa;
- 2 impiegate amministrative;
- 1 psicoterapeuta

38. C.A.L.C.I.T. – Andria

Le seguenti figure professionali supporteranno quotidianamente i volontari durante il Servizio:

- 4 medici
- 2 psicologi
- 1 psiconcologa
- 1 assistente sociale
- 1 nutrizionista
- 5 infermieri
- 4 operatori socio-sanitari
- 5 volontari

39. ACTO – PIEMONTE

Le seguenti figure professionali supporteranno quotidianamente i volontari durante il Servizio: 15 medici di varie specialità, 10 ostetriche, 10 infermiere, 10 Operatori sanitari, 2 psicooncologhe, 1 nutrizionista, 1 psicologa del movimento, 1 assistente sociale, 3 amministrativi

Tutte le suddette figure, si rapportano ai volontari di servizio civile fornendo indicazioni e suggerimenti per incrementare le risorse comportamentali possedute dal singolo,

all'interno di una prospettiva d'intervento complementare. Nella fase di avvio al servizio, le attività saranno mirate soprattutto a inserire i volontari nell'equipe interdisciplinare, facendoli partecipare ai momenti di pianificazione e progettazione e individuando anche le singole peculiarità.

MODALITA' DI IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE

(dal punto di vista qualitativo e quantitativo)

La tabella di seguito riportata sintetizza i livelli di responsabilità (responsabili, di supporto o da tenere informati) delle diverse figure coinvolte, a vario titolo, nella realizzazione del progetto.

MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	VOLONTARI S.C.	OLP	PERSONALE ASSOCIAZIONI	OPERATORI PROFESSIONISTI/VOLONTARI	FAVO
Formazione Generale (anche via FAD)	R	S	I	S	R
Formazione specifica (anche via FAD)	R	S	I	S	R
Supervisione	R	R	R	S	I
Obiettivo 1					
Migliorare la raggiungibilità dei luoghi di cura e di riabilitazione per i malati.					
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso"	S	S	R	S	I
Accompagnamento malati oncologici con mezzi delle associazioni	R	S	R	S	I
Attivazione di servizi navetta per malati da fuori regione;	R	S	R	S	I
Obiettivo 2					

Sostenere e orientare pazienti e familiari, aumentandone la consapevolezza riguardo alle possibilità terapeutiche/riabilitative					
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso	S	S	R	S	I
Attivazione di sportelli, centri d'ascolto, servizi di orientamento per informazioni ai malati	S	I	S	R	I
Distribuzione materiale informativo ai malati	S	I	R	S	I
Attivazione di centri d'ascolto e/o servizi di supporto psicologico e psico-oncologico per il sostegno morale e psicologico a pazienti e familiari e riduzione del distress emozionale, anche per pazienti in età pediatrica (ivi compreso avvio di attività ludico motoria)	S	I	S	R	I
Inserimento volontari nelle équipes interdisciplinari di accoglienza e presa in carico del paziente	R	R	R	S	I
Obiettivo 3					
Migliorare le possibilità di accesso ai luoghi di cura per malati anziani, con disabilità o non-autosufficienti nei territori target del progetto					
Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso Attivazione presso le associazioni di un "Punto d'accesso	S	S	R	S	I
Accompagnamento malati oncologici con	R	S	R	S	I

mezzi delle associazioni					
Sostegno ai malati nel disbrigo di pratiche quotidiane rese complesse dalla condizione di disabilità/non autosufficienza	R	S	R	S	I
Obiettivo 4					
Aumentare la presenza di servizi di riabilitazione fisica e oncologica.					
Messa a punto di servizi riabilitativi in funzione dei bisogni degli utenti che si rivolgono alle Associazioni;	S	I	S	R	I
Predisposizione di spazi adeguati per la riabilitazione	S	I	R	R	I
Messa in rete dei servizi offerti con le strutture di riabilitazione del SSN	S	I	R	S	I
Inserimento dei volontari nelle équipes interdisciplinare per la riabilitazione	R	R	R	S	I

Legenda:

I: dev'essere informato

R: responsabile

S: di supporto

Nella matrice delle responsabilità sono riportati, attività per attività, i ruoli di tutte le figure a diverso titolo coinvolte nella realizzazione del progetto, con indicazione dei differenti ruoli ed apporti specifici.

La lettura della matrice può fornirci una corretta visuale della rete di relazioni che si instaura nella realizzazione del progetto.

A seconda del livello di coinvolgimento, ciascuna figura può essere responsabile della realizzazione dell'attività (R), di supporto (S), o semplicemente da tenere informata (I).

Sinteticamente, in generale i volontari in SC metteranno in pratica le varie attività previste dal progetto; nell'espletare le varie attività saranno supportati di volta in volta dalle altre figure, in relazione all'obiettivo specifico che si sta perseguendo.

C'è un'intensa attività di scambio e comunicazione tra tutti gli attori impegnati nell'ambito del progetto.

I volontari in S.C. hanno la possibilità di fare riferimento, al proprio O.L.P. A sua volta l'O.L.P. è un professionista o un volontario inserito nell'organico dell'ente di appartenenza, che ha funzioni di raccordo tra l'attività del volontario e quella della struttura all'interno della quale si realizza il seguente progetto

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto ()*

I volontari di servizio civile avranno a disposizione le risorse tecniche, strumentali e logistiche già presenti nella sede di attuazione del progetto e adeguate al raggiungimento degli obiettivi descritti.

Le attività previste si svilupperanno con il supporto delle attrezzature informatiche e di comunicazione (computer, stampanti, fax e telefoni) oltre che delle dotazioni strumentali d'ufficio che saranno messe a disposizione, non necessariamente in modo esclusivo, di ogni singolo volontario.

Di seguito si riporta il dettaglio delle risorse, divise per sede di attuazione:

1. FAVO NAZIONALE: Postazioni informatiche, stampanti, connessione a internet, accesso al server con la documentazione relativa alle associazioni; postazione telefono/fax/cellulare; materiale di cancelleria e di consumo. Accesso allo schedario con il materiale relativo alle associazioni federate; Accesso alla casella di posta istituzionale per le comunicazioni con i malati e con le associazioni.

2. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (IL PICCOLO NIDO)

I volontari avranno a disposizione le strumentazioni tecniche-informatiche: 2 Pc, Stampante a colori, Videoproiettore, Telefono, fax, connessione internet, Database per inserimento dati utenti; mezzi associativi: 2 automobili 5 posti, 1 automobile 9 posti e tutta la strumentazione e gli accessori per svolgere al meglio le attività ludoterapiche.

3. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (EMPORIO SOLIDALE)

Oltre alla disponibilità delle strutture di accoglienza e ad una sala per i corsi di formazione, vengono rese disponibili le seguenti attrezzature:

- Strumentazioni tecniche-informatiche: 2 Pc, Stampante a colori, Videoproiettore, Telefono, fax, connessione internet, Database per inserimento dati utenti
- Mezzi Associativi: 2 automobili 5 posti, 1 automobile 9 posti
- Strumentazioni e accessori per le attività ludoterapiche

4. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA SECONDA CASA DI ANDREA)

Come le altre sedi dell'associazione I Frutti di Andrea, la seconda Casa di Andrea ha a disposizione strumentazioni tecniche-informatiche, mezzi associativi e strumentazioni e accessori per le attività ludiche.

5. ASSOCIAZIONE I FRUTTI DI ANDREA ONLUS (LA TANA LIBERA TUTTI)

Strumentazioni tecniche-informatiche: 2 Pc, Stampante a colori, Videoproiettore, Telefono, fax, connessione internet, Database per inserimento dati utenti; Mezzi Associativi: 2 automobili 5 posti, 1 automobile 9 posti; Strumentazioni e accessori per le attività ludo terapeutiche.

6. ASSOCIAZIONE AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

I volontari hanno a disposizione tre automezzi: 1. Citroen Berlingo, 2. Fiat Panda, 3. Grande Punto. Inoltre dispongono di una sede per le riunioni dotata di computer, stampante. Riceveranno altresì gli indumenti necessari: magliette, giubbini, divisa, cartellino.

7. ASSOCIAZIONE DOLORE NO – DONO

L'associazione mette a disposizione dei volontari: il materiale didattico, informatico e pc, cancelleria varia.

8. ASSOCIAZIONE DONNA MEDITERRANEA

Le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto a disposizione dei volontari sono: un computer con collegamento a internet, un cellulare con scheda telefonica mensile, una stampante, cartelle degli utenti, una rubrica telefonica cartacea che raccoglie i contatti dei pazienti e un'altra dei professionisti. L'ADM non dispone di un mezzo di trasporto proprio, pertanto in base alle esigenze si ricorre a quello della Croce Rossa oppure il volontario utilizza quello personale. Si spera che in futuro l'ADM possa ottenere in collaborazione con il Comune di Santa Maria del Cedro e con altri comuni limitrofi, dei finanziamenti per poter ottenere la ristrutturazione della sede, altre risorse tecniche e strumentali, necessarie alla migliore realizzazione del progetto suddetti in un ambiente più appropriato.

9. ASSOCIAZIONE FARC&C

Per svolgere l'attività di accoglienza i volontari hanno a disposizione un banchetto all'interno del reparto di oncologia del P.O. di Gela con del materiale informativo che riguarda gli scopi della FARC&C, libretti sulla prevenzione e stili di vita, corretta alimentazione ecc. Una scheda di raccolta dati che comprende gli accessi dei pazienti in reparto, la scheda sistemazione stanze dei pazienti che faranno chemioterapia ecc. Inoltre verranno dotati di divisa e cartellino.

10. ASSOCIAZIONE GENITORI ONCOLOGIA PEDIATRICA – AGOP

Saranno messe a disposizione dei volontari le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- 1 una postazione d'ufficio
- 1 computer
- 1 cellulare

La postazione in ufficio è necessaria per l'organizzazione dei vari compiti assegnati al volontario.

Il computer sarà utilizzato per raccogliere dati.

Il cellulare viene messo a disposizione dei volontari per le comunicazioni con le famiglie e con l'ufficio.

11. AILAR NAZIONALE

Le risorse messe a disposizione dei volontari saranno: 1 Personal computer completo di MS Office e sistemi gestionali per permettere ai volontari di raggiungere gli obiettivi sopraindicati; 1 Postazione personale; 1 Telefono; Cancelleria; 1 Stampante e 1 scanner; connessione internet.

12. AILAR ROMA

Il volontario avrà a disposizione:

- Personal computer completo di pacchetto Office e sistemi gestionali;
- Postazione personale;
- Telefono;
- Cancelleria;
- Stampante e scanner;
- Connessione internet.

13. AISTOM NAZIONALE

Saranno messe a disposizione dei volontari di servizio civile tutte le strumentazioni tecnologiche necessarie allo svolgimento dei loro incarichi (computer, telefono, web-site, social network, etc).

14. AISTOM PADOVA

Il volontario di servizio civile avrà a disposizione tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento delle attività che lo competono. Nello specifico avrà un computer con connessione ad internet, un telefono, l'accesso ai social network dell'associazione e cancelleria.

15. AISTOM SICILIA

Saranno messe a loro disposizione tutte le strumentazioni tecnologiche necessarie allo svolgimento dei loro incarichi (computer, telefono, web-site, social network, etc).

16. AISTOM ROMA

I volontari avranno a disposizione la strumentazione tecnica necessaria per l'espletamento delle mansioni richieste, tra queste risorse, si fa riferimento ad una postazione dedicata dotata di computer, telefono, cancelleria e connessione internet. Avranno libero accesso ai social network di AISTOM e al sito web.

17. ANGOLO ONLUS

Per lo svolgimento delle attività l'Associazione ha a disposizione un ufficio-segreteria situato all'interno del CRO di Aviano dal quale vengono coordinati tutti progetti e i servizi offerti ai pazienti e che funge da punto di riferimento per tutti i volontari. Saltuariamente l'Associazione si avvale della strumentazione presente all'interno della Biblioteca Scientifica e per Pazienti del CRO grazie alla collaborazione creatasi negli anni.

Per quanto riguarda lo svolgimento del servizio navetta, l'associazione possiede un'auto propria utilizzata per effettuare gli accompagnamenti.

18. ASSOCIAZIONE ONCOLOGICA PISANA "P.TRIVELLA" – AOPI

Nell'esecuzione delle attività previste per i volontari viene approfondita la conoscenza e perfezionato l'uso degli strumenti tecnici e informatici usando sia programmi del pacchetto Office (Word, Excel, Publisher e PowerPoint) sia programmi specifici come FileMaker Pro.

Poiché l'Associazione, attraverso la segreteria, cura direttamente la comunicazione con l'esterno (sito web, campagne informative tramite opuscoli, pubblicizzazione di eventi e servizi), il volontario del Servizio Civile ha occasione di confrontarsi e apprendere elementi di grafica, di scrittura per la comunicazione, di impaginazione per web.

19. ASSOCIAZIONE VELA ONLUS

L'Associazione Vela dispone di 2 automezzi per l'accompagnamento dei pazienti, attrezzature (tappetini, palline, elastici etc.) per l'attività fisica adattata e mette a disposizione degli specialisti strumenti medici per lo svolgimento delle attività legate al recupero sia dell'immagine corporea che del benessere psico-fisico (es. per la riabilitazione del pavimento pelvico, bilancia con impedenzometria, apparecchio per biofeedback, holter metabolici etc.)

20. FINCOPP

Saranno messe a sua disposizione tutte le strumentazioni tecnologiche ed informatiche, necessarie allo svolgimento del suo incarico (computer, telefono, fax, dispense informative, web-site, social network, etc.).

21. Ai.Ma.Me.

Il volontario avrà a disposizione quanto segue:

- Linea telefonica con numero verde e numero fisso per risposta all'help-line
- Computer con connessione internet, pacchetto office per risposta alle mail di richiesta aiuto, inserimento dati
- Magazzino per raccolta materiale informativo

- Scrivania e sedia
- Stampante

22. ALTS

Per l'attuazione del progetto si mettono a disposizione le seguenti risorse tecniche e strumentali ritenute adeguate alla realizzazione degli obiettivi: sede dell'associazione e "Camper Donna" (ambulatorio mobile), n. 2 pc portatili, materiale di cancelleria necessario, materiale informativo specifico.

23. AMDOS

I volontari disporranno di un personal computer, una stampante, una fotocopiatrice, un telefono cellulare e la connessione ad internet.

24. ASPAO ONLUS

Le risorse strumentali presenti e a disposizione dei volontari sono:

- Computer fisso
- Pc portatile
- Stampante con scanner annesso

25. FONDAZIONE SICILIANA PER L'ONCOLOGIA (EX A.S.S.O.)

I volontari avranno a disposizione tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività previste per la Fondazione Siciliana per l'Oncologia

26. FONDAZIONE C.I.G.N.O.

Fondazione C.I.G.N.O. si avvale di :

- postazioni informatiche sia presso Ospedale Ovada che presso la Sede Legale presso Convento dei Cappuccini
- Centro congressi da 100 posti a sedere con tecnologie audio video per la formazione
- Sale riunioni presso il Convento dei Cappuccini
- Attrezzature per la manutenzione del verde per il Parco di Villa Gabrieli per Healing Garden.
Sono in fase di acquisto attrezzi per attività fisica all'aperto
- N. 7 Camere di ospitalità gratuita presso Convento dei Cappuccini
- Cucina alberghiera per corsi di alimentazione

27. COMPAGNI DI VIAGGIO ONLUS

I volontari disporranno di un personal computer, una stampante, una fotocopiatrice, un telefono e la connessione ad internet.

28. APS "I GIRASOLI"

Strumentazioni per la realizzazione di colloqui di prima conoscenza e di approfondimento con gli utenti:

- cancelleria per annotazioni vari moduli
- pre-stampati per registrazione utenti

Strumentazione per attività di sportello telefonico informativo:

- apparecchio telefonico; (già attivo)
- apparecchio fax

Accoglienza, anche telefonica, degli utenti:

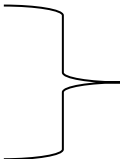
- Compilazione di una scheda di primo ascolto
- realizzazione momenti ludici
- Materiale per l'approfondimento: testi, libri, riviste per lo studio personale degli operatori del Centro.
- Materiale per laboratori

Materiale didattico: cancelleria, sussidi

Strumentazione per incontri di formazione presso il centro:

- lavagna a fogli mobili;
- videoproiettore con lettore DVD (già presente in associazione)

Stanza arredata ad ufficio per svolgere i colloqui:

- n°1 postazione PC;
 - n°1 scanner;
 - n°1 stampante.
- 
- Già presenti in associazione

29. FONDAZIONE ALESSANDRA BISCEGLIA "W ALE"

La sede della Fondazione è arredata con mobili a norma, impiantistica controllata regolarmente ed è situata in una zona facilmente raggiungibile con mezzo pubblico. I volontari avranno a disposizione un telefono, un pc e tutte le macchine da ufficio necessarie per lo svolgimento delle varie attività.

30. GOMITOLOROSA

Il volontario avrà a propria disposizione un PC e un telefono, utili alla realizzazione del proprio compito.

Ogni sede di attuazione del progetto, è, inoltre provvista di strumenti informativi specifici dell'Associazione. In aggiunta, FAVO fornisce a tutte le sedi:

- Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici (dalla I alla XIII edizione);
- Quaderni del Sole 24 Ore – Sanità, dedicati al Rapporto (dalla 1^a alla 13^a edizione);
- Libretto “Neoplasia e perdita di peso”;
- Brochure “Quando un figlio è malato”;
- Libretto “Caregivers”
- Indagine “Ad alta voce”
- Brochure “Patologie invalidanti. Quello che è importante sapere per le lavoratrici e i lavoratori”
- Libretto “La vita dopo il cancro”
- Brochure: “Quando un figlio è malato”

Per l'erogazione della formazione sono previste le seguenti risorse tecniche e strumentali:

- 1 Aula formativa con spazi utili per 25 volontari e per metodologie informali volte ad avviare lavori di gruppo;
- 1 Proiettore e computer
- 1 / 2 Postazioni informatiche in ogni sede con connessione internet
- 1 dispensa x volontario. Si tratta di un fascicolo contenente testi, esercizi, letture, informazioni relative alla formazione di servizio civile
- Cancelleria q.b. Poster A/0, Fogli A/4 bianchi e colorati, pennarelli colorati, penne, matite, post-it

31. ASSOCIAZIONE MALATI ONCOLOGICI – AMO CARPI

La dotazione di materiale destinata ai volontari prevede: Personal computer e sistemi gestionali , Telefono , Connettività ad internet.

32. ASSOCIAZIONE AGATA – OdV

I volontari che si occuperanno del servizio di accompagnamento per i pazienti oncologici, opereranno sul mezzo di trasporto di proprietà della OdV, un Ford Tourneo Custom 9 posti, con l'utilizzo di una linea telefonica cellulare a loro dedicata. Nei giorni di accompagnamento, è inoltre garantito l'accesso al servizio mensa presso il centro oncologico di riferimento.

I volontari in forza presso la segreteria avranno a disposizione postazioni informatiche collegate ad internet, telefoni e materiali di cancelleria.

33. FINCOPP OdV – Lombardia

I volontari avranno a disposizione tutte le strumentazioni tecnologiche ed informatiche, necessarie allo svolgimento del loro incarico (computer, telefono, dispense informative, web-site, social network, etc.).

34. LAMPADA DI ALADINO ONLUS

I volontari disporranno delle seguenti risorse tecniche e strumentali per svolgere le attività previste da progetto:

- programmi informatizzati per la compilazione di schede atte alla registrazione di richieste da parte di pazienti e familiari;
- cartelle nominali per la registrazione degli interventi effettuati (primi colloqui e successivi);
- supporti di counselor;
- visite secondo parere;
- prestazioni in ambito riabilitativo;
- consigli dietetici;
- supporto psicologico; assistenza pratiche INPS; consigli alopecia; consulenze di estetica oncologica);
- schede accompagnamento e trasporto per visite e trattamenti ospedalieri;
- agende condivise per appuntamenti con gli specialisti.
- sito internet della onlus, collegamenti di rete con le associazioni aderenti a F.A.V.O. e non.

Non ultimo, la sede dell'associazione garantisce spazi a norma e idonei allo svolgimento delle attività di segreteria e accoglienza delle persone; ambulatori dotati di sala attesa; aula conferenze e riunioni; servizi igienici per il personale interno e i visitatori.

35. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO S. ORSOLA-MALPAGHI

Per quanto concerne le attività di tipo amministrativo-segretariali i volontari avranno a disposizione i seguenti materiali: computer fissi, stampante, scrivanie, poss, registri. Per quanto riguarda le attività di supporto e assistenza pazienti, potranno usufruire di: materiale informativo cartaceo, prodotti di bellezza e igiene intima per le pazienti, carrelli per il trasporto del materiale.

36. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O POLICLINICO UNIVERSITARIO FONDAZIONE AGOSTINO GEMELLI

Durante lo svolgimento delle attività di tipo assistenziale, i volontari in servizio avranno a disposizione diverse risorse tecniche e strumentali: materiale informativo cartaceo, prodotti di bellezza e igiene intima per le pazienti, carrelli per il trasporto del materiale. Per lo svolgimento delle attività amministrative i volontari disporranno dei seguenti materiali: computer fissi, stampante, scrivanie, poss, registri.

37. ASSOCIAZIONE LOTO ONLUS C/O AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

I volontari avranno a loro disposizione computer fissi, stampante, scrivanie, registri, materiale informativo cartaceo, prodotti di bellezza e igiene intima per le pazienti, carrelli per il trasporto di materiale.

38. C.A.L.C.I.T. – Andria

I volontari disporranno delle seguenti risorse tecniche e strumentali per svolgere le attività previste dal progetto:

- Personal computer
- Stampante
- Borsoni di pronto intervento

39. ACTO – PIEMONTE

La dotazione di materiale destinata ai volontari prevede: Personal computer e sistemi gestionali , Telefono , Connettività ad internet.

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Si riportano di seguito le sedi che hanno segnalato giorni di chiusura in aggiunta alle festività comandate:

AILAR Nazionale e Roma: 10 giorni nel mese di agosto.

FINCOPP: settimana di ferragosto.

AMDOS: settimana di ferragosto

GomitoloRosa: due settimane centrali di Agosto.

Durante il periodo di servizio al volontario potrebbero essere richieste:

- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.
- Rispetto della privacy relativa alla vita, ai dati degli utenti e in genere di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.
- Eventuale realizzazione delle attività progettuali anche in giorni festivi e prefestivi.
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive).
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio.
- Frequenza a corsi, a seminari e ad altri momenti di incontro e confronto utili ai fini del progetto e alla formazione dei volontari stessi, anche se organizzati dagli enti partner del progetto e in giorni prefestivi e festivi.
- Eventuale realizzazione dei momenti di formazione e di verifica anche al di fuori del territorio comunale o provinciale di realizzazione del progetto.
- Partecipazione a convegni formativi di interesse oncologico, anche in giorni prefestivi e festivi.
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede per un periodo non superiore ai 30 gg così come previsto.

- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

Associazione Italiana radioterapia Oncologica (AIRO)

Codice fiscale 97076350582

AIRO e FAVO da anni collaborano nell'assistenza ai pazienti oncologici e in studi e ricerche per il miglioramento della loro qualità di vita.

In tale contesto, condividendo gli obiettivi, le finalità e le modalità di attuazione della presente proposta progettuale, ed in particolare l'intento di mettere a punto un modello di presa in carico globale del malato oncologico, che veda coinvolte tutte le figure che gravitano attorno alla patologia neoplastica, ivi compresi gli oncologi medici, l'AIRO ha aderito formalmente al presente progetto collaborando per quanto di competenza per facilitare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Nello specifico, AIRO si impegna a:

- sensibilizzare i pazienti che si rivolgono ai radioterapisti AIRO presso le strutture nei territori interessati dal progetto sulla disponibilità dei servizi di riabilitazione offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- collaborare con le associazioni di volontariato sul territorio per una messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, al fine di migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati
- promuovere il progetto attraverso i propri canali.
- validare il programma di formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale (insieme al suo ente gestore IPUE)

Codice fiscale 97494720580

La collaborazione fra la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale (insieme al suo ente gestore IPUE) e FAVO è ormai pluriennale e si sostanzia nella messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, così da migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati e nella segnalazione, da parte di IPUE verso i propri allievi, associati e contatti, delle attività svolte da FAVO e dalle associazioni ad essa federate a favore dei pazienti oncologici e dei loro famigliari. Alla luce di ciò, l'IPUE aderisce formalmente al presente progetto di Servizio Civile condividendone gli obiettivi, le finalità e le modalità di attuazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alla messa in punto di un modello di presa in carico globale del malato oncologico, che veda coinvolte tutte le figure che gravitano attorno alla patologia neoplastica, ivi compresi gli psicologi e gli psicoterapeuti.

Nello specifico, la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Umanistica Esistenziale insieme al suo ente gestore IPUE si impegna a:

- promuovere attraverso i propri canali la disponibilità dei servizi di riabilitazione offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- collaborare con le associazioni di volontariato sul territorio per una messa in rete delle competenze secondo un approccio multidisciplinare, al fine di migliorare l'offerta di servizi di assistenza sanitaria a disposizione dei malati
- promuovere il progetto attraverso i propri canali.
- contribuire alla formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

Società Italiana di Psico Oncologia (SIPO)

Codice fiscale 08033860159

La Società Italiana di Psico Oncologia (SIPO) e la Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO) da anni collaborano proficuamente per il miglioramento della qualità di vita dei malati oncologici, con il raggiungimento di risultati considerevoli, tra i quali merita particolare menzione il riconoscimento nel Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro, approvato dalla Conferenza Stato Regioni nel febbraio del 2011, del sostegno psicologico come componente del percorso terapeutico del malato di cancro. Dal 2010, la collaborazione si è ampliata con la partecipazione congiunta al Comitato Scientifico dell'Osservatorio sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, che con un Rapporto annuale, si propone di fungere da lente d'ingrandimento dei dati nazionali riguardanti le patologie oncologiche, oltre che un'espressione reale di "sussidiarietà" nel panorama del Welfare che cambia, valorizzando l'apporto sistemico del volontariato e dell'iniziativa privata, in collaborazione funzionale con istituzioni pubbliche. Tali collaborazioni hanno dato vita a numerose iniziative per sensibilizzare all'importanza del sostegno psicologico in oncologia, nella consapevolezza che la patologia neoplastica può avere pesanti ripercussioni sulla sfera psicologica, affettiva, familiare, sociale e sessuale sia del paziente che del familiare.

Nello specifico, SIPO si impegna a:

- sensibilizzare i pazienti che si rivolgono agli psico-oncologi SIPO sulla disponibilità dei servizi di riabilitazione offerti dalle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- offrire un servizio di supporto psicologico – ove necessario – ai pazienti che si rivolgono alle associazioni di volontariato federate a FAVO nei territori interessati dal progetto.
- promuovere il progetto attraverso i propri canali.
- validare il programma di formazione dei volontari di SCU per quanto di propria competenza

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

La formazione specifica, in collaborazione con le sedi di attuazione, è volta a fornire ai giovani volontari strumenti e conoscenze teoriche e pratiche utili allo svolgimento delle attività del servizio civile previste dal progetto. Nello specifico, si intende fornire un quadro di riferimento, quanto più completo, sugli aspetti bio-psico-sociali della malattia oncologica. Lo scopo è di promuovere una "cultura" dell'informazione e della presa in carico globale del malato e dei familiari e di favorire nel giovane volontario una maggiore comprensione della realtà in cui sta operando, aiutandolo anche a sentirsi co-costruttore del suo percorso formativo.

Oltre all'acquisizione di elementi di base delle tematiche bio- psico-sociali legate al cancro e ai vissuti personali e dell'equipe curante, i giovani volontari saranno stimolati a mettere in pratica, attraverso metodi interattivi, quanto appreso. In tal senso, saranno privilegiati metodi didattici attivi volti a favorire la partecipazione dei giovani volontari, quali per esempio: proiezioni di filmati, role-playing, esercitazioni, lavori in piccoli gruppi, case studies ecc.

Oltre ad una formazione on the job, in cui il volontario, affiancato e supervisionato dall'operatore locale di progetto (O.L.P.), ha la possibilità di "imparare facendo", per la formazione specifica sono previste le seguenti metodologie:

- *formazione a distanza (FaD)* con specifica piattaforma gestita dall'Ente e seguita e monitorata da specifici tutor
- *lezioni frontali* con approfondimenti sugli aspetti bio-psico-sociali e legati alla malattia oncologica. Al fine di avviare un lavoro di gruppo in cui sia possibile il confronto e la condivisione dell'esperienza, saranno promosse dinamiche non formali. Attraverso lavori di gruppo e casi di studio si favorirà un percorso attivo volto ad esemplificare le buone prassi.

In particolare, la formazione specifica sarà erogata parzialmente a distanza (FaD) entro i limiti previsti dalla circolare 26 gennaio 2024 recante modifiche alla circolare 31 gennaio 2023, (attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica gestita dall'Ente e, se utile o necessario, altre applicazioni idonee) e in presenza, secondo una distribuzione territoriale Nord, centro, Sud (Milano, Roma, Napoli) presso: Fondazione INT di Milano e/o Ospedale San Raffaele di Milano, Scout Center di Roma, Complesso S. Domenico Maggiore di Napoli.

Eventuali variazioni verranno tempestivamente comunicate da FAVO al Dipartimento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

La formazione specifica sarà volta a definire e trasmettere ai volontari informazioni, metodi e supporti utili per lo svolgimento delle attività progettuali. La formazione specifica intende promuovere una corretta assistenza del paziente oncologico e della sua famiglia unitamente alla diffusione di una cultura dell'informazione.

Coerentemente con quanto previsto, la formazione specifica sarà così articolata:

Il Servizio Civile e il progetto una rete per il malato oncologico. Riabilitazione, orientamento e accompagnamento ai servizi. Partendo dai compiti, ruoli, opportunità rispetto al progetto scelto del S.C.U., ai volontari saranno presentati le dimensioni istituzionali che fanno da cornice alle attività svolte. Nello specifico, verranno fornite informazioni sulla mission e attività di FAVO e delle associazioni federate.

Formatore/i: Laura Del Campo

Durata: 4 ore

Il volontariato oncologico e suo inquadramento: attività di FAVO e delle associazioni federate Partendo dal concetto multidimensionale di volontariato, particolare attenzione verrà posta alla storia, alle specificità dell'associazionismo in ambito oncologico. Saranno altresì illustrate le i rapporti con le istituzioni e il valore rafforzativo dell'associazionismo federato.

Formatore/i: De Lorenzo Francesco

Durata: 4 ore

L'accoglienza presso le associazioni. Partendo dalle attività di alcune associazioni federate a FAVO, verranno illustrate le modalità di erogazione dai servizi e aspetti psicologici dell'accoglienza.

Formatore/i: Laura Del Campo

Durata: 2 ore

La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti. Utilizzando un linguaggio divulgativo ma scientificamente fondato, si cercherà di fornire ai giovani volontari delle conoscenze di base su diagnosi e stadiazione sulla patologia oncologia.

Anche attraverso l'utilizzo di materiale cartaceo e video, si tratteranno temi relativi ai trattamenti terapeutici ed effetti collaterali e nello specifico:

- Chemioterapia
- Radioterapia
- Immuno – oncologia
- Terapia del dolore
- Studi clinici sul cancro

Formatore/i: Maria Rosaria Grasso - Francesco De Lorenzo

Durata: 20 ore

La comunicazione in oncologia. Partendo dai principi di base della comunicazione e le specifiche competenze per la comunicazione in oncologia, saranno affrontati temi quali:

- analisi della domanda
- ascolto attivo
- aspetti verbali e non verbali

Formatore/i: Alessia D'Acunti

Durata: 3 ore

Aspetti psicologici della malattia oncologica. Saranno analizzati e approfonditi le conoscenze di base sul vissuto psicologico e sulle emozioni del paziente oncologico e della sua famiglia. Particolare attenzione sarà posta a quell'insieme di sensazioni che caratterizzano la diagnosi e trattamento di tumore e il primo contatto nelle relazioni di aiuto. Saranno inoltre presi in considerazione le difficoltà di comunicazione all'interno del sistema familiare di fronte alla patologia oncologica, fornendo ai volontari strumenti di lettura su due grandi temi:

- non so cosa dire (un piccola guida volta a facilitare la comunicazione in famiglia)
- cosa dico ai miei figli (un libretto informatico su parlare ai propri figli della malattia oncologica)

Formatore/i: Gabriella Masiello e Alessia D'Acunti

Durata: 5 ore

I diritti dei malati di cancro. Partendo dalle domande più frequenti dei pazienti e dei loro famigliari in termini di tutele, tale modulo mirerà ad illustrare ai giovani volontari i benefici assistenziali, previdenziali e lavorativi in ambito oncologico. Saranno inoltre presentate le specifiche tutele per i genitori che si trovano ad affrontare la malattia del proprio figlio.

Formatore/i: Elisabetta Iannelli e Roberto de Miro d'Ajeta

Durata: 7 ore

Cure oncologiche nell'Unione Europea. Si illustreranno le nuove normative sull'Assistenza Sanitaria Transfrontaliera evidenziandone le implicazioni in ambito oncologico e gli aspetti critici.

Formatore/i: *Elisabetta Iannelli*

Durata: 1 ora

Il tumore negli anziani e il ruolo dei caregiver: considerando la correlazione tra l'invecchiamento e l'insorgenza di tumore, si offrirà una panoramica sui tumori in età avanzata e sulla funzione assistenziale svolta dai caregiver.

Formatore/i: *Alessia D'Acunti*

Durata: 3 ore

L'accoglienza presso le associazioni: l'ascolto empatico e il ruolo del volontario. Dopo un excursus teorico pratico sul concetto di empatia, verranno forniti esempi di buone pratiche nell'accoglienza in oncologia

Formatore/i: *Gabriella Masiello*

Durata: 1 ora

La riabilitazione Oncologica. Partendo da una definizione della riabilitazione oncologica, avente lo scopo di ottimizzare la qualità di vita del malato, verrà sottolineato il ruolo dei volontari nel fornire un utile supporto informativo in tal senso.

Formatore/i: *Roberto Persio*

Durata: 1 ora

Il ruolo del volontariato nell'accompagnamento orientamento ai servizi territoriali. Verranno fornite conoscenze sulle risorse presenti nel territorio e le relative modalità di accesso

Formatore/i: *Roberto Persio*

Durata: 2 ore

Tutela della privacy e deontologia. Tenendo in considerazione la delicatezza delle tematiche trattate, si illustreranno ai volontari le principali leggi sulla privacy e sugli aspetti di etica e di rispetto di un codice deontologico.

Formatore/i: *Maurizio Campagna e Roberto de Miro d'Ajeta*

Durata: 2 ore

Vivere con e dopo il cancro. Sarà fornita una panoramica su aspetti della qualità di vita, riabilitazione e tecniche per la preservazione della fertilità. In particolare saranno trattati i seguenti argomenti:

- la genitorialità dopo il cancro
- la fatigue
- il follow –up
- sessualità e cancro
- la nutrizione del malato di cancro
- la caduta dei capelli

Formatore/i: *Gabriella Masiello – Alessia D'Acunti*

Durata: 14 ore

Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

In riferimento a quanto previsto dalle Linee guida, nel corso della formazione i volontari di servizio civile saranno adeguatamente informati sui rischi e sulle misure di sicurezza inerenti le attività svolte.

Formatore/i: *Ugo Tentolini*

Durata: 3 ore

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

(da compilare)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Tentolini Ugo (nato a Roma, il 6/07/1973)	<p><i>Ing. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).</i></p> <p>Dal 2003 ricopre incarichi per la valutazione e la gestione di rischi chimici, fisici e biologici in vari comparti produttivi. Esperto Qualificato in campo di radiazioni ionizzanti e consulente HACCP. Dal 2018 è Privacy Officer.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
De Lorenzo Francesco (nato a Napoli il 05/06/1938)	<p><i>Rappresentate Legale di FAVO</i></p> <p><i>Professore ordinario di Biochimica presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Nel 1995, si è ammalato di cancro e da allora ha concentrato i suoi sforzi per aiutare i malati e i loro familiari. Nel 1997 ha fondato AIMaC e FAVO. Di entrambe le organizzazioni è il Presidente. E' stato eletto Presidente della European Cancer Patients Coalition (ECPC), organizzazione europea cui afferiscono 337 organizzazioni in rappresentanza</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il volontariato oncologico e suo inquadramento: attività di FAVO e delle associazioni federate • La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti

	<i>di 44 Paesi. Oggi ne è il Presidente del Comitato Scientifico.</i>	
Del Campo Laura Maria (nata a Vittorio Veneto il 12/09/1973)	<p><i>Dottore in Scienze Politiche, indirizzo politico-internazionale.</i></p> <p><i>Esperta in progettazione comunitaria e pianificazione di progetti socio – sanitari, ha lavorato presso l'Università di Roma La Sapienza svolgendo attività di project management. Direttore di AIMaC e di FAVO. Membro del Comitato Scientifico dell'Osservatorio permanente sulla condizione assistenziale del malato oncologico istituito da FAVO in collaborazione con il Ministero della Salute, Federsanità, ANCI, Censis, INPS e Società scientifiche.</i></p> <p>Coordinatore Responsabile del servizio civile universale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Il servizio Civile e il progetto una rete per il malato oncologico. Riabilitazione, orientamento e accompagnamento ai servizi</i> • <i>L'accoglienza presso le associazioni</i>
Iannelli Elisabetta (nata a Roma il 09/07/1968)	<p><i>Avvocato civilista con esperienza prevalente nel diritto del lavoro e della previdenza sociale e nei diritti dei malati oncologici e delle Associazioni no profit, docente presso master di psiconcologia. È autrice delle pubblicazioni della collana del Girasole di AIMaC: "I diritti del malato di cancro" (1° ed. 2003 - 10° ed. 2013) e "Le assicurazioni private per il malato di cancro" (ed. 2010). Ha contribuito all'elaborazione, nell'ambito dei rapporti di collaborazione tra AIMaC ed il Ministero del Welfare, della norma sul <i>part-time</i> per i malati oncologici inserita nella c.d. riforma Biagi. Vicepresidente Aimac.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I diritti dei malati di cancro</i> • <i>Cure oncologiche nell'Unione Europea</i>

<p>de Miro d'Ajeta Roberto (nato a Roma l'8/02/1964)</p>	<p><i>Avvocato esperto in diritti delle Associazioni no profit.</i> Docente di ruolo discipline giuridiche ed economiche scuole medie superiori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>I diritti dei malati di cancro</i> • <i>Tutela della privacy e deontologia</i>
<p>Masiello Gabriella (nata a Campobasso il 05-12-1988)</p>	<p><i>Psicologa psicoterapeuta individuale e familiare,</i> con esperienza nell'ambito della formazione sulle tematiche psicologiche, sull'assistenza ai malati oncologici, nel volontariato e in conduzione e supervisione di gruppi. Responsabile della linea di ascolto dell'Associazione Italia Malati di Melanoma e dell'Helpline di Aimac. Esperienza in docenza e codocenza nell'ambito degli aspetti psicologici della malattia oncologica c/o Università di TorVergata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>L'accoglienza presso le associazioni: l'ascolto empatico e il ruolo del volontario</i> • <i>Aspetti psicologici della malattia oncologia</i> • <i>Vivere con e dopo il cancro</i>
<p>D'Acunti Alessia (nata a Tivoli il 19/02/1982)</p>	<p><i>Psicologa psicoterapeuta</i> con esperienza nell'ambito della formazione sulle tematiche psicologiche e sull'assistenza ai malati oncologici, in progetti di ricerca-intervento in ambito sociale, nel volontariato e nella gestione di progetti di Servizio Civile. Responsabile Helpline di Aimac. Esperienza in docenza e codocenza nell'ambito della preservazione alla fertilità nella malattia oncologica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La comunicazione in oncologia</i> • <i>Aspetti psicologici della malattia oncologia</i> • <i>Il tumore negli anziani e il ruolo dei caregiver</i> • <i>Vivere con e dopo il cancro</i>
<p>Grasso Maria (nata a Amalfi (SA) il 11/08/1945)</p>	<p><i>Medico oncologo e chirurgo plastico</i> con esperienza di consulenza e attività medica presso Aimac e LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) in ambito oncologico. Dal 2006 stretta collaborazione con i volontari di servizio civile in attività presso l'Helpline di Aimac. Docente nell'area medica nei corsi di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La patologia oncologica: cenni medici sui tumori e i trattamenti</i>

	formazione per i volontari di servizio civile.	
Campagna Maurizio (nato a Grosseto il 16/10/1979)	Dottore di ricerca in Istituzioni di Diritto pubblico e avvocato. Responsabile Protezione Dati di enti pubblici e privati, esercita nei settori della Privacy e del Diritto delle nuove tecnologie. È docente presso Corsi e Master universitari. Autore di pubblicazioni scientifiche e divulgative in materia di Privacy.	<ul style="list-style-type: none"> • Tutela della privacy e deontologia
Persio Roberto (nato a Rieti il 3/03/1982)	Ingegnere. Laureato in Major Programma Management ad Oxford. Consigliere nazionale e Presidente della sezione Roma e Lazio dell'associazione AILAR (Associazione Italiana Laringectomizzati). Rappresentate europeo dei pazienti oncologici (EPAG) in seno alla rete ERN EURACAN dei tumori rari testa collo.	<ul style="list-style-type: none"> • La riabilitazione Oncologica • Il ruolo del volontariato nell'accompagnamento orientamento ai servizi territoriali

MISURA 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

(da compilare)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								